



BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

Torino, 31 marzo 2005

DIREZIONE , REDAZIONE e ABBONAMENTI
Piazza Castello 165, 10122 Torino
Tel 0114322100 - Fax 0114324363
Sito Internet: [http:// www.regione.piemonte.it](http://www.regione.piemonte.it)
e-mail bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it
Il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte si pubblica ogni giovedì in Torino.

CONSULTAZIONE AL PUBBLICO
Giunta Regionale Piazza Castello 165 Torino, presso la Redazione del Bollettino Ufficiale dal lunedì al venerdì ore 9,00 - 12,00.
Consiglio Regionale Via Alfieri 15 Torino, Settore Documentazione dal lunedì al venerdì dalle 9,00 alle 16,00.

URP - Torino Piazza Castello 165 - Tel. 0114324903
Alessandria Via dei Guasco 1- Tel. 0131285518
Asti Corso Alfieri 165 - Tel. 0141.324551
Biella Via Galimberti 10/a - Tel. 015.8551.568
Cuneo Piazza Libertà 7 - Tel. 0171603161
Novara Via Dominioni 4 - Tel. 0321393800
Verbania Via Albertazzi 3 - Tel. 0323502844
Vercelli Via Borgogna 1 - Tel. 0161600286



Foto di Franco Turcati

Chalet Mollino

ATTI DELLA REGIONE - ATTI DELLO STATO

Supplemento

*Direzione Affari Istituzionali e Processo di Delega
D.D. 21 marzo 2005, n. 19*

Approvazione bandi relativi al finanziamento, per l'anno 2005, delle forme associative già finanziate e di quelle di prima istituzione per la gestione associata di servizi comunali

ABBONAMENTO AL BOLLETTINO UFFICIALE

	Atti della Regione e Atti dello Stato	Concorsi, Appalti, Annunci	Internet
12 Mesi	€ 104,00 Codice A1	€ 46,00 Codice A3	Consultazione gratuita
6 Mesi	€ 52,00 Codice S1	€ 23,00 Codice S3	
<p>L'attivazione cronologica dell'abbonamento decorrerà dalla data di inserimento del nominativo del nuovo abbonato nell'apposito elenco e comunque non prima della ricezione da parte della Redazione dell'attestazione di pagamento.</p> <p>Al fine di velocizzare la pratica e quindi l'inserimento nella banca dati è possibile inviare l'attestazione di pagamento alla Redazione tramite fax al numero 0114324363. È prevista la possibilità di sottoscrivere abbonamenti in qualunque periodo dell'anno.</p> <p>I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli, nel rispetto del disposto del Decreto Legislativo 196/2003.</p>			

CONDIZIONI DI PAGAMENTO

Abbonamenti e Inserzioni

Esclusivamente tramite C/C Postale n. 30306104, intestato a
 REGIONE PIEMONTE - Bollettino Ufficiale - Servizio Tesoreria - Piazza Castello 165, 10122 Torino.
 La Direzione del Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali.

AVVISO

Si rammenta che, al fine di permettere l'immediata attivazione delle richieste di abbonamento, con qualsiasi modalità vengano effettuate, è indispensabile inoltrare, contestualmente, le ricevute di pagamento tramite fax (011 4324363).

INSERZIONI

Modalità

Le richieste di inserzioni devono pervenire alla Redazione del Bollettino Ufficiale entro le ore 12.00 del mercoledì della settimana precedente la data di uscita del fascicolo per il quale si richiede la pubblicazione. Il testo deve essere inviato su carta bollata o, in caso di esenzione dalla tassa, (gli Enti pubblici ne sono esentati) su carta libera, corredato da una lettera di richiesta e dall'attestazione di avvenuto pagamento.

È possibile richiedere la pubblicazione degli avvisi usufruendo di una tariffa ridotta se questi vengono inoltrati alla Redazione del B.U. tramite la procedura WEB accessibile all'indirizzo www.regione.piemonte.it/bollettino/; in ogni caso alla Redazione deve pervenire il cartaceo tramite posta, fax o consegna a mano. In caso di mancata ricezione del cartaceo, non si dà corso alla pubblicazione. La Direzione del

Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità in caso di mancata ricezione del cartaceo cagionata da disservizi postali o disguidi tecnici degli strumenti telematici o informatici. L'importo viene calcolato per riga intendendosi tale una riga di 13 centimetri - Corpo 12 - Times New Roman (o similare). Le pubblicazioni sono gratuite per le materie elencate nella casella sottostante.

Gratuite	Pubblicazione Statuti Enti locali, Riclassificazione strade, Eventi alluvionali novembre 1994, ottobre 2000	
Costi per ogni riga o frazione di riga (dal 1° novembre 2004)	Solo cartaceo (spedizione tramite posta, fax o consegna a mano)	€ 1,80
	Fax + Procedura WEB	€ 1,20

COSTI COPIA SINGOLA

Atti della Regione e Atti dello Stato	€ 2,60
Concorsi, Appalti, Annunci	€ 1,60
Supplementi fino a 256 pagine	€ 2,60
Supplementi oltre 256 pagine	Prezzo in copertina
Raccolta annuale in CD-ROM a partire dal 2000	€ 25,82

VENDITA

Torino	Libreria Lattes, Via Garibaldi 3
	Libreria Giuridica, Via Sant'Agostino 8

INDICE SISTEMATICO

ENTI LOCALI

Codice 5

D.D. 21 marzo 2005, n. 19

Approvazione bandi relativi al finanziamento, per l'anno 2005,
delle forme associative già finanziate e di quelle di prima istitu-
zione per la gestione associata di servizi comunali pag. 4

Parte I

ATTI DELLA REGIONE

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 73 del presente Bollettino (Ndr)

Giunta regionale

Codice 5

D.D. 21 marzo 2005, n. 19

Approvazione bandi relativi al finanziamento, per l'anno 2005, delle forme associative già finanziate e di quelle di prima istituzione per la gestione associata di servizi comunali

Vista la D.G.R. n. 48-12640 del 31/05/2004, con cui sono stati fissati, ai sensi della l.r. 3/04, criteri e modalità per l'incentivazione finanziaria dell'esercizio associato di servizi comunali, stabilendo che la concessione dei contributi avviene, su presentazione di domanda, secondo le modalità fissate in appositi bandi annuali da pubblicarsi sul B.U. della Regione Piemonte, sul sito Web del Settore Autonomie locali: <http://www.regione.piemonte.it/autonomie/> e sul portale dell'associazionismo locale "Comuni in Comune";

vista la successiva D.G.R. n. 47-14977 del 7/03/2005 con la quale è stata accantonata la somma di euro 8.224.665,73 (Acc. 100619) sul capitolo 10915 del bilancio per l'esercizio finanziario 2005, con assegnazione alla Direzione Affari istituzionali e processo di delega, al fine di destinarla all'incentivazione finanziaria dell'esercizio associato di servizi comunali per l'anno 2005, secondo il seguente riparto:

20% alle forme associative di prima istituzione;

80% alle forme associative già finanziate.

ritenuto necessario approvare i bandi per la concessione dei contributi per l'anno 2005, l'uno relativo alle forme associative già finanziate e l'altro relativo alle forme associative di prima istituzione;

tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

Vista la l.r. 27/1994;

vista la l.r. 51/97;

vista la l.r. 44/2000 e s.m.i.;

vista la l.r. 3/2004;

vista la l.r. 2/2005;

vista la l.r. 3/2005,

in conformità con gli indirizzi e i criteri in materia disposti dalla Giunta regionale con deliberazioni n. 48-12640 del 31.05.2004 e n. 47-14977 del 7.03.2005,

determina

- di approvare i seguenti bandi:

1. bando per l'anno 2005 per la concessione di contributi a Unioni, Comunità montane, Consorzi e Convenzioni già finanziate dalla Regione Piemonte per l'eserci-

zio associato di servizi comunali, contenuto nell'allegato 1 alla presente determinazione e parte integrante e sostanziale della stessa;

2. bando per l'anno 2005 per la concessione di contributi a Unioni, Comunità montane, Consorzi e Convenzioni plurifunzionali di prima istituzione dal 21 settembre 2004 al 30 giugno 2005, contenuto nell'allegato 2 alla presente determinazione e parte integrante e sostanziale della stessa;

- di disporre che i suddetti bandi siano pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, sul sito Web del Settore Autonomie locali: <http://www.regione.piemonte.it/autonomie/> e sul portale dell'associazionismo locale "Comuni in Comune";

- di stabilire che con successivo provvedimento si provvederà ad impegnare i fondi da destinarsi alla concessione ed erogazione dei contributi in argomento.

Il Direttore regionale
Laura Bertino

Allegato

"ALLEGATO 1"

REGIONE PIEMONTE
Direzione Affari istituzionali e processo di delega
Settore Autonomie locali

Incentivazione finanziaria dell'esercizio associato volontario di servizi comunali per l'anno 2005

BANDO
PER L'ANNO 2005

per la concessione di contributi a

UNIONI, COMUNITÀ MONTANE, CONSORZI E CONVENZIONI

già finanziate dalla Regione Piemonte per l'esercizio associato di servizi comunali e **con 1° finanziamento** concesso in relazione ad uno dei seguenti bandi:

- bandi emanati prima dell'entrata in vigore della l.r. 3/2004 (Parte 1°);
- bando per forme associative di prima istituzione dal 1° aprile 2004 al 20 settembre 2004, emanato nell'anno 2004 dopo l'entrata in vigore della l.r. 3/2004 (Parte 2°).

Termine di scadenza: **20 luglio 2005**

PARTE 1°

Forme associative che hanno beneficiato di 1° finanziamento con bandi emanati prima dell'entrata in vigore della l.r. 3/2004.

1. a) **REQUISITI PER ACCEDERE AL CONTRIBUTO**
b) **DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO**
c) **DOMANDA DI CONTRIBUTO: MODALITÀ DI PRESENTAZIONE E MODELLI.**
2. e segg. **NORME GENERALI COMUNI**
ALL. A e B

1.1 Unioni di Comuni previste dall'art. 32 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. con 1° finanziamento concesso in relazione a bandi emanati prima dell'entrata in vigore della l.r. 3/2004.

a) Requisiti per accedere al contributo

Per poter beneficiare di contributo le Unioni devono trovarsi nelle seguenti condizioni:

- aver usufruito di 1° finanziamento regionale per la gestione associata di servizi comunali, in relazione ai bandi emanati prima dell'entrata in vigore della l.r. 3/2004⁽¹⁾, ad esclusione del bando⁽²⁾ per progetti di sviluppo e ottimizzazione della gestione associata;
- essere composte da Comuni non facenti parte di altre Unioni o di Comunità montane;
- essere ancora operanti ed effettivamente gestire in forma associata, per **tutti** i Comuni componenti l'Unione, i servizi per cui si richiede il contributo. Tali servizi devono rientrare nell'allegato A ed essere finanziabili. Ogni servizio di cui all'allegato A è finanziabile solo se è effettivamente gestito e se il relativo esercizio associato non è già finanziato per il 2005, in tutto o in parte, da altre Direzioni regionali o dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, nell'ambito del Progetto Isacco. In sede di domanda di contributo le Unioni devono attestare, relativamente ai servizi per i quali si chiede il finanziamento, di non essere destinatarie, per la gestione associata dei servizi stessi, di contributi di altre Direzioni regionali o di finanziamenti della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, nell'ambito del Progetto Isacco. Pertanto, se nessuno dei servizi gestiti dall'Unione è finanziabile, non sussistono le condizioni per accedere al contributo per la gestione associata dei servizi stessi. Fermo restando che deve trattarsi di servizi finanziabili, il contributo può essere richiesto sia per servizi già finanziati dalla Regione, ivi compresi i servizi già attivati e previsti in progetti di sviluppo finanziati e conclusi, sia per ulteriori servizi successivamente attivati ed effettivamente gestiti;

⁽¹⁾ I relativi beneficiari sono individuati con: Codice 5 - D.D. n. 137 del 24/12/1999, D.D. n. 152 del 29/12/2000, D.D. n. 24 del 14/03/2002, D.D. n. 25 del 14/03/2002, D.D. n. 66 del 20/06/2003, D.D. n. 52 del 25/05/2004.

⁽²⁾ I relativi beneficiari sono individuati con Codice 5 - D.D. n. 113 del 11/11/2003 e D.D. n. 137 del 18/11/2003.

- aver rendicontato entro il 20 luglio 2005 tutti i contributi regionali ricevuti in relazione ai bandi emanati prima dell'entrata in vigore della l.r. 3/2004⁽¹⁾. La mancata rendicontazione non consentirà all'Unione di beneficiare del contributo per l'anno 2005;
- aver rendicontato entro il 15 settembre 2005 l'eventuale contributo regionale concesso in relazione al bando emanato nel 2004, dopo l'entrata in vigore della l.r. 3/2004⁽²⁾. La mancata rendicontazione non consentirà all'Unione di beneficiare del contributo per l'anno 2005;
- rispettare i livelli ottimali di cui all'art. 5 della l.r. 44/2000 e s.m.i. e, precisamente, avere una popolazione minima di 5.000 abitanti ed essere composte da Comuni tra loro contigui ed appartenenti alla stessa Provincia. Nel caso in cui l'Unione non rispetti i predetti livelli ottimali, è attivabile la procedura di deroga di cui all'art. 6 della citata legge, purché i servizi da esercitarsi in forma associata non richiedano, ai fini dell'efficienza, ed efficacia dell'azione amministrativa, il rispetto dei livelli stessi e non vi siano specifiche norme che impongano l'osservanza di tali vincoli. Ai fini della concessione della deroga, l'Unione deve fare richiesta alle competenti Province, che sono tenute a formulare proposte in merito, secondo quanto prescritto al successivo punto 2.

Non deve formularsi richiesta di deroga nel caso in cui la deroga stessa sia stata già concessa anche per l'anno 2005 e l'Unione non abbia subito successive variazioni nella sua composizione.

b) Determinazione del contributo.

Il contributo spettante è determinato, **nel limite massimo di € 70.000,00**, in base ai seguenti criteri:

- al numero dei Comuni componenti l'Unione, non conteggiando i Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti
- al valore attribuito nell'allegato elenco "A", ad ogni servizio gestito, purché finanziabile nei termini specificati al precedente punto a);
- alla popolazione dell'Unione nel limite massimo di 20.000 abitanti;

e secondo la seguente formula:

- € 1.000,00 per Comune (esclusi i Comuni superiori a 5.000 abitanti) +
- il valore in EURO per ogni servizio gestito di cui all'allegato "A", purché finanziabile nei termini specificati al precedente punto a); +
- € 1,00 per abitante dell'Unione (nel limite massimo di 20.000 abitanti).

Il contributo, come determinato ai sensi della formula di cui sopra, è inoltre **maggiorato del 20%**.

Il contributo spettante non può comunque superare il limite massimo di € 70.000,00.

N.B. Ai fini della quantificazione del contributo, la popolazione dei Comuni e delle Unioni è quella risultante dal censimento 2001.

Il contributo per l'anno 2005, come sopra determinato, è suscettibile di decurtazione, qualora dalla rendicontazione dell'eventuale contributo concesso per l'anno 2004 risulti che le spese sostenute dalla forma associativa sono inferiori al contributo concesso per il medesimo anno. La somma da decurtarsi sarà pari alla parte di contributo non spesa (non impegnata) nell'anno 2004.

c) Domanda di contributo: modalità di presentazione e modello.

La domanda di contributo deve essere inoltrata esclusivamente con lettera raccomandata, **entro e non oltre il 20/07/2005**, ed indirizzata a:

Regione Piemonte - Direzione Affari istituzionali e processo di delega - Settore Autonomie locali - P.zza Castello, 165 - 10100 Torino.

La domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'Unione.

Sulla busta della domanda di contributo deve essere indicato: "Richiesta di contributo regionale per Unioni già finanziate per la gestione associata di servizi comunali".

Fa fede, al fine del rispetto dei termini di presentazione, la data del timbro postale della località di partenza sulla lettera raccomandata.

⁽¹⁾ I finanziamenti pregressi da rendicontare sono quelli di cui a: Codice 5 - D.D. n. 21 del 05/03/2003, D.D. n. 66 del 20/06/2003, D.D. n. 33 e 34 del 20/04/2004, D.D. n. 52 del 25/05/2004

⁽²⁾ Il contributo da rendicontare è quello concesso con Codice 5 - D.D. n. 135 del 18/11/2004

Non saranno prese in considerazione:

- le istanze inoltrate fuori termine;
- le istanze incomplete delle sottoscrizioni, dichiarazioni e indicazioni prescritte nel modello di domanda.

La domanda di contributo deve essere redatta secondo il seguente modello:

BANDO 2005

Modello di domanda per Unione con 1° finanziamento concesso in relazione a bandi emanati prima dell'entrata in vigore della l.r. 3/2004⁽¹⁾.

(in carta semplice)

N.B. da inoltrare entro il 20/07/2005

Esclusivamente con lettera raccomandata postale

Alla Regione Piemonte
Direzione Affari Istituzionali
e processo di delega
Settore Autonomie locali
P.zza Castello, 165
10100 Torino

Domanda di contributo regionale per Unione con 1° finanziamento concesso in relazione a bandi emanati prima dell'entrata in vigore della l.r. 3/2004⁽¹⁾.

Il sottoscritto-----, in qualità di legale rappresentante della seguente Unione -----

con sede legale nel Comune di ----- (Prov.-----)

via-----n.----- CAP ----- Tel. -----Fax -----

codice fiscale n.-----,

visto il bando relativo al contributo in oggetto,

RICHIEDE

la concessione del contributo regionale, determinato ai sensi del relativo bando, a favore della predetta Unione già finanziata dalla Regione Piemonte per la gestione associata di servizi comunali.

All'uopo dichiara che l'Unione:

- è attualmente composta dai seguenti Comuni-----,
nessuno dei quali fa parte di altre Unioni o di Comunità montane;
- è operante ed effettivamente gestisce, in forma associata, per tutti i Comuni componenti l'Unione, i sottoelencati servizi⁽²⁾ per cui si richiede il contributo, tutti rientranti nell'allegato A del bando e finanziabili. Attesta, inoltre, che ciascuno dei predetti servizi per cui si chiede il contributo è indicato, nella sottostante tabella X, secondo la denominazione allo stesso attribuita dall'Unione, e nella sottostante tabella Y, secondo la corrispondente denominazione di cui al predetto allegato A. Attesta, infine, che ogni servizio, di cui alle sottostanti tabelle X e Y, viene a fianco contraddistinto con:
F, se trattasi di servizio effettivamente gestito e finanziato dalla Regione Piemonte per la gestione associata;
P, se trattasi di servizio effettivamente gestito, previsto in progetto di sviluppo, finanziato dalla Regione Piemonte, e concluso⁽³⁾;
N, se trattasi di nuovo servizio effettivamente gestito e mai finanziato dalla Regione Piemonte per la gestione associata.

⁽¹⁾ Si tratta di Unione che ha già usufruito di 1° finanziamento regionale per la gestione associata di servizi comunali, in relazione ai bandi emanati prima dell'entrata in vigore della l.r. 3/2004 ad esclusione del bando per progetti di sviluppo e ottimizzazione della gestione associata;

⁽²⁾ Indicare almeno un servizio finanziabile rientrante nell'allegato A del bando.

⁽³⁾ Si rammenta che ai sensi del bando per progetti di sviluppo di cui al Codice 5 D.D. n. 116 del 19.11.2002, ad avvenuta conclusione dell'intero progetto finanziato, l'Unione è tenuta ad ottemperare ai conseguenti adempimenti, pena la revoca del contributo.

TABELLA X ELENCO DEI SERVIZI EFFETTIVAMENTE GESTITI DALL'UNIONE PER CUI SI RICHIEDE IL CONTRIBUTO	TABELLA Y⁽¹⁾ RICONDUZIONE DI OGNI SERVIZIO DI CUI ALLA TABELLA X ALLA ESATTA DENOMINAZIONE DI CUI ALL'ALLEGATO "A" DEL BANDO
1	1
2	2
3	3
Ecc...	ecc...

Dichiara che:⁽²⁾

- ☐ tra i servizi, indicati nelle tabelle X e Y, per i quali si richiede il contributo non sono ricompresi servizi oggetto di progetto di sviluppo finanziato dalla Regione Piemonte;
- ☐ tra i servizi, indicati nelle tabelle X e Y, per i quali si richiede il contributo sono ricompresi servizi oggetto di progetto di sviluppo finanziato dalla Regione Piemonte (individuati con la lettera P) e attesta l'avvenuta conclusione dell'intero progetto stesso, come finanziato.

Dichiara altresì che l'Unione, per l'anno 2005, non è destinataria, per la gestione associata dei servizi per cui chiede il finanziamento, di contributi di altre Direzioni regionali o di finanziamenti della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, nell'ambito del Progetto Isacco.

Fa presente che l'Unione:⁽²⁾

- ☐ rispetta i livelli ottimali (popolazione minima di 5.000 abitanti, contiguità tra i Comuni e appartenenza alla stessa Provincia);
- ☐ pur non rispettando i livelli ottimali, ha già ottenuto la deroga ai livelli stessi anche per l'anno 2005 e non sono intervenute variazioni nella composizione della forma associativa;
- ☐ non rispetta i seguenti livelli ottimali: -----
ed ha presentato richiesta di deroga alla Provincia di -----(prot. n.-----del-----).

Dichiara, infine, che il contributo⁽²⁾:

- ☐ è soggetto alla ritenuta del 4% a titolo di acconto dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche (art. 28 DPR 29/9/73 n. 600);
- ☐ non è soggetto alla ritenuta del 4% a titolo di acconto dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche (art. 28 DPR 29/9/73 n. 600)

e dovrà essere accreditato sul c/c bancario n.....intestato a.....presso l'Istituto bancario.....sede diAgenzia n.codice ABI.....codice CAB.....

Impegna l'Unione a rendicontare entro il 15 settembre 2006 il contributo ricevuto, secondo quanto prescritto dal relativo bando.

Ai fini della domanda di contributo, il referente è il/la Signore/a (nome, cognome, telefono, e-mail, fax)

Luogo e data

(Firma del legale rappresentante dell'Ente)
(Timbro dell'Ente)

⁽¹⁾ Per quanto riguarda il numero, il peso e il valore dei servizi effettivamente gestiti si fa riferimento alla tabella Y ai fini della determinazione del contributo e alla definizione della graduatoria.

⁽²⁾ Barrare la casella che interessa.

1.2 Comunità montane in gestione associata ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. con 1° finanziamento concesso in relazione a bandi emanati prima dell'entrata in vigore della l.r. 3/2004.

a) Requisiti per accedere al contributo.

Per poter beneficiare di contributo le Comunità montane devono trovarsi nelle seguenti condizioni:

- **aver usufruito, esse stesse o le preesistenti Comunità montane di cui alla l.r. 19/2003, di 1° finanziamento regionale per la gestione associata di servizi comunali, in relazione a bandi emanati prima dell'entrata in vigore della l.r. 3/2004⁽¹⁾, ad esclusione del bando⁽²⁾ per progetti di sviluppo e ottimizzazione della gestione associata;**
- **effettivamente gestire in forma associata, mediante Convenzione/i stipulata/e, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 267/2000, ancora operante/i, e per Comuni di norma componenti la Comunità montana, i servizi per cui si richiede il contributo. Tali servizi devono rientrare nell'allegato A ed essere finanziabili. Ogni servizio di cui all'allegato A è finanziabile solo se è effettivamente gestito e se il relativo esercizio associato non è già finanziato per il 2005, in tutto o in parte, da altre Direzioni regionali o dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, nell'ambito del Progetto Isacco. In sede di domanda di contributo le Comunità montane devono attestare, relativamente ai servizi per i quali si chiede il finanziamento, di non essere destinatarie, per la gestione associata dei servizi stessi, di contributi di altre Direzioni regionali o di finanziamenti della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, nell'ambito del Progetto Isacco. Pertanto, se nessuno dei servizi gestiti dalla Comunità montana è finanziabile, non sussistono le condizioni per accedere al contributo per la gestione associata dei servizi stessi. Fermo restando che deve trattarsi di servizi finanziabili, il contributo può essere richiesto sia per servizi già finanziati dalla Regione, ivi compresi i servizi già attivati e previsti in progetti di sviluppo finanziati e conclusi, sia per ulteriori servizi successivamente attivati ed effettivamente gestiti;**
- **aver rendicontato entro il 20 luglio 2005 tutti i contributi regionali ricevuti in relazione ai bandi emanati prima dell'entrata in vigore della l.r. 3/2004⁽³⁾. La mancata rendicontazione non consentirà alla Comunità montana di beneficiare del contributo per l'anno 2005 ;**
- **aver rendicontato entro il 15 settembre 2005 l'eventuale contributo regionale concesso dopo l'entrata in vigore della l.r. 3/2004⁽⁴⁾. La mancata rendicontazione non consentirà alla Comunità montana di beneficiare del contributo per l'anno 2005;**
- **rispettare il livello ottimale di appartenenza alla stessa Comunità montana di cui all'art. 5 della l.r. 44/2000 e s.m.i.. Nel caso in cui le Convenzioni non rispettino il predetto livello ottimale, è attivabile la procedura di deroga di cui all'art. 6 della citata legge, solo per Comuni confinanti con la Comunità montana stessa e non appartenenti ad altre Comunità montane, purchè i servizi da esercitarsi in forma associata non richiedano, ai fini dell'efficienza, ed efficacia dell'azione amministrativa, il rispetto di tale livello e non vi siano specifiche norme che impongano l'osservanza del vincolo stesso. Ai fini della concessione della deroga, la Comunità montana deve fare richiesta alla competente Provincia che è tenuta a formulare proposta in merito, secondo quanto prescritto al successivo punto 2.**

Non deve formularsi richiesta di deroga nel caso in cui la deroga stessa sia stata già concessa anche per l'anno 2005 e la/e Convenzione/i interessata/e non abbia/no subito successive variazioni nella sua/loro composizione.

b) Determinazione del contributo.

Il contributo spettante è determinato, **nel limite massimo di € 70.000,00**, in base ai seguenti criteri:

- b1. al numero dei Comuni (ciascuno dei quali conteggiato una sola volta) aderenti al complesso delle Convenzioni per la gestione associata dei servizi gestiti e finanziabili di cui al punto b2., non conteggiando i Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti;
- b2. al valore attribuito nell'allegato elenco "A", ad ogni servizio gestito, purchè finanziabile nei termini specificati al precedente punto a) ;

⁽¹⁾ I relativi beneficiari sono individuati con: Codice 5 - D.D. n. 137 del 24/12/1999, D.D. n. 152 del 29/12/2000, D.D. n. 24 del 14/03/2002, D.D. n. 25 del 14/03/2002, D.D. n. 66 del 20/06/2003, D.D. n. 52 del 25/05/2004.

⁽²⁾ I relativi beneficiari sono individuati con Codice 5 - D.D. n. 113 del 11/11/2003 e D.D. n. 137 del 18/11/2003.

⁽³⁾ I finanziamenti pregressi da rendicontare sono quelli di cui a: Codice 5 - D.D. n. 21 del 05/03/2003, D.D. n. 66 del 20/06/2003, D.D. n. 33 e 34 del 20/04/2004, D.D. n. 52 del 25/05/2004.

⁽⁴⁾ Il contributo da rendicontare è quello concesso con Codice 5 - D.D. n. 135 del 18/11/2004.

b3. alla popolazione del complesso delle Convenzioni per la gestione associata dei servizi gestiti e finanziabili di cui al punto b2. (popolazione calcolata conteggiando una sola volta gli abitanti di ogni Comune coinvolto nelle Convenzioni), nel limite massimo di 20.000 abitanti;

e secondo la seguente formula:

- € 1.000,00 per Comune conteggiato ai sensi del punto b1. +
- il valore in EURO per ogni servizio gestito di cui all'allegato "A", purchè finanziabile nei termini specificati al precedente punto a) ; +
- € 1,00 per abitante conteggiato ai sensi del punto b3. nel limite massimo di 20.000 abitanti.

Il contributo, come determinato ai sensi della formula di cui sopra, è inoltre **maggiorato del 20%**.

Il contributo spettante non può comunque superare il limite massimo di € 70.000,00.

N.B. Ai fini della quantificazione del contributo, la popolazione dei Comuni e della/e Convenzione/i è quella risultante dal censimento 2001.

Il contributo per l'anno 2005, come sopra determinato, è suscettibile di decurtazione, qualora dalla rendicontazione dell'eventuale contributo concesso per l'anno 2004 risulti che le spese sostenute dalla Comunità montana sono inferiori al contributo concesso per il medesimo anno. La somma da decurtarsi sarà pari alla parte di contributo non spesa (non impegnata) nell'anno 2004.

c) Domanda di contributo: modalità di presentazione e modello.

La Comunità Montana è tenuta a presentare un'unica domanda per tutte le convenzioni per le quali richiede il finanziamento.

La domanda di contributo deve essere inoltrata esclusivamente con lettera raccomandata, **entro e non oltre il 20/07/2005**, ed indirizzata a:

Regione Piemonte - Direzione Affari istituzionali e processo di delega - Settore Autonomie locali P.zza Castello, 165 - 10100 Torino.

La domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante della Comunità montana.

Sulla busta della domanda di contributo deve essere indicato: "Richiesta di contributo regionale per Comunità montane già finanziate per la gestione associata di servizi comunali".

Fa fede, al fine del rispetto dei termini di presentazione, la data del timbro postale della località di partenza sulla lettera raccomandata.

Non saranno prese in considerazione:

- le istanze inoltrate fuori termine;
- le istanze incomplete delle sottoscrizioni, dichiarazioni e indicazioni prescritte nel modello di domanda.

La domanda di contributo deve essere redatta secondo il seguente modello:

BANDO 2005

Modello di domanda per Comunità Montana con 1° finanziamento concesso in relazione ai bandi emanati prima dell'entrata in vigore della l.r. 3/2004⁽¹⁾.

(in carta semplice)

N.B. da inoltrare entro il 20/07/2005

Esclusivamente con lettera raccomandata postale

Alla Regione Piemonte
Direzione Affari Istituzionali
e processo di delega
Settore Autonomie locali
P.zza Castello, 165
10100 Torino

Domanda di contributo regionale per Comunità montana con 1° finanziamento concesso in relazione ai bandi emanati prima dell'entrata in vigore della l.r. 3/2004⁽¹⁾.

Il sottoscritto-----, in qualità di legale rappresentante della seguente Comunità montana -----

con sede legale nel Comune di ----- (Prov.-----)

via-----n.----- CAP ----- Tel. -----Fax -----

codice fiscale n.-----,

visto il bando relativo al contributo in oggetto,

RICHIEDE

la concessione del contributo regionale, determinato ai sensi del relativo bando, a favore della predetta Comunità montana già finanziata⁽¹⁾ dalla Regione Piemonte per la gestione associata di servizi comunali.

All'uopo dichiara che:

- il contributo viene richiesto in relazione alla/e seguente/i Convenzione/i, tuttora operante/i, per la gestione associata di servizi comunali, stipulata/e tra la Comunità montana, in qualità di Ente capofila, e Comuni:
 - 1. **Convenzione**, stipulata ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 267/2000, tra la Comunità montana (Ente capofila) e i Comuni di..... per la gestione associata dei sottoelencati servizi⁽²⁾ per cui si richiede il contributo, tutti effettivamente gestiti, rientranti nell'allegato A del bando e finanziabili. Attesta, inoltre, che ciascuno dei predetti servizi per cui si chiede il contributo è indicato, nella sottostante tabella X, secondo la denominazione allo stesso attribuita dalla Convenzione e, nella sottostante tabella Y, secondo la corrispondente denominazione di cui al predetto allegato A.

⁽¹⁾ Si tratta di Comunità montana che ha già usufruito, essa stessa o la preesistente Comunità montana di cui alla l.r. 19/2003, di 1° finanziamento regionale per la gestione associata di servizi comunali, in relazione ai bandi emanati prima dell'entrata in vigore della l.r. 3/2004, ad esclusione del bando per progetti di sviluppo e ottimizzazione della gestione associata;

⁽²⁾ Indicare almeno un servizio finanziabile rientrante nell'allegato A del bando.

Attesta, infine, che ogni servizio, di cui alle sottostanti tabelle X e Y, viene a fianco contraddistinto con:

F, se trattasi di servizio effettivamente gestito e finanziato dalla Regione Piemonte per la gestione associata;

P, se trattasi di servizio effettivamente gestito, previsto in progetto di sviluppo, finanziato dalla Regione Piemonte, e concluso⁽¹⁾;

N, se trattasi di nuovo servizio effettivamente gestito e mai finanziato dalla Regione Piemonte per la gestione associata.

TABELLA X ELENCO DEI SERVIZI EFFETTIVAMENTE GESTITI IN CONVENZIONE PER CUI SI RICHIEDE IL CONTRIBUTO	TABELLA Y⁽²⁾ RICONDUZIONE DI OGNI SERVIZIO DI CUI ALLA TABELLA X ALLA ESATTA DENOMINAZIONE DI CUI ALL'ALLEGATO "A" DEL BANDO.
1	1
2	2
3	3
ecc...	ecc...

Dichiara inoltre che³:

- ☐ tra i servizi, indicati nelle tabelle X e Y, per i quali si richiede il contributo non sono ricompresi servizi oggetto di progetto di sviluppo finanziato dalla Regione Piemonte;
- ☐ tra i servizi, indicati nelle tabelle X e Y, per i quali si richiede il contributo sono ricompresi servizi oggetto di progetto di sviluppo finanziato dalla Regione Piemonte (individuati con la lettera P) e attesta l'avvenuta conclusione dell'intero progetto stesso, come finanziato.

Dichiara altresì che la Comunità montana, per l'anno 2005, non è destinataria, per la gestione associata dei servizi della predetta Convenzione per i quali chiede il finanziamento, di contributi di altre Direzioni regionali o di finanziamenti della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, nell'ambito del Progetto Isacco.

Fa presente che la predetta Convenzione⁽³⁾:

- ☐ rispetta il livello ottimale di appartenenza dei Comuni aderenti alla Convenzione alla Comunità montana stessa;
- ☐ pur non rispettando il livello ottimale, ha già ottenuto la deroga ai livelli stessi anche per l'anno 2005 e non sono intervenute variazioni nella composizione della Convenzione stessa;
- ☐ non rispetta il suddetto livello ottimale e la Comunità montana ha presentato richiesta di deroga alla Provincia di ----- (prot. n. ----- del -----)⁽⁴⁾.

2. **Convenzione**, stipulata ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 267/2000, tra la Comunità montana (Ente capofila) e i Comuni di..... per la gestione associata dei sottoelencati servizi⁽⁵⁾ per cui si richiede il contributo, tutti effettivamente gestiti, rientranti nell'allegato A del bando e finanziabili. Attesta, inoltre, che ciascuno dei predetti servizi per cui si chiede il contributo è indicato, nella sottostante tabella X, secondo la denominazione allo stesso attribuita dalla Convenzione e, nella sottostante tabella Y, secondo la corrispondente denominazione di cui al predetto allegato A. Attesta, infine, che ogni servizio, di cui alle sottostanti tabelle X e Y, viene a fianco contraddistinto con:
F, se trattasi di servizio effettivamente gestito e finanziato dalla Regione Piemonte per la gestione associata;

⁽¹⁾ Si rammenta che ai sensi del bando per progetti di sviluppo di cui a Codice 5 – D.D. n. 116 del 19/11/2002, ad avvenuta conclusione dell'intero progetto finanziato, la Comunità montana è tenuta ad ottemperare ai conseguenti adempimenti, pena la revoca del contributo.

⁽²⁾ **Per quanto riguarda il numero, il peso e il valore dei servizi effettivamente gestiti, si fa riferimento alla tabella Y ai fini della determinazione del contributo e alla definizione della graduatoria.**

⁽³⁾ Barrare la casella che interessa.

⁽⁴⁾ La procedura di deroga è attivabile solo per Comuni confinanti con la Comunità montana stessa e non appartenenti ad altre Comunità montane.

⁽⁵⁾ Indicare almeno un servizio finanziabile rientrante nell'allegato A del bando.

P, se trattasi di servizio effettivamente gestito, previsto in progetto di sviluppo, finanziato dalla Regione Piemonte, e concluso⁽¹⁾;

N, se trattasi di nuovo servizio effettivamente gestito e mai finanziato dalla Regione Piemonte per la gestione associata.

TABELLA X ELENCO DEI SERVIZI EFFETTIVAMENTE GESTITI IN CONVENZIONE PER CUI SI RICHIESTE IL CONTRIBUTO	TABELLA Y⁽²⁾ RICONDUZIONE DI OGNI SERVIZIO DI CUI ALLA TABELLA X ALLA ESATTA DENOMINAZIONE DI CUI ALL'ALLEGATO "A" DEL BANDO.
1	1
2	2
3	3
ecc...	ecc...

Dichiara inoltre che⁽³⁾:

- ☐ tra i servizi, indicati nelle tabelle X e Y, per i quali si richiede il contributo non sono ricompresi servizi oggetto di progetto di sviluppo finanziato dalla Regione Piemonte;
- ☐ tra i servizi, indicati nelle tabelle X e Y, per i quali si richiede il contributo sono ricompresi servizi oggetto di progetto di sviluppo finanziato dalla Regione Piemonte (individuati con la lettera P) e attesta l'avvenuta conclusione dell'intero progetto stesso, come finanziato.

Dichiara altresì che la Comunità montana, per l'anno 2005, non è destinataria, per la gestione associata dei servizi della predetta Convenzione per i quali chiede il finanziamento, di contributi di altre Direzioni regionali o di finanziamenti della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, nell'ambito del Progetto Isacco.

Fa presente che la predetta Convenzione⁽³⁾:

- ☐ rispetta il livello ottimale di appartenenza dei Comuni aderenti alla Convenzione alla Comunità montana stessa;
- ☐ pur non rispettando il livello ottimale, ha già ottenuto la deroga ai livelli stessi anche per l'anno 2005 e non sono intervenute variazioni nella composizione della Convenzione stessa;
- ☐ non rispetta il suddetto livello ottimale e la Comunità montana ha presentato richiesta di deroga alla Provincia di ----- (prot. n. ----- del -----)⁽⁴⁾.

3. Elencare eventuali altre convenzioni, secondo le indicazioni di cui sopra.

Dichiara, infine, che il contributo⁽³⁾:

- ☐ è soggetto alla ritenuta del 4% a titolo di acconto dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche (art. 28 DPR 29/9/73 n. 600);
- ☐ non è soggetto alla ritenuta del 4% a titolo di acconto dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche (art. 28 DPR 29/9/73 n. 600)

e dovrà essere accreditato sul c/c bancario n..... intestato a..... presso l'Istituto bancario..... sede di Agenzia n. codice ABI..... codice CAB.....

Impegna la Comunità montana a rendicontare entro il 15 settembre 2006 il contributo ricevuto, secondo quanto prescritto dal relativo bando.

Ai fini della domanda di contributo, il referente è il/la Signore/a (nome, cognome, telefono, e-mail, fax)

Luogo e data

(Firma del legale rappresentante dell'Ente)
(Timbro dell'Ente)

⁽¹⁾ Si rammenta che ai sensi del bando per progetti di sviluppo di cui a Codice 5 – D.D. n. 116 del 19/11/2002, ad avvenuta conclusione dell'intero progetto finanziato, la Comunità montana è tenuta ad ottemperare ai conseguenti adempimenti, pena la revoca del contributo.

⁽²⁾ Per quanto riguarda il numero, il peso e il valore dei servizi effettivamente gestiti, si fa riferimento alla tabella Y ai fini della determinazione del contributo e alla definizione della graduatoria.

⁽³⁾ Barrare la casella che interessa.

⁽⁴⁾ La procedura di deroga è attivabile solo per Comuni confinanti con la Comunità montana stessa e non appartenenti ad altre Comunità montane.

1.3 Consorzi solo tra Comuni di cui all'art. 31 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. con 1° finanziamento concesso in relazione a bandi emanati prima dell'entrata in vigore della l.r. 3/2004.**a) Requisiti per accedere al contributo**

Per poter beneficiare di contributo i Consorzi devono trovarsi nelle seguenti condizioni:

- **aver usufruito di 1° finanziamento regionale per la gestione associata di servizi comunali, in relazione a bandi emanati prima dell'entrata in vigore della l.r. 3/2004⁽¹⁾, ad esclusione del bando⁽²⁾ per progetti di sviluppo e ottimizzazione della gestione associata;**
- essere costituiti solo tra Comuni;
- essere ancora operanti ed effettivamente gestire in forma associata, per **tutti** i Comuni componenti il Consorzio, i servizi per cui si richiede il contributo. Tali servizi devono rientrare nell'allegato A ed essere finanziabili. Ogni servizio di cui all'allegato A è finanziabile solo se è effettivamente gestito e se il relativo esercizio associato non è già finanziato per il 2005, in tutto o in parte, da altre Direzioni regionali o dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, nell'ambito del Progetto Isacco. In sede di domanda di contributo i Consorzi devono attestare, relativamente ai servizi per i quali si chiede il finanziamento, di non essere destinatari, per la gestione associata dei servizi stessi, di contributi di altre Direzioni regionali o di finanziamenti della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, nell'ambito del Progetto Isacco. Pertanto, se nessuno dei servizi gestiti dal Consorzio è finanziabile, non sussistono le condizioni per accedere al contributo per la gestione associata dei servizi stessi. Fermo restando che deve trattarsi di servizi finanziabili, il contributo può essere richiesto sia per servizi già finanziati dalla Regione, ivi compresi i servizi già attivati e previsti in progetti di sviluppo finanziati e conclusi, sia per ulteriori servizi successivamente attivati ed effettivamente gestiti;
- **aver rendicontato entro il 20 luglio 2005 tutti i contributi regionali ricevuti in relazione ai bandi emanati prima dell'entrata in vigore della l.r. 3/2004⁽³⁾. La mancata rendicontazione non consentirà al Consorzio di beneficiare del contributo per l'anno 2005;**
- **aver rendicontato entro il 15 settembre 2005 l'eventuale contributo regionale concesso dopo l'entrata in vigore della l.r. 3/2004⁽⁴⁾. La mancata rendicontazione non consentirà al Consorzio di beneficiare del contributo per l'anno 2005;**
- rispettare i livelli ottimali di cui all'art. 5 della l.r. 44/2000 e s.m.i. e, precisamente, avere una popolazione minima di 5.000 abitanti ed essere composti da Comuni tra loro contigui ed appartenenti alla stessa Provincia e alla stessa Comunità montana. Nel caso in cui il Consorzio non rispetti i predetti livelli ottimali, è attivabile la procedura di deroga di cui all'art. 6 della citata legge, purché i servizi da esercitarsi in forma associata non richiedano, ai fini dell'efficienza, ed efficacia dell'azione amministrativa, il rispetto dei livelli stessi e non vi siano specifiche norme che impongano l'osservanza di tali vincoli. Ai fini della concessione della deroga, il Consorzio deve fare richiesta alle competenti Province, che sono tenute a formulare proposte in merito, secondo quanto prescritto al successivo punto 2.

Non deve formularsi richiesta di deroga nel caso in cui la deroga stessa sia stata già concessa anche per l'anno 2005 e il Consorzio non abbia subito successive variazioni nella sua composizione.

b) Determinazione del contributo.

Il contributo spettante è determinato, **nel limite massimo di € 30.000,00**, in base ai seguenti criteri:

- al numero dei Comuni aderenti al Consorzio, non conteggiando i Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti;
- al valore attribuito nell'allegato elenco "A", ad ogni servizio gestito, purché finanziabile nei termini specificati al precedente punto a);
- alla popolazione del Consorzio nel limite massimo di 20.000 abitanti;

⁽¹⁾ I relativi beneficiari sono individuati con: Codice 5 - D.D. n. 137 del 24/12/1999, D.D. n. 152 del 29/12/2000, D.D. n. 24 del 14/03/2002, D.D. n. 25 del 14/03/2002, D.D. n. 66 del 20/06/2003, D.D. n. 52 del 25/05/2004.

⁽²⁾ I relativi beneficiari sono individuati con Codice 5 - D.D. n. 113 del 11/11/2003 e D.D. n. 137 del 18/11/2003.

⁽³⁾ I finanziamenti pregressi da rendicontare sono quelli di cui a: Codice 5 - D.D. n. 21 del 05/03/2003, D.D. n. 66 del 20/06/2003, D.D. n. 33 e 34 del 20/04/2004, D.D. n. 52 del 25/05/2004

⁽⁴⁾ Il contributo da rendicontare è quello concesso con Codice 5 - D.D. n. 135 del 18/11/2004

e secondo la seguente formula:

- € 1.000,00 per Comune (esclusi i Comuni superiori a 5.000 abitanti) +
- il valore in EURO per ogni servizio gestito di cui all'allegato "A", purché finanziabile nei termini specificati al precedente punto a) ; +
- € 1,00 per abitante del Consorzio, nel limite massimo di 20.000 abitanti.

Il contributo spettante non può comunque superare il limite massimo di € 30.000,00.

N.B. Ai fini della quantificazione del contributo, la popolazione dei Comuni e del Consorzio è quella risultante dal censimento 2001.

Il contributo per l'anno 2005, come sopra determinato, è suscettibile di decurtazione, qualora dalla rendicontazione dell'eventuale contributo concesso per l'anno 2004 risulti che le spese sostenute dal Consorzio sono inferiori al contributo concesso per il medesimo anno. La somma da decurtarsi sarà pari alla parte di contributo non spesa (non impegnata) nell'anno 2004.

c) Domanda di contributo: modalità di presentazione e modello.

La domanda di contributo deve essere inoltrata esclusivamente con lettera raccomandata, **entro e non oltre il 20/07/2005**, ed indirizzata a:

Regione Piemonte - Direzione Affari istituzionali e processo di delega - Settore Autonomie locali - P.zza Castello, 165 - 10100 Torino.

La domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del Consorzio.

Sulla busta della domanda di contributo deve essere indicato: "Richiesta di contributo regionale per Consorzi già finanziati per la gestione associata di servizi comunali".

Fa fede, al fine del rispetto dei termini di presentazione, la data del timbro postale della località di partenza sulla lettera raccomandata.

Non saranno prese in considerazione:

- le istanze inoltrate fuori termine;
- le istanze incomplete delle sottoscrizioni, dichiarazioni e indicazioni prescritte nel modello di domanda.

La domanda di contributo deve essere redatta secondo il seguente modello:

BANDO 2005**Modello di domanda per Consorzio solo tra Comuni con 1° finanziamento concesso in relazione a bandi emanati prima dell'entrata in vigore della l.r. 3/2004⁽¹⁾.**

(in carta semplice)

N.B. Da inoltrare entro il 20/07/2005**Esclusivamente con lettera raccomandata postale**

Alla Regione Piemonte
Direzione Affari Istituzionali
e processo di delega
Settore Autonomie locali
P.zza Castello, 165
10100 Torino

Domanda di contributo regionale per Consorzio solo tra Comuni con 1° finanziamento concesso in relazione a bandi emanati prima dell'entrata in vigore della l.r. 3/2004⁽¹⁾.

Il sottoscritto-----, in qualità di legale rappresentante del seguente Consorzio -----

con sede legale nel Comune di ----- (Prov.-----)

via-----n.----- CAP----- Tel.-----Fax-----

codice fiscale n.-----,

visto il bando relativo al contributo in oggetto,

RICHIEDE

la concessione del contributo regionale, determinato ai sensi del relativo bando, a favore del predetto Consorzio già finanziato¹ dalla Regione Piemonte per la gestione associata di servizi comunali.

All'uopo dichiara che il Consorzio:

- è attualmente composto dai seguenti Comuni: -----;
- è operante ed effettivamente gestisce, in forma associata, per tutti i Comuni componenti il Consorzio, i sottoelencati servizi⁽²⁾ per cui si richiede il contributo, tutti rientranti nell'allegato A del bando e finanziabili. Attesta, inoltre, che ciascuno dei predetti servizi per cui si chiede il contributo è indicato, nella sottostante tabella X, secondo la denominazione allo stesso attribuita dal Consorzio e, nella sottostante tabella Y, secondo la corrispondente denominazione di cui al predetto allegato A. Attesta, infine, che ogni servizio, di cui alle sottostanti tabelle X e Y, viene a fianco contraddistinto con:

F, se trattasi di servizio effettivamente gestito e finanziato dalla Regione Piemonte per la gestione associata;

P, se trattasi di servizio effettivamente gestito, previsto in progetto di sviluppo, finanziato dalla Regione Piemonte, e concluso⁽³⁾;

N, se trattasi di nuovo servizio effettivamente gestito e mai finanziato dalla Regione Piemonte per la gestione associata.

⁽¹⁾ Si tratta di Consorzio che ha già usufruito di 1° finanziamento regionale per la gestione associata di servizi comunali, in relazione a bandi emanati prima dell'entrata in vigore della l.r. 3/2004, ad esclusione del bando per progetti di sviluppo e ottimizzazione della gestione associata.

⁽²⁾ Indicare almeno un servizio finanziabile rientrante nell'allegato A del bando.

⁽³⁾ Si rammenta che ai sensi del bando per progetti di sviluppo di cui al Codice 5-D.D. n. 116 del 19.11.2002, ad avvenuta conclusione dell'intero progetto finanziato, il Consorzio è tenuto ad ottemperare ai conseguenti adempimenti, pena la revoca del contributo.

TABELLA X ELENCO DEI SERVIZI EFFETTIVAMENTE GESTITI DAL CONSORZIO PER CUI SI RICHIEDE IL CONTRIBUTO	TABELLA Y⁽¹⁾ RICONDUZIONE DI OGNI SERVIZIO DI CUI ALLA TABELLA X ALLA ESATTA DENOMINAZIONE DI CUI ALL'ALLEGATO "A" DEL BANDO.
1	1
2	2
3	3
ecc...	ecc...

Dichiara inoltre che⁽²⁾:

- ☐ tra i servizi, indicati nelle tabelle X e Y, per i quali si richiede il contributo non sono ricompresi servizi oggetto di progetto di sviluppo finanziato dalla Regione Piemonte;
- ☐ tra i servizi, indicati nelle tabelle X e Y, per i quali si richiede il contributo sono ricompresi servizi oggetto di progetto di sviluppo finanziato dalla Regione Piemonte (individuati con la lettera P) e attesta l'avvenuta conclusione dell'intero progetto stesso, come finanziato.

Dichiara altresì che il Consorzio, per l'anno 2005, non è destinatario, per la gestione associata dei servizi per cui chiede il finanziamento, di contributi di altre Direzioni regionali o di finanziamenti della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, nell'ambito del Progetto Isacco.

Fa presente che il Consorzio⁽²⁾:

- ☐ rispetta i livelli ottimali (popolazione minima di 5.000 abitanti, contiguità tra i Comuni e appartenenza alla stessa Provincia e alla stessa Comunità montana);
- ☐ pur non rispettando i livelli ottimali, ha già ottenuto la deroga ai livelli stessi anche per l'anno 2005 e non sono intervenute variazioni nella composizione della forma associativa;
- ☐ non rispetta i seguenti livelli ottimali-----
ed ha presentato richiesta di deroga alla Provincia di -----(prot. n.-----del-----).

Dichiara, infine, che il contributo⁽²⁾:

- ☐ è soggetto alla ritenuta del 4% a titolo di acconto dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche (art. 28 DPR 29/9/73 n. 600);
- ☐ non è soggetto alla ritenuta del 4% a titolo di acconto dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche (art. 28 DPR 29/9/73 n. 600)

e dovrà essere accreditato sul c/c bancario n.....intestato a.....presso l'Istituto bancario.....sede diAgenzia n.codice ABI.....codice CAB.....

Impegna il Consorzio a rendicontare entro il 15 settembre 2006 il contributo ricevuto, secondo quanto prescritto dal relativo bando.

Ai fini della domanda di contributo, il referente è il/la Signore/a (nome, cognome, telefono, e-mail, fax).

Luogo e data

(Firma del legale rappresentante dell'Ente)
(Timbro dell'Ente)

⁽¹⁾ Per quanto riguarda il numero, il peso e il valore dei servizi effettivamente gestiti, si fa riferimento alla tabella Y ai fini della determinazione del contributo e alla definizione della graduatoria.

⁽²⁾ Barrare la casella che interessa

1.4 Convenzioni solo tra Comuni di cui all'art. 30 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. con 1° finanziamento concesso in relazione a bandi emanati prima dell'entrata in vigore della l.r. 3/2004.

a) Requisiti per accedere al contributo

Per poter beneficiare di contributo le Convenzioni devono trovarsi nelle seguenti condizioni:

- **aver usufruito di 1° finanziamento regionale per la gestione associata di servizi comunali, in relazione a bandi emanati prima dell'entrata in vigore della l.r. 3/2004⁽¹⁾, ad esclusione del bando⁽²⁾ per progetti di sviluppo e ottimizzazione della gestione associata;**
- essere stipulate solo tra Comuni;
- essere ancora operanti ed effettivamente gestire in forma associata, per **tutti** i Comuni aderenti alla Convenzione, i servizi per cui si richiede il contributo. Tali servizi devono rientrare nell'allegato A ed essere finanziabili. Ogni servizio di cui all'allegato A è finanziabile solo se è effettivamente gestito e se il relativo esercizio associato non è già finanziato per il 2005, in tutto o in parte, da altre Direzioni regionali o dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, nell'ambito del Progetto Isacco. In sede di domanda di contributo le Convenzioni devono attestare, relativamente ai servizi per i quali si chiede il finanziamento, di non essere destinatarie, per la gestione associata dei servizi stessi, di contributi di altre Direzioni regionali o di finanziamenti della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, nell'ambito del Progetto Isacco. Pertanto, se nessuno dei servizi gestiti dalla Convenzione è finanziabile, non sussistono le condizioni per accedere al contributo per la gestione associata dei servizi stessi. Fermo restando che deve trattarsi di servizi finanziabili, il contributo può essere richiesto sia per servizi già finanziati dalla Regione, ivi compresi i servizi già attivati e previsti in progetti di sviluppo finanziati e conclusi sia per ulteriori servizi successivamente attivati ed effettivamente gestiti;
- **aver rendicontato entro il 20 luglio 2005 tutti i contributi regionali ricevuti in relazione ai bandi emanati prima dell'entrata in vigore della l.r. 3/2004⁽³⁾. La mancata rendicontazione non consentirà alla Convenzione di beneficiare del contributo per l'anno 2005;**
- **aver rendicontato entro il 15 settembre 2005 l'eventuale contributo regionale concesso dopo l'entrata in vigore della l.r. 3/2004⁽⁴⁾. La mancata rendicontazione non consentirà alla Convenzione di beneficiare del contributo per l'anno 2005;**
- rispettare i livelli ottimali di cui all'art. 5 della l.r. 44/2000 e s.m.i. e, precisamente, avere una popolazione minima di 5.000 abitanti ed essere composta da Comuni tra loro contigui ed appartenenti alla stessa Provincia e alla stessa Comunità montana. Nel caso in cui la Convenzione non rispetti i predetti livelli ottimali, è attivabile la procedura di deroga di cui all'art. 6 della citata legge, purché i servizi da esercitarsi in forma associata non richiedano, ai fini dell'efficienza, ed efficacia dell'azione amministrativa, il rispetto dei livelli stessi e non vi siano specifiche norme che impongano l'osservanza di tali vincoli. Ai fini della concessione della deroga, la Convenzione deve fare richiesta alle competenti Province, che sono tenute a formulare proposte in merito, secondo quanto prescritto al successivo punto 2.

Non deve formularsi richiesta di deroga nel caso in cui la deroga stessa sia stata già concessa anche per l'anno 2005 e la Convenzione non abbia subito successive variazioni nella sua composizione.

b) Determinazione del contributo.

Il contributo spettante è determinato, **nel limite massimo di € 30.000,00**, in base ai seguenti criteri:

- al numero dei Comuni aderenti alla Convenzione, non conteggiando i Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti;
- al valore attribuito nell'allegato elenco "A", ad ogni servizio gestito, purché finanziabile nei termini specificati al precedente punto a);
- alla popolazione della Convenzione nel limite massimo di 20.000 abitanti;

⁽¹⁾ I relativi beneficiari sono individuati con: Codice 5 - D.D. n. 137 del 24/12/1999, D.D. n. 152 del 29/12/2000, D.D. n. 24 del 14/03/2002, D.D. n. 25 del 14/03/2002, D.D. n. 66 del 20/06/2003, D.D. n. 52 del 25/05/2004.

⁽²⁾ I relativi beneficiari sono individuati con Codice 5 - D.D. n. 113 del 11/11/2003 e D.D. 137 del 18/11/2003

⁽³⁾ I finanziamenti pregressi da rendicontare sono quelli di cui a: Codice 5 - D.D. n. 21 del 05/03/2003, D.D. n. 66 del 20/06/2003, D.D. n. 33 e 34 del 20/04/2004, D.D. n. 52 del 25/05/2004

⁽⁴⁾ Il contributo da rendicontare è quello concesso con Codice 5 - D.D. n. 135 del 18/11/2004.

e secondo la seguente formula:

- € 1.000,00 per Comune (esclusi i Comuni superiori a 5.000 abitanti) +
- il valore in EURO per ogni servizio gestito di cui all'allegato "A", purché finanziabile nei termini specificati al precedente punto a) ; +
- € 1,00 per abitante della Convenzione, nel limite massimo di 20.000 abitanti.

Il contributo spettante non può comunque superare il limite massimo di € 30.000,00.

N.B. Ai fini della quantificazione del contributo, la popolazione dei Comuni e della Convenzione è quella risultante dal censimento 2001.

Il contributo per l'anno 2005, come sopra determinato, è suscettibile di decurtazione, qualora dalla rendicontazione dell'eventuale contributo concesso per l'anno 2004 risulti che le spese sostenute dalla Convenzione sono inferiori al contributo concesso per il medesimo anno. La somma da decurtarsi sarà pari alla parte di contributo non spesa (non impegnata) nell'anno 2004.

c) Domanda di contributo: modalità di presentazione e modello.

La domanda di contributo deve essere inoltrata esclusivamente con lettera raccomandata, **entro e non oltre il 20/07/2005**, ed indirizzata a:

Regione Piemonte - Direzione Affari istituzionali e processo di delega - Settore Autonomie locali - P.zza Castello, 165 - 10100 Torino.

La domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del Comune capofila.

Sulla busta della domanda di contributo deve essere indicato: "Richiesta di contributo regionale per Convenzioni già finanziate per la gestione associata di servizi comunali".

Fa fede, al fine del rispetto dei termini di presentazione, la data del timbro postale della località di partenza sulla lettera raccomandata.

Non saranno prese in considerazione:

- le istanze inoltrate fuori termine;
- le istanze incomplete delle sottoscrizioni, dichiarazioni e indicazioni prescritte nel modello di domanda.

La domanda di contributo deve essere redatta secondo il seguente modello:

BANDO 2005

Modello di domanda per Convezione solo tra Comuni di cui all'art. 30 del D.Lgs. 267/2000 con 1° finanziamento concesso in relazione a bandi emanati prima dell'entrata in vigore della l.r. 3/2004⁽¹⁾.

(in carta semplice)

N.B. da inoltrare entro il 20/07/2005

Esclusivamente con lettera raccomandata postale

Alla Regione Piemonte
Direzione Affari Istituzionali
e processo di delega
Settore Autonomie locali
P.zza Castello, 165
10100 Torino

Domanda di contributo regionale per Convenzione solo tra Comuni di cui all'art. 30 del D.Lgs. 267/2000 con 1° finanziamento concesso in relazione a bandi emanati prima dell'entrata in vigore della l.r. 3/2004⁽¹⁾.

Il sottoscritto-----, in qualità di legale rappresentante del Comune capofila della Convenzione, stipulata ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 267/2000, per -----
-----,

con sede in -----(Prov.-----)

via-----n.----- CAP----- Tel.-----Fax-----

codice fiscale n.-----,

visto il bando relativo al contributo in oggetto,

RICHIEDE

la concessione del contributo regionale, determinato ai sensi del relativo bando, a favore della predetta Convenzione già finanziata⁽¹⁾ dalla Regione Piemonte per la gestione associata di servizi comunali.

All'uopo dichiara che:

- alla Convenzione attualmente aderiscono i seguenti Comuni: -----
- la Convenzione è operante ed effettivamente gestisce, in forma associata, per tutti i Comuni aderenti alla stessa, i sottoelencati servizi⁽²⁾ per cui si richiede il contributo, tutti rientranti nell'allegato A del bando e finanziabili. Attesta, inoltre, che ciascuno dei predetti servizi per cui si chiede il contributo è indicato, nella sottostante tabella X, secondo la denominazione allo stesso attribuita dalla Convenzione e, nella sottostante tabella Y, secondo la corrispondente denominazione di cui al predetto allegato A. Attesta, infine, che ogni servizio, di cui alle sottostanti tabelle X e Y, viene a fianco contraddistinto con:
F, se trattasi di servizio effettivamente gestito e finanziato dalla Regione Piemonte per la gestione associata;
P, se trattasi di servizio effettivamente gestito, previsto in progetto di sviluppo, finanziato dalla Regione Piemonte, e concluso⁽³⁾;
N, se trattasi di nuovo servizio effettivamente gestito e mai finanziato dalla Regione Piemonte per la gestione associata.

⁽¹⁾ Si tratta di Convenzione che ha già usufruito di 1° finanziamento regionale per la gestione associata di servizi comunali, in relazione ai bandi emanati prima dell'entrata in vigore della l.r. 3/2004 ad esclusione del bando per progetti di sviluppo e ottimizzazione della gestione associata;

⁽²⁾ Indicare almeno un servizio finanziabile rientrante nell'allegato A del bando.

⁽³⁾ Si rammenta che ai sensi del bando per progetti di sviluppo di cui al Codice 5-D.D. n. 116 del 19.11.2002, ad avvenuta conclusione dell'intero progetto finanziato, la Convenzione è tenuta ad ottemperare ai conseguenti adempimenti, pena la revoca del contributo

TABELLA X ELENCO DEI SERVIZI EFFETTIVAMENTE GESTITI DALLA CONVENZIONE PER CUI SI RICHIEDE IL CONTRIBUTO	TABELLA Y⁽¹⁾ RICONDUZIONE DI OGNI SERVIZIO DI CUI ALLA TABELLA X ALLA ESATTA DENOMINAZIONE DI CUI ALL'ALLEGATO "A" DEL BANDO.
1	1
2	2
3	3
Ecc...	ecc...

Dichiara inoltre che⁽²⁾:

- ☐ tra i servizi, indicati nelle tabelle X e Y, per i quali si richiede il contributo non sono ricompresi servizi oggetto di progetto di sviluppo finanziato dalla Regione Piemonte;
- ☐ tra i servizi, indicati nelle tabelle X e Y, per i quali si richiede il contributo sono ricompresi servizi oggetto di progetto di sviluppo finanziato dalla Regione Piemonte (individuati con la lettera P) e attesta l'avvenuta conclusione dell'intero progetto stesso, come finanziato.

Dichiara altresì che la Convenzione, per l'anno 2005, non è destinataria, per la gestione associata dei servizi per cui chiede il finanziamento, di contributi di altre Direzioni regionali o di finanziamenti della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, nell'ambito del Progetto Isacco.

Fa presente che la Convenzione⁽²⁾:

- ☐ rispetta i livelli ottimali (popolazione minima di 5.000 abitanti, contiguità tra i Comuni e appartenenza alla stessa Provincia e stessa Comunità montana);
- ☐ pur non rispettando i livelli ottimali, ha già ottenuto la deroga ai livelli stessi anche per l'anno 2005 e non sono intervenute variazioni nella composizione della forma associativa;
- ☐ non rispetta i seguenti livelli ottimali-----
ed ha presentato richiesta di deroga alla Provincia di -----(prot. n.-----del-----).

Dichiara, infine, che il contributo⁽²⁾:

- ☐ è soggetto alla ritenuta del 4% a titolo di acconto dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche (art. 28 DPR 29/9/73 n. 600);
- ☐ non è soggetto alla ritenuta del 4% a titolo di acconto dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche (art. 28 DPR 29/9/73 n. 600)

e dovrà essere accreditato sul c/c bancario n.....intestato a.....presso l'Istituto bancario.....sede diAgenzia n.codice ABI.....codice CAB.....

Impegna l'Ente capofila a rendicontare entro il 15 settembre 2006 il contributo ricevuto, secondo quanto prescritto dal relativo bando.

Ai fini della domanda di contributo, il referente è il/la Signore/a (nome, cognome, telefono, e-mail, fax).

Luogo e data

(Firma del legale rappresentante del Comune capofila)

(Timbro dell'Ente)

⁽¹⁾ Per quanto riguarda il numero, il peso e il valore dei servizi effettivamente gestiti, si fa riferimento alla tabella Y ai fini della determinazione del contributo e alla definizione della graduatoria.

⁽²⁾ Barrare la casella che interessa

PARTE 2°

Forme associative che hanno beneficiato di 1° finanziamento con il bando per forme associative di prima istituzione dal 1° aprile 2004 al 20 settembre 2004, emanato nell'anno 2004 dopo l'entrata in vigore della l.r. 3/2004 (Unioni – Comunità montane – Convenzioni)

4. a) **REQUISITI PER ACCEDERE AL CONTRIBUTO**
 b) **DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO**
 c) **DOMANDA DI CONTRIBUTO: MODALITÀ DI PRESENTAZIONE E MODELLI.**
 5. e segg. **NORME GENERALI COMUNI**
ALL. A e B

1.1 Unioni di Comuni previste dall'art. 32 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. con 1° finanziamento concesso in relazione al bando per forme associative di prima istituzione dal 1° aprile 2004 al 20 settembre 2004, emanato nell'anno 2004 dopo l'entrata in vigore della l.r. 3/2004⁽¹⁾.

a) Requisiti per accedere al contributo

Per poter beneficiare di contributo le Unioni devono trovarsi nelle seguenti condizioni:

- aver usufruito di 1° finanziamento regionale per la gestione associata di servizi comunali, in relazione al bando per forme associative di prima istituzione dal 1° aprile 2004 al 20 settembre 2004, emanato nell'anno 2004 dopo l'entrata in vigore della l.r. 3/2004⁽¹⁾;
- essere composte da Comuni non facenti parte di altre Unioni o di Comunità montane;
- dichiarare in sede di domanda di contributo le variazioni intervenute, successivamente all'istituzione, nella composizione e nella gestione associata delle Unioni stesse;
- essere ancora operanti ed effettivamente gestire in forma associata, per **tutti** i Comuni componenti l'Unione, i servizi per cui si richiede il contributo. Tali servizi devono rientrare nell'allegato A ed essere finanziabili. Ogni servizio di cui all'allegato A è finanziabile solo se è effettivamente gestito e se il relativo esercizio associato non è già finanziato per il 2005, in tutto o in parte, da altre Direzioni regionali o dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, nell'ambito del Progetto Isacco. In sede di domanda di contributo le Unioni devono attestare, relativamente ai servizi per i quali si chiede il finanziamento, di non essere destinatarie, per la gestione associata dei servizi stessi, di contributi di altre Direzioni regionali o di finanziamenti della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, nell'ambito del Progetto Isacco. Pertanto, se nessuno dei servizi gestiti dall'Unione è finanziabile, non sussistono le condizioni per accedere al contributo per la gestione associata dei servizi stessi. Fermo restando che deve trattarsi di servizi finanziabili, il contributo può essere richiesto sia per servizi già finanziati dalla Regione sia per ulteriori servizi successivamente attivati ed effettivamente gestiti;
- aver rendicontato entro il 15 settembre 2005 il contributo regionale concesso in relazione al bando per forme associative di prima istituzione dal 1° aprile 2004 al 20 settembre 2004, emanato nell'anno 2004 dopo l'entrata in vigore della l.r. 3/2004⁽²⁾. La mancata rendicontazione non consentirà all'Unione di beneficiare del contributo per l'anno 2005;
- rispettare i livelli ottimali di cui all'art. 5 della l.r. 44/2000 e s.m.i. e, precisamente, avere una popolazione minima di 5.000 abitanti ed essere composte da Comuni tra loro contigui ed appartenenti alla stessa Provincia. Nel caso in cui l'Unione non rispetti i predetti livelli ottimali, è attivabile la procedura di deroga di cui all'art. 6 della citata legge, purché i servizi da esercitarsi in forma associata non richiedano, ai fini dell'efficienza, ed efficacia dell'azione amministrativa, il rispetto dei livelli stessi e non vi siano specifiche norme che impongano l'osservanza di tali vincoli. Ai fini della concessione della deroga, l'Unione deve fare richiesta alle competenti Province, che sono tenute a formulare proposte in merito, secondo quanto prescritto al successivo punto 2.

Non deve formularsi richiesta di deroga nel caso in cui la deroga stessa sia stata già concessa anche per l'anno 2005 e l'Unione non abbia subito successive variazioni nella sua composizione.

⁽¹⁾ I relativi beneficiari sono individuati con Codice 5 - D.D. n. 136 del 18/11/2004.

⁽²⁾ Il contributo da rendicontare è quello concesso con Codice 5 - D.D. n. 136 del 18/11/2004.

b) Determinazione del contributo.

Il contributo spettante è determinato, **nel limite massimo di € 70.000,00**, in base ai seguenti criteri:

- al numero dei Comuni componenti l'Unione, non conteggiando i Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti
- al valore attribuito nell'allegato elenco "A" ad ogni servizio gestito, purché finanziabile nei termini specificati al precedente punto a) ;
- alla popolazione dell'Unione nel limite massimo di 20.000 abitanti;

e secondo la seguente formula:

- € 1.000,00 per Comune (esclusi i Comuni superiori a 5.000 abitanti) +
- il valore in EURO per ogni servizio gestito di cui all'allegato "A", purché finanziabile nei termini specificati al precedente punto a) ; +
- € 1,00 per abitante dell'Unione (nel limite massimo di 20.000 abitanti).

Il contributo, come determinato ai sensi della formula di cui sopra, è inoltre **maggiorato del 20%**.

Il contributo spettante non può comunque superare il limite massimo di € 70.000,00.

N.B. Ai fini della quantificazione del contributo, la popolazione dei Comuni e delle Unioni è quella risultante dal censimento 2001.

Il contributo per l'anno 2005, come sopra determinato, è suscettibile di decurtazione, qualora dalla rendicontazione del contributo concesso per l'anno 2004 risulti che le spese sostenute dalla forma associativa sono inferiori al contributo concesso per il medesimo anno. La somma da decurtarsi sarà pari alla parte di contributo non spesa (non impegnata) nell'anno 2004.

c) Domanda di contributo: modalità di presentazione e modello.

La domanda di contributo deve essere inoltrata esclusivamente con lettera raccomandata, **entro e non oltre il 20/07/2005**, ed indirizzata a:

Regione Piemonte - Direzione Affari istituzionali e processo di delega - Settore Autonomie locali - P.zza Castello, 165 - 10100 Torino.

La domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'Unione.

Sulla busta della domanda di contributo deve essere indicato: "Richiesta di contributo regionale per Unioni già finanziate per la gestione associata di servizi comunali".

Fa fede, al fine del rispetto dei termini di presentazione, la data del timbro postale della località di partenza sulla lettera raccomandata.

Non saranno prese in considerazione:

- le istanze inoltrate fuori termine;
- le istanze incomplete delle sottoscrizioni, dichiarazioni e indicazioni prescritte nel modello di domanda.

La domanda di contributo deve essere redatta secondo il seguente modello:

BANDO 2005

Modello di domanda per Unione con 1° finanziamento concesso in relazione al bando per forme associative di prima istituzione dal 1° aprile 2004 al 20 settembre 2004, emanato nell'anno 2004 dopo l'entrata in vigore della l.r. 3/2004⁽¹⁾.

(in carta semplice)

N.B. da inoltrare entro il 20/07/2005

Esclusivamente con lettera raccomandata postale

Alla Regione Piemonte
Direzione Affari Istituzionali
e processo di delega
Settore Autonomie locali
P.zza Castello, 165
10100 Torino

Domanda di contributo regionale per Unione con 1° finanziamento concesso in relazione al bando per forme associative di prima istituzione dal 1° aprile 2004 al 20 settembre 2004, emanato nell'anno 2004 dopo l'entrata in vigore della l.r. 3/2004⁽¹⁾.

Il sottoscritto-----, in qualità di legale rappresentante della seguente Unione -----

con sede legale nel Comune di ----- (Prov.-----)

via-----n.----- CAP ----- Tel. -----Fax -----

codice fiscale n.-----,

visto il bando relativo al contributo in oggetto,

RICHIEDE

la concessione del contributo regionale, determinato ai sensi del relativo bando, a favore della predetta Unione già finanziata dalla Regione Piemonte per la gestione associata di servizi comunali.

All'uopo dichiara che l'Unione:

- è attualmente composta dai seguenti Comuni-----,
nessuno dei quali fa parte di altre Unioni o di Comunità montane;
- è operante ed attualmente gestisce per tutti i Comuni componenti l'Unione i seguenti servizi rientranti nell'allegato A del bando e contraddistinti con:

F, se trattasi di servizio gestito e finanziato dalla Regione Piemonte per la gestione associata;

N, se trattasi di nuovo servizio gestito e mai finanziato dalla Regione Piemonte per la gestione associata.

TABELLA X ELENCO DEI SERVIZI GESTITI DALL'UNIONE (da indicarsi secondo la denominazione attribuita a ciascun servizio dall'Unione)	TABELLA Y RICONDUZIONE DI OGNI SERVIZIO DI CUI ALLA TABELLA X ALLA ESATTA DENOMINAZIONE DI CUI ALL'ALLEGATO "A" DEL BANDO .
1	1
2	2
3	3
Ecc...	ecc...

⁽¹⁾ Si tratta di Unione che ha già usufruito di 1° finanziamento regionale per la gestione associata di servizi comunali, in relazione al bando per forme associative di prima istituzione dal 1° aprile 2004 al 20 settembre 2004, emanato nell'anno 2004 dopo l'entrata in vigore della l.r. 3/2004;

Precisa, inoltre, che ⁽¹⁾

- ☐ il finanziamento viene richiesto per tutti i servizi sopraelencati nella tabella Y, in quanto effettivamente gestiti in forma associata per tutti i Comuni componenti l'Unione ⁽²⁾
- ☐ il finanziamento viene richiesto solo per alcuni dei servizi sopraelencati nella tabella Y, e precisamente i seguenti: ⁽³⁾

1) -----
 2) -----
 3) -----
 4) -----
 ecc.-----,

e attesta che ciascuno dei servizi per cui si chiede il contributo è effettivamente gestito per tutti i Comuni componenti l'Unione.

Dichiara che l'Unione, per l'anno 2005, non è destinataria, per la gestione associata dei servizi per cui chiede il finanziamento, di contributi di altre Direzioni regionali o di finanziamenti della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, nell'ambito del Progetto Isacco.

Fa presente che l'Unione: ⁽¹⁾

- ☐ rispetta i livelli ottimali (popolazione minima di 5.000 abitanti, contiguità tra i Comuni e appartenenza alla stessa Provincia);
- ☐ pur non rispettando i livelli ottimali, ha già ottenuto la deroga ai livelli stessi anche per l'anno 2005 e non sono intervenute variazioni nella composizione della forma associativa;
- ☐ non rispetta i seguenti livelli ottimali: -----
 ed ha presentato richiesta di deroga alla Provincia di ----- (prot. n. ----- del -----).

Dichiara, altresì, che il contributo ⁽¹⁾:

- ☐ è soggetto alla ritenuta del 4% a titolo di acconto dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche (art. 28 DPR 29/9/73 n. 600);
- ☐ non è soggetto alla ritenuta del 4% a titolo di acconto dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche (art. 28 DPR 29/9/73 n. 600)

e dovrà essere accreditato sul c/c bancario n. intestato a presso l'Istituto bancario sede di Agenzia n. codice ABI codice CAB

Impegna l'Unione a rendicontare entro il 15 settembre 2006 il contributo ricevuto, secondo quanto prescritto dal relativo bando.

Ai fini della domanda di contributo, il referente è il/la Signore/a (nome, cognome, telefono, e-mail, fax).

Luogo e data

(Firma del legale rappresentante dell'Ente)
 (Timbro dell'Ente)

⁽¹⁾ Barrare la casella che interessa.

⁽²⁾ Per poter usufruire di contributo occorre indicare almeno un servizio finanziabile. Per quanto riguarda il numero, il peso e il valore dei servizi gestiti, si fa riferimento alla tabella Y ai fini della determinazione del contributo ed alla definizione della graduatoria.

⁽³⁾ Per poter usufruire di contributo occorre indicare almeno un servizio finanziabile. Per quanto riguarda il numero, il peso e il valore dei servizi gestiti, si fa riferimento solo ai servizi per cui viene richiesto il finanziamento ai fini della determinazione del contributo ed alla definizione della graduatoria.

1.2 Comunità montane in gestione associata ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. con 1° finanziamento concesso in relazione al bando per forme associative di prima istituzione dal 1° aprile 2004 al 20 settembre 2004, emanato nell'anno 2004 dopo l'entrata in vigore della l.r. 3/2004⁽¹⁾.

a) Requisiti per accedere al contributo.

Per poter beneficiare di contributo le Comunità montane devono trovarsi nelle seguenti condizioni:

- **aver usufruito di 1° finanziamento regionale per la gestione associata di servizi comunali in relazione al bando per forme associative di prima istituzione dal 1° aprile 2004 al 20 settembre 2004, emanato nell'anno 2004 dopo l'entrata in vigore della l.r. 3/2004⁽¹⁾.**
- dichiarare in sede di domanda di contributo le variazioni intervenute, successivamente alla costituzione, nella composizione e nella gestione associata della Convenzione già finanziata nei termini di cui sopra;
- effettivamente gestire in forma associata, mediante la predetta Convenzione, ancora operante e per Comuni di norma componenti la Comunità montana, i servizi per cui si richiede il contributo. Tali servizi devono rientrare nell'allegato A ed essere finanziabili. Ogni servizio di cui all'allegato A è finanziabile solo se è effettivamente gestito e se il relativo esercizio associato non è già finanziato per il 2005, in tutto o in parte, da altre Direzioni regionali o dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, nell'ambito del Progetto Isacco. In sede di domanda di contributo le Comunità montane devono attestare, relativamente ai servizi per i quali si chiede il finanziamento, di non essere destinatarie, per la gestione associata dei servizi stessi, di contributi di altre Direzioni regionali o di finanziamenti della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, nell'ambito del Progetto Isacco. Pertanto, se nessuno dei servizi gestiti dalla Convenzione è finanziabile, non sussistono le condizioni per accedere al contributo per la gestione associata dei servizi stessi. Fermo restando che deve trattarsi di servizi finanziabili, il contributo può essere richiesto sia per servizi già finanziati dalla Regione sia per ulteriori servizi successivamente attivati ed effettivamente gestiti;
- **aver rendicontato entro il 15 settembre 2005 il contributo regionale concesso in relazione al bando per forme associative di prima istituzione dal 1° aprile 2004 al 20 settembre 2004, emanato nell'anno 2004 dopo l'entrata in vigore della l.r. 3/2004⁽²⁾. La mancata rendicontazione non consentirà alla Comunità montana di beneficiare del contributo per l'anno 2005;**
- rispettare il livello ottimale di appartenenza alla stessa Comunità montana di cui all'art. 5 della l.r. 44/2000 e s.m.i.. Nel caso in cui la Convenzione non rispetti il predetto livello ottimale, è attivabile la procedura di deroga di cui all'art. 6 della citata legge, solo per Comuni confinanti con la Comunità montana stessa e non appartenenti ad altre Comunità montane, purché i servizi da esercitarsi in forma associata non richiedano, ai fini dell'efficienza, ed efficacia dell'azione amministrativa, il rispetto di tale livello e non vi siano specifiche norme che impongano l'osservanza del vincolo stesso. Ai fini della concessione della deroga, la Comunità montana deve fare richiesta alla competente Provincia che è tenuta a formulare proposta in merito, secondo quanto prescritto al successivo punto 2.

Non deve formularsi richiesta di deroga nel caso in cui la deroga stessa sia stata già concessa anche per l'anno 2005 e la Convenzione interessata non abbia subito successive variazioni nella sua composizione.

b) Determinazione del contributo.

Il contributo spettante è determinato, **nel limite massimo di € 70.000,00**, in base ai seguenti criteri:

- b1. al numero dei Comuni aderenti alla Convenzione per la gestione associata dei servizi gestiti e finanziabili di cui al punto b2., non conteggiando i Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti;
- b2. al valore attribuito nell'allegato elenco "A", ad ogni servizio gestito, purché finanziabile nei termini specificati al precedente punto a) ;
- b3. alla popolazione della Convenzione per la gestione associata dei servizi gestiti e finanziabili di cui al punto b2., nel limite massimo di 20.000 abitanti;

⁽¹⁾ I relativi beneficiari sono individuati con Codice 5 – D.D. n. 136 del 18/11/2004.

⁽²⁾ Il contributo da rendicontare è quello concesso con Codice 5 – D.D. n. 136 del 18/11/2004.

e secondo la seguente formula:

- € 1.000,00 per Comune conteggiato ai sensi del punto b1. +
- il valore in EURO per ogni servizio gestito di cui all'allegato "A", purché finanziabile nei termini specificati al precedente punto a) ; +
- € 1,00 per abitante conteggiato ai sensi del punto b3. nel limite massimo di 20.000 abitanti.

Il contributo, come determinato ai sensi della formula di cui sopra, è inoltre **maggiorato del 20%**.

Il contributo spettante non può comunque superare il limite massimo di € 70.000,00.

N.B. Ai fini della quantificazione del contributo, la popolazione dei Comuni e della Convenzione è quella risultante dal censimento 2001.

Il contributo per l'anno 2005, come sopra determinato, è suscettibile di decurtazione, qualora dalla rendicontazione del contributo concesso per l'anno 2004 risulti che le spese sostenute dalla Comunità montana sono inferiori al contributo concesso per il medesimo anno. La somma da decurtarsi sarà pari alla parte di contributo non spesa (non impegnata) nell'anno 2004.

c) Domanda di contributo: modalità di presentazione e modello.

La domanda di contributo deve essere inoltrata esclusivamente con lettera raccomandata, **entro e non oltre il 20/07/2005**, ed indirizzata a:

Regione Piemonte - Direzione Affari istituzionali e processo di delega - Settore Autonomie locali P.zza Castello, 165 - 10100 Torino.

La domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante della Comunità montana.

Sulla busta della domanda di contributo deve essere indicato: "Richiesta di contributo regionale per Comunità montane già finanziate per la gestione associata di servizi comunali".

Fa fede, al fine del rispetto dei termini di presentazione, la data del timbro postale della località di partenza sulla lettera raccomandata.

Non saranno prese in considerazione:

- le istanze inoltrate fuori termine;
- le istanze incomplete delle sottoscrizioni, dichiarazioni e indicazioni prescritte nel modello di domanda.

La domanda di contributo deve essere redatta secondo il seguente modello:

BANDO 2005

Modello di domanda per Comunità Montana con 1° finanziamento concesso in relazione al bando per forme associative di prima istituzione dal 1° aprile 2004 al 20 settembre 2004, emanato nell'anno 2004 dopo l'entrata in vigore della l.r. 3/2004⁽¹⁾.

(in carta semplice)

N.B. da inoltrare entro il 20/07/2005

Esclusivamente con lettera raccomandata postale

Alla Regione Piemonte
Direzione Affari Istituzionali
e processo di delega
Settore Autonomie locali
P.zza Castello, 165
10100 Torino

Domanda di contributo regionale per Comunità montana con 1° finanziamento concesso in relazione al bando per forme associative di prima istituzione dal 1° aprile 2004 al 20 settembre 2004, emanato nell'anno 2004 dopo l'entrata in vigore della l.r. 3/2004⁽¹⁾.

Il sottoscritto-----, in qualità di legale rappresentante della seguente Comunità montana -----

con sede legale nel Comune di ----- (Prov.-----)

via-----n.----- CAP ----- Tel. -----Fax -----

codice fiscale n.-----,

visto il bando relativo al contributo in oggetto,

RICHIEDE

la concessione del contributo regionale, determinato ai sensi del relativo bando, a favore della predetta Comunità montana finanziata⁽¹⁾ per la prima volta nel 2004 dalla Regione Piemonte per la gestione associata di servizi comunali in relazione alla seguente Convenzione:

Convenzione stipulata tra la Comunità montana, in qualità di Ente capofila, e i seguenti Comuni -----
-----, che attualmente aderiscono alla stessa.

All'uopo si dichiara che la Convenzione è operante ed attualmente gestisce, in forma associata, i sottoelencati servizi rientranti nell'allegato A del bando e contraddistinti con :

F, se trattasi di servizio gestito e finanziato dalla Regione Piemonte per la gestione associata;

N, se trattasi di nuovo servizio gestito e mai finanziato dalla Regione Piemonte per la gestione associata.

⁽¹⁾ Si tratta di Comunità montana che ha usufruito di 1° finanziamento regionale per la gestione associata di servizi comunali, in relazione al bando emanato per forme associative di prima istituzione dal 1° aprile 2004 al 20 settembre 2004, emanato nell'anno 2004 dopo l'entrata in vigore della l.r. 3/2004;

TABELLA X ELENCO DEI SERVIZI GESTITI DALLA CONVENZIONE (da indicarsi secondo la denominazione attribuita a ciascun servizio dalla Convenzione)	TABELLA Y RICONDUZIONE DI OGNI SERVIZIO DI CUI ALLA TABELLA X ALLA ESATTA DENOMINAZIONE DI CUI ALL'ALLEGATO "A" DEL BANDO .
1	1
2	2
3	3
ecc...	ecc...

Precisa, inoltre, che ⁽¹⁾

- ☐ il finanziamento viene richiesto per tutti i servizi sopraelencati nella tabella Y, in quanto effettivamente gestiti in forma associata per i Comuni aderenti alla Convenzione ⁽²⁾
- ☐ il finanziamento viene richiesto solo per alcuni dei servizi sopraelencati nella tabella Y, e precisamente i seguenti: ⁽³⁾

- -----
 - -----
 - -----
 - -----
 - ecc.-----

e attesta che ciascuno dei servizi per cui si chiede il contributo è effettivamente gestito in forma associata per i Comuni aderenti alla Convenzione;

Dichiara che la Comunità montana, per l'anno 2005, non è destinataria, per la gestione associata dei servizi per cui chiede il finanziamento, di contributi di altre Direzioni regionali o di finanziamenti della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, nell'ambito del Progetto Isacco.

Fa presente che la Convenzione: ⁽¹⁾

- ☐ rispetta il livello ottimale di appartenenza dei Comuni aderenti alla Convenzione alla Comunità montana stessa;
- ☐ pur non rispettando il suddetto livello ottimale, ha già ottenuto la deroga ai livelli stessi anche per l'anno 2005 e non sono intervenute variazioni nella composizione della Convenzione stessa;
- ☐ non rispetta il livello ottimale di cui sopra e la Comunità montana ha presentato richiesta di deroga alla Provincia di ----- (prot. n. ----- del -----) ⁽⁴⁾.

Dichiara, infine, che il contributo ⁽¹⁾:

- ☐ è soggetto alla ritenuta del 4% a titolo di acconto dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche (art. 28 DPR 29/9/73 n. 600);
- ☐ non è soggetto alla ritenuta del 4% a titolo di acconto dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche (art. 28 DPR 29/9/73 n. 600)

⁽¹⁾ Barrare la casella che interessa.

⁽²⁾ Per poter usufruire di contributo occorre indicare almeno un servizio finanziabile. Per quanto riguarda il numero, il peso e il valore dei servizi gestiti, si fa riferimento alla tabella Y ai fini della determinazione del contributo ed alla definizione della graduatoria.

⁽³⁾ Per poter usufruire di contributo occorre indicare almeno un servizio finanziabile. Per quanto riguarda il numero, il peso e il valore dei servizi gestiti, si fa riferimento solo ai servizi per cui viene richiesto il finanziamento ai fini della determinazione del contributo ed alla definizione della graduatoria.

⁽⁴⁾ La procedura di deroga è attivabile solo per Comuni confinanti con la Comunità montana stessa e non appartenenti ad altra Comunità montana.

e dovrà essere accreditato sul c/c bancario n.....intestato a.....presso l'Istituto bancario.....sede di
.....Agenzia n.codice ABI.....codice CAB.....

Impegna la Comunità montana a rendicontare entro il 15 settembre 2006 il contributo ricevuto, secondo quanto
prescritto dal relativo bando.

Ai fini della domanda di contributo, il referente è il/la Signore/a (nome, cognome, telefono, e-mail, fax).

Luogo e data

(Firma del legale rappresentante dell'Ente)
(Timbro dell'Ente)

1.3 Convenzioni solo tra Comuni di cui all'art. 30 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. con 1° finanziamento concesso in relazione al bando per forme associative di prima istituzione dal 1° aprile 2004 al 20 settembre 2004, emanato nell'anno 2004 dopo l'entrata in vigore della l.r. 3/2004⁽¹⁾.

a) Requisiti per accedere al contributo

Per poter beneficiare di contributo le Convenzioni devono trovarsi nelle seguenti condizioni:

- **aver usufruito di 1° finanziamento regionale per la gestione associata di servizi comunali, in relazione al bando per forme associative di prima istituzione dal 1° aprile 2004 al 20 settembre 2004, emanato nell'anno 2004 dopo l'entrata in vigore della l.r. 3/2004⁽¹⁾.**
- essere stipulate solo tra Comuni;
- essere attualmente Convenzioni **plurifunzionali** e cioè gestire in forma associata **almeno due servizi** di cui all'allegato A del bando per tutti i Comuni aderenti alle Convenzioni stesse;
- dichiarare in sede di domanda di contributo le variazioni intervenute, successivamente alla costituzione, nella composizione e nella gestione associata delle Convenzioni stesse;
- essere ancora operanti ed effettivamente gestire in forma associata, per **tutti** i Comuni componenti la Convenzione, i servizi per cui si richiede il contributo. Tali servizi devono rientrare nell'allegato A ed essere finanziabili. Ogni servizio di cui all'allegato A è finanziabile solo se è effettivamente gestito e se il relativo esercizio associato non è già finanziato per il 2005, in tutto o in parte, da altre Direzioni regionali o dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, nell'ambito del Progetto Isacco. In sede di domanda di contributo le Convenzioni devono attestare, relativamente ai servizi per i quali si chiede il finanziamento, di non essere destinatarie, per la gestione associata dei servizi stessi, di contributi di altre Direzioni regionali o di finanziamenti della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, nell'ambito del Progetto Isacco. Pertanto, se nessuno dei servizi gestiti dalla Convenzione è finanziabile, non sussistono le condizioni per accedere al contributo per la gestione associata dei servizi stessi. Fermo restando che deve trattarsi di servizi finanziabili, il contributo può essere richiesto sia per servizi già finanziati dalla Regione sia per ulteriori servizi successivamente attivati ed effettivamente gestiti;
- **aver rendicontato entro il 15 settembre 2005 il contributo regionale concesso in relazione al bando per forme associative di prima istituzione dal 1° aprile 2004 al 20 settembre 2004, emanato nell'anno 2004 dopo l'entrata in vigore della l.r. 3/2004⁽²⁾. La mancata rendicontazione non consentirà alla Convenzione di beneficiare del contributo per l'anno 2005;**
- rispettare i livelli ottimali di cui all'art. 5 della l.r. 44/2000 e s.m.i. e, precisamente, avere una popolazione minima di 5.000 abitanti ed essere composti da Comuni tra loro contigui ed appartenenti alla stessa Provincia e alla stessa Comunità montana. Nel caso in cui la Convenzione non rispetti i predetti livelli ottimali, è attivabile la procedura di deroga di cui all'art. 6 della citata legge, purché i servizi da esercitarsi in forma associata non richiedano, ai fini dell'efficienza, ed efficacia dell'azione amministrativa, il rispetto dei livelli stessi e non vi siano specifiche norme che impongano l'osservanza di tali vincoli. Ai fini della concessione della deroga, la Convenzione deve fare richiesta alle competenti Province, che sono tenute a formulare proposte in merito, secondo quanto prescritto al successivo punto 2.

Non deve formularsi richiesta di deroga nel caso in cui la deroga stessa sia stata già concessa anche per l'anno 2005 e la Convenzione non abbia subito successive variazioni nella sua composizione.

b) Determinazione del contributo.

Il contributo spettante è determinato, **nel limite massimo di € 30.000,00**, in base ai seguenti criteri:

- al numero dei Comuni aderenti alla Convenzione, non conteggiando i Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti;
- al valore attribuito nell'allegato elenco "A", ad ogni servizio gestito, purché finanziabile nei termini specificati al precedente punto a) ;

⁽¹⁾ I relativi beneficiari sono individuati con Codice 5 D.D. n. 136 del 18/11/2004.

⁽²⁾ Il contributo da rendicontare è quello concesso con Codice 5 D.D. n. 136 del 18/11/2004.

- alla popolazione della Convenzione nel limite massimo di 20.000 abitanti;

e secondo la seguente formula:

- € 1.000,00 per Comune (esclusi i Comuni superiori a 5.000 abitanti) +
- il valore in EURO per ogni servizio gestito di cui all'allegato "A", purché finanziabile nei termini specificati al precedente punto a) ; +
- € 1,00 per abitante della Convenzione, nel limite massimo di 20.000 abitanti.

Il contributo spettante non può comunque superare il limite massimo di € 30.000,00.

N.B. Ai fini della quantificazione del contributo, la popolazione dei Comuni e della Convenzione è quella risultante dal censimento 2001.

Il contributo per l'anno 2005, come sopra determinato, è suscettibile di decurtazione, qualora dalla rendicontazione del contributo concesso per l'anno 2004 risulti che le spese sostenute dalla Convenzione sono inferiori al contributo concesso per il medesimo anno. La somma da decurtarsi sarà pari alla parte di contributo non spesa (non impegnata) nell'anno 2004.

c) Domanda di contributo: modalità di presentazione e modello.

La domanda di contributo deve essere inoltrata esclusivamente con lettera raccomandata, **entro e non oltre il 20/07/2005**, ed indirizzata a:

Regione Piemonte - Direzione Affari istituzionali e processo di delega - Settore Autonomie locali - P.zza Castello, 165 - 10100 Torino.

La domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del Comune capofila.

Sulla busta della domanda di contributo deve essere indicato: "Richiesta di contributo regionale per Convenzioni già finanziate per la gestione associata di servizi comunali".

Fa fede, al fine del rispetto dei termini di presentazione, la data del timbro postale della località di partenza sulla lettera raccomandata.

Non saranno prese in considerazione:

- le istanze inoltrate fuori termine;
- le istanze incomplete delle sottoscrizioni, dichiarazioni e indicazioni prescritte nel modello di domanda.

La domanda di contributo deve essere redatta secondo il seguente modello:

BANDO 2005

Modello di domanda per Convenzione solo tra Comuni con 1° finanziamento concesso in relazione al bando per forme associative di prima istituzione dal 1° aprile 2004 al 20 settembre 2004, emanato nell'anno 2004 dopo l'entrata in vigore della l.r. 3/2004⁽¹⁾.

(in carta semplice)

N.B. Da inoltrare entro il 20/07/2005

Esclusivamente con lettera raccomandata postale

Alla Regione Piemonte
Direzione Affari Istituzionali
e processo di delega
Settore Autonomie locali
P.zza Castello, 165
10100 Torino

Domanda di contributo regionale per Convenzione solo tra Comuni con 1° finanziamento concesso in relazione al bando per forme associative di prima istituzione dal 1° aprile 2004 al 20 settembre 2004, emanato nell'anno 2004 dopo l'entrata in vigore della l.r. 3/2004⁽¹⁾.

Il sottoscritto-----, in qualità di legale rappresentante del Comune capofila della Convenzione, stipulata ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 267/2002, per -----

con sede in -----(Prov.-----)

via-----n.----- CAP----- Tel.-----Fax-----

codice fiscale n.-----,

visto il bando relativo al contributo in oggetto,

RICHIEDE

la concessione del contributo regionale, determinato ai sensi del relativo bando, a favore della predetta Convenzione già finanziata⁽¹⁾ dalla Regione Piemonte per la gestione associata di servizi comunali.

All'uopo dichiara che:

- alla Convenzione attualmente aderiscono i seguenti Comuni-----,
- la Convenzione è operante e gestisce, in forma associata, per tutti i Comuni aderenti alla stessa, i seguenti servizi⁽²⁾ rientranti nell'allegato A del bando e contraddistinti con:

F, se trattasi di servizio gestito e finanziato dalla Regione Piemonte per la gestione associata;

N, se trattasi di nuovo servizio gestito e mai finanziato dalla Regione Piemonte per la gestione associata.

TABELLA X ELENCO DEI SERVIZI GESTITI DALLA CONVENZIONE (da indicarsi secondo la denominazione attribuita a ciascun servizio dalla Convenzione)	TABELLA Y RICONDUZIONE DI OGNI SERVIZIO DI CUI ALLA TABELLA X ALLA ESATTA DENOMINAZIONE DI CUI ALL'ALLEGATO "A" DEL BANDO .
1	1
2	2
3	3
ecc...	ecc...

⁽¹⁾ Si tratta di Convenzione che ha già usufruito di 1° finanziamento regionale per la gestione associata di servizi comunali, in relazione al bando per forme associative di prima istituzione dal 1° aprile 2004 al 20 settembre 2004, emanato nell'anno 2004 dopo l'entrata in vigore della l.r. 3/2004

⁽²⁾Indicare almeno due servizi rientranti nell'allegato A del bando

Precisa, inoltre, che: ⁽¹⁾

- ☐ il finanziamento viene richiesto per tutti i servizi sopraelencati nella tabella Y, in quanto effettivamente gestiti in forma associata per tutti i Comuni aderenti la Convenzione ⁽²⁾
- ☐ il finanziamento viene richiesto solo per alcuni dei servizi sopraelencati nella tabella Y, e precisamente i seguenti: ⁽³⁾

1) -----
 2) -----
 3) -----
 4) -----
 ecc.-----,

e attesta che ciascuno dei servizi per cui si chiede il contributo è effettivamente gestito per tutti i Comuni aderenti la Convenzione.

Dichiara che la Convenzione, per l'anno 2005, non è destinataria, per la gestione associata dei servizi per cui chiede il finanziamento, di contributi di altre Direzioni regionali o di finanziamenti della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, nell'ambito del Progetto Isacco.

Fa presente che la Convenzione: ⁽¹⁾

- ☐ rispetta i livelli ottimali (popolazione minima di 5.000 abitanti, contiguità tra i Comuni e appartenenza alla stessa Provincia);
- ☐ pur non rispettando i livelli ottimali, ha già ottenuto la deroga ai livelli stessi anche per l'anno 2005 e non sono intervenute variazioni nella composizione della forma associativa;
- ☐ non rispetta i seguenti livelli ottimali: -----ed ha presentato richiesta di deroga alla Provincia di -----(prot. n.-----del-----).

Dichiara, altresì, che il contributo ⁽¹⁾:

- ☐ è soggetto alla ritenuta del 4% a titolo di acconto dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche (art. 28 DPR 29/9/73 n. 600);
- ☐ non è soggetto alla ritenuta del 4% a titolo di acconto dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche (art. 28 DPR 29/9/73 n. 600)

e dovrà essere accreditato sul c/c bancario n.....intestato a.....presso l'Istituto bancario.....sede diAgenzia n.codice ABI.....codice CAB.....

Impegna l'Ente capofila a rendicontare entro il 15 settembre 2006 il contributo ricevuto, secondo quanto prescritto dal relativo bando.

Ai fini della domanda di contributo, il referente è il/la Signore/a (nome, cognome, telefono, e-mail, fax).

Luogo e data

(Firma del legale rappresentante dell'Ente)
 (Timbro dell'Ente)

⁽¹⁾ Barrare la casella che interessa.

⁽²⁾ Per poter usufruire di contributo occorre indicare almeno un servizio finanziabile. Per quanto riguarda il numero, il peso e il valore dei servizi gestiti, si fa riferimento alla tabella Y ai fini della determinazione del contributo ed alla definizione della graduatoria.

⁽³⁾ Per poter usufruire di contributo occorre indicare almeno un servizio finanziabile. Per quanto riguarda il numero, il peso e il valore dei servizi gestiti, si fa riferimento solo ai servizi per cui viene richiesto il finanziamento ai fini della determinazione del contributo ed alla definizione della graduatoria.

NORME GENERALI COMUNI:

(Unioni, Comunità montane, Consorzi e Convenzioni già finanziate dalla Regione Piemonte per l'esercizio associato di servizi comunali e con 1° finanziamento concesso in relazione ai seguenti bandi: bandi emanati prima dell'entrata in vigore della l.r. 3/2004; bando per forme associative di prima istituzione dal 1° aprile 2004 al 20 settembre 2004, emanato nell'anno 2004 dopo l'entrata in vigore della l.r. 3/2004).

2. PROPOSTE DI DEROGA AI LIVELLI OTTIMALI FORMULATE DALLA/E PROVINCIA/E E RELATIVE MODALITA' DI PRESENTAZIONE.

Le proposte di deroga presentate alla Regione dalle Province competenti, formulate di concerto con gli Enti locali interessati, verranno prese in esame solo se motivate in modo puntuale e dettagliato. Dovranno perciò:

- compiutamente illustrare le specifiche ed oggettive situazioni territoriali e funzionali che non consentono, in relazione all'esigenza di tutelare particolari evidenziate condizioni di omogeneità socio-economica e culturale, il rispetto dei criteri previsti per i livelli ottimali.
Per situazioni territoriali e funzionali di cui sopra, si intendono le caratteristiche del territorio sia "naturali" (es. l'orografia, la morfologia e la struttura del territorio ecc.) che "artificiali" (es. le strade, le ferrovie ecc.), nonché la connessa organizzazione territoriale di funzioni pubbliche.
Per le suddette condizioni di omogeneità socio-economica e culturale, si intende somiglianza per quanto concerne le caratteristiche generali dei Comuni aderenti alla forma associativa, la struttura delle popolazioni, le risorse umane e produttive, la struttura delle attività, i servizi, la struttura delle residenze, la ricchezza prodotta, le tradizioni culturali ecc.;
- comprovare l'idoneità delle forme associative a garantire comunque modalità di esercizio dei servizi conformi ai principi di cui all'art.4, comma 2, della l.r. 34/98.
A tale scopo dovranno, in particolare, dettagliare l'adeguatezza delle risorse professionali e finanziarie disponibili nei Comuni interessati, nonché la rilevanza delle eventuali forme di cooperazione già in atto tra i Comuni stessi.

Per le Unioni, i Consorzi e le Convenzioni possono formularsi proposte di deroga alla soglia minima demografica, alla contiguità territoriale ed alla appartenenza alla stessa Provincia, purché i servizi da esercitarsi in forma associata non richiedano, ai fini dell'efficienza, ed efficacia dell'azione amministrativa, il rispetto dei predetti criteri e non vi siano specifiche norme che impongano l'osservanza di tali vincoli.

Per i Consorzi e le Convenzioni, a cui partecipano Comuni non appartenenti alla stessa Comunità montana, possono formularsi proposte di deroga alla appartenenza alla stessa Comunità montana purché i servizi da esercitarsi in forma associata non richiedano, ai fini dell'efficienza, ed efficacia dell'azione amministrativa, il rispetto del predetto criterio e non vi siano specifiche norme che impongano l'osservanza di tale vincolo.

Per le Comunità montane che, in qualità di Enti capo-fila, gestiscono servizi comunali in forma associata per Comuni confinanti con le stesse e non appartenenti ad altre Comunità montane possono formularsi proposte di deroga "all'appartenenza alla stessa Comunità montana", purché le funzioni/servizi da esercitarsi in forma associata non richiedano, ai fini dell'efficienza, ed efficacia dell'azione amministrativa, il rispetto del predetto criterio e non vi siano specifiche norme che impongano l'osservanza di tale vincolo.

Le proposte di deroga espresse dal competente organo provinciale, di concerto con gli Enti locali interessati, devono essere inoltrate esclusivamente con lettera raccomandata ed indirizzate alla Regione Piemonte, Direzione Affari istituzionali e processo di delega - Settore Autonomie locali, P.zza Castello, 165 - 10100 Torino, **entro il 20 luglio 2005.**

3. MODALITA' DI CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO.

Per l'anno 2005, i contributi sono concessi alle forme associative che ne abbiano titolo, con determinazione del Responsabile del procedimento, nei limiti dello stanziamento annuale di bilancio e nel rispetto dei criteri di riparto stabiliti dalla Giunta regionale (D.G.R. n. 47 - 14977 del 7/3/2005).

Il contributo per l'anno 2005, come determinato ai sensi del bando, è suscettibile di decurtazione, qualora dalla rendicontazione il contributo concesso per l'anno 2004 risulti che le spese sostenute dalla forma associativa

sono inferiori al contributo concesso per il medesimo anno. La somma da decurtarsi sarà pari alla parte di contributo non spesa (non impegnata) nell'anno 2004.

Il procedimento di concessione deve essere concluso entro 180 giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle domande di contributo.

Le risposte ad eventuali richieste di integrazione istruttoria devono essere prodotte **entro quindici giorni dalla data di ricevimento delle richieste stesse, a pena di esclusione.**

La concessione dei contributi avviene sulla base e secondo l'ordine decrescente di una graduatoria delle domande ammesse predisposta nel rispetto del seguente ordine di priorità:

1° Unioni di Comuni e Comunità montane

2° Consorzi tra Comuni e Convenzioni tra Comuni

- Nell'ambito di ciascuna delle predette tipologie associative, la graduatoria delle domande ammesse viene predisposta, nel rispetto dei criteri di priorità di cui sopra, sulla base del punteggio derivante dal numero di Comuni componenti la forma associativa, non conteggiando i Comuni superiori a 5.000 abitanti, sommato al numero dei servizi finanziabili gestiti in modo associato (come ricondotti alla tabella Y di cui al modello di domanda) nonché al peso di ogni servizio indicato nell'allegato elenco "A"; in caso di parità in graduatoria avrà precedenza la forma associativa che gestisce il maggior numero di servizi di cui all'allegato elenco "B", ed infine, in caso di ulteriore parità avrà precedenza la forma associativa con maggior numero di Comuni non superiori a 1.000 abitanti.

Ai fini della graduatoria la popolazione dei Comuni è quella risultante dal censimento 2001.

Le domande di contributo relative a forme associative non in possesso dei requisiti di cui all'art. 5 della l.r. 44/2000 e successive s.m.i. vengono collocate (se la deroga è attivabile) in graduatoria con riserva, in attesa del provvedimento della Giunta regionale di cui all'art. 6 della l.r. 44/2000 della predetta legge. In caso di provvedimento negativo verranno escluse dalla concessione di contributo.

La Regione si riserva la facoltà di richiedere qualsiasi informazione o documentazione che si rendesse necessaria ai fini del procedimento di concessione del contributo.

4. UTILIZZAZIONE DEL CONTRIBUTO CONCESSO.

Il contributo è utilizzato per qualsiasi spesa sostenuta nel 2005 e connessa all'effettivo svolgimento dei servizi associati per cui è stato concesso, **con la sola esclusione delle spese per assunzioni a tempo indeterminato di personale addetto alla gestione associata di servizi comunali, successive alla data del 31 maggio 2004.**

5. MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO CONCESSO.

Il contributo viene erogato, nella misura risultante dall'eventuale decurtazione di cui al punto 3., in un'unica soluzione entro 90 gg. dall'adozione della determinazione di individuazione delle forme associative beneficiarie.

Alle forme associative finanziate con riserva, in attesa della deliberazione della Giunta regionale di concessione della deroga ai livelli ottimali (da adottarsi entro 60 giorni dalla data di emanazione della determinazione di individuazione dei beneficiari), il contributo viene erogato a partire dal mese successivo all'intervenuta concessione della deroga stessa.

6. RINUNCIA AL CONTRIBUTO CONCESSO/EROGATO.

La rinuncia da parte dei beneficiari al contributo concesso comporta la contestuale restituzione del contributo erogato. Qualora tale restituzione avvenga oltre i 60 gg. dalla data di ricevimento della comunicazione dell'avvenuta concessione, si applicano gli interessi legali decorrenti dalla data di erogazione alla data di restituzione.

7. RENDICONTAZIONE DEL CONTRIBUTO CONCESSO

Entro il 15 settembre 2006, la forma associativa beneficiaria di contributo per l'anno 2005 è tenuta a rendicontare, nel rispetto di quanto previsto dal precedente punto 4., le spese sostenute nell'anno 2005 in coerenza con le finalità del finanziamento concesso e con il contenuto della domanda stessa.

Per ogni intervento per cui è stato richiesto e concesso il contributo, la rendicontazione, sottoscritta dal Responsabile dei servizi finanziari, deve contenere, nel limite del contributo concesso, l'elenco delle spese sostenute (impegnate sul bilancio 2005 della forma associativa) con dettaglio dei relativi costi, nonché la dichiarazione che il contributo non è stato utilizzato per la copertura di spese per assunzioni a tempo indeterminato di personale addetto alla gestione associata di servizi comunali, successive al 31 maggio 2004.

Nel caso in cui la rendicontazione non sia stata effettuata secondo le modalità e i termini di cui sopra si procederà alla revoca del contributo, provvedendo al recupero della somma già erogata nonché degli interessi legali decorrenti dalla data di erogazione del contributo stesso alla data di restituzione.

La mancata rendicontazione non consentirà alla forma associativa di beneficiare del contributo per l'anno 2006.

Qualora dalla rendicontazione risulti che le spese sostenute nell'anno 2005 sono inferiori al contributo concesso per il medesimo anno, l'eventuale contributo concesso per il 2006 verrà decurtato della somma corrispondente alla parte del contributo 2005 non spesa (non impegnata sul bilancio 2005).

8. REVOCA DEL CONTRIBUTO.

Oltre alle ipotesi di cui al precedente punto 7, si provvede alla revoca del contributo concesso qualora vengano meno i presupposti per la concessione dello stesso.

La revoca comporta il recupero delle somme già erogate, nonché degli interessi legali decorrenti dalla data di erogazione del contributo stesso alla data di restituzione.

Per quanto non previsto dal presente bando, si rinvia alla D.G.R. n. 48-12640 del 31.05.2004, pubblicata sul II Supplemento del B.U. della Regione Piemonte n. 23 del 10/6/2004.

Ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", i dati forniti dai richiedenti il contributo sono raccolti e conservati presso il Settore Autonomie locali e vengono trattati per le finalità inerenti il finanziamento.

Il responsabile del procedimento è individuato nella persona del Dirigente responsabile del Settore Autonomie locali.

Il presente bando viene pubblicato sul B.U. della Regione Piemonte, sul sito Web del Settore Autonomie locali: <http://www.regione.piemonte.it/autonomie/> e sul portale dell'associazionismo locale "Comuni in Comune".

Per informazioni rivolgersi all'ufficio di segreteria del Settore Autonomie locali, recapito telefonico n. 011/4321327.

Il Direttore della Direzione
Affari Istituzionali e Processo di Delega
Dott.ssa Laura Bertino

ALLEGATO A

ELENCO DEI SERVIZI ASSOCIATI DESUNTI DALL'ART. 2 - COMMA 3, lett. e) DEL D.P.R. 31.01.1996 N. 194

FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E DI CONTROLLO, LA CUI ARTICOLAZIONE IN SERVIZI E' LA SEGUENTE:	GESTIONE ASSOCIATA PER INTERO SERVIZIO COME DESCRITTO		GESTIONE ASSOCIATA PER SERVIZIO SVOLTO SOLO IN PARTE RISPETTO A COME DESCRITTO. PER OGNI SINGOLA PARTE DI SERVIZIO:	
	PESO	VALORE IN €	PESO	VALORE IN €
SEGRETERIA	30	3000		
PERSONALE (1) E ORGANIZZAZIONE (1)	50	5000*	20	2.000
GESTIONE ECONOMICA (1), FINANZIARIA (1), PROGRAMMAZIONE (1), PROVVEDITORATO (1), CONTROLLO DI GESTIONE (1)	60	6000*	9	900
GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI	70	7000		
GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	40	4000		
UFFICIO TECNICO	60	6000		
ANAGRAFE (1), STATO CIVILE (1), ELETTORALE (1), LEVA (1), SERVIZIO STATISTICO (1)	70	7000*	10	1.000
ALTRI SERVIZI GENERALI	10 per ogni servizio	1000 per ogni servizio		

FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE, LA CUI ARTICOLAZIONE IN SERVIZI E' LA SEGUENTE:	GESTIONE ASSOCIATA PER INTERO SERVIZIO COME DESCRITTO		GESTIONE ASSOCIATA PER SERVIZIO SVOLTO SOLO IN PARTE RISPETTO A COME DESCRITTO. PER OGNI SINGOLA PARTE DI SERVIZIO:	
	PESO	VALORE IN €	PESO	VALORE IN €
POLIZIA MUNICIPALE	70	7000		
POLIZIA COMMERCIALE	10	1000		
POLIZIA AMMINISTRATIVA	10	1000		

* Per intero servizio come descritto

FUNZIONI DI ISTRUZIONE PUBBLICA, LA CUI ARTICOLAZIONE IN SERVIZI E' LA SEGUENTE:	GESTIONE ASSOCIATA PER INTERO SERVIZIO COME DESCRITTO		GESTIONE ASSOCIATA PER SERVIZIO SVOLTO SOLO IN PARTE RISPETTO A COME DESCRITTO. PER OGNI SINGOLA PARTE DI SERVIZIO:	
	PESO	VALORE IN €	PESO	VALORE IN €
SCUOLA MATERNA	40	4000		
ISTRUZIONE ELEMENTARE	40	4000		
ISTRUZIONE MEDIA	40	4000		
ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE	10	1000		
ASSISTENZA SCOLASTICA (1) , TRASPORTO (1), REFEZIONE (1)	40	4000*	10	1.000
ALTRI SERVIZI	10 per ogni servizio	1000 per ogni servizio		

FUNZIONI RELATIVE ALLA CULTURA ED AI BENI CULTURALI, LA CUI ARTICOLAZIONE IN SERVIZI E' LA SEGUENTE:	GESTIONE ASSOCIATA PER INTERO SERVIZIO COME DESCRITTO		GESTIONE ASSOCIATA PER SERVIZIO SVOLTO SOLO IN PARTE RISPETTO A COME DESCRITTO. PER OGNI SINGOLA PARTE DI SERVIZIO:	
	PESO	VALORE IN €	PESO	VALORE IN €
BIBLIOTECHE, MUSEI E PINACOTECHE	40	4000		
TEATRI (1), ATTIVITA' CULTURALI(1) E SERVIZI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE (1)	40	4000*	10	1.000

FUNZIONI NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO, LA CUI ARTICOLAZIONE IN SERVIZI E' LA SEGUENTE:	GESTIONE ASSOCIATA PER INTERO SERVIZIO COME DESCRITTO		GESTIONE ASSOCIATA PER SERVIZIO SVOLTO SOLO IN PARTE RISPETTO A COME DESCRITTO. PER OGNI SINGOLA PARTE DI SERVIZIO:	
	PESO	VALORE IN €	PESO	VALORE IN €
PISCINE COMUNALI	20	2000		
STADIO COMUNALE, PALAZZO DELLO SPORT ED ALTRI IMPIANTI	20	2000		
MANIFESTAZIONI DIVERSE NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO	30	3000		

* Per intero servizio come descritto

FUNZIONI NEL CAMPO TURISTICO, LA CUI ARTICOLAZIONE IN SERVIZI E' LA SEGUENTE:	GESTIONE ASSOCIATA PER INTERO SERVIZIO COME DESCRITTO		GESTIONE ASSOCIATA PER SERVIZIO SVOLTO SOLO IN PARTE RISPETTO A COME DESCRITTO. PER OGNI SINGOLA PARTE DI SERVIZIO:	
	PESO	VALORE IN €	PESO	VALORE IN €
SERVIZI TURISTICI	20	2000		
MANIFESTAZIONI TURISTICHE	20	2000		

FUNZIONI NEL CAMPO DELLA VIABILITA' E DEI TRASPORTI, LA CUI ARTICOLAZIONE IN SERVIZI E' LA SEGUENTE:	GESTIONE ASSOCIATA PER INTERO SERVIZIO COME DESCRITTO		GESTIONE ASSOCIATA PER SERVIZIO SVOLTO SOLO IN PARTE RISPETTO A COME DESCRITTO. PER OGNI SINGOLA PARTE DI SERVIZIO:	
	PESO	VALORE IN €	PESO	VALORE IN €
VIABILITA' (1), CIRCOLAZIONE STRADALE E SERVIZI CONNESSI (1)	45	4500*	20	2.000
ILLUMINAZIONE PUBBLICA E SERVIZI CONNESSI	30	3000		
TRASPORTI PUBBLICI LOCALI E SERVIZI CONNESSI	30	3000		

FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE, LA CUI ARTICOLAZIONE IN SERVIZI E' LA SEGUENTE:	GESTIONE ASSOCIATA PER INTERO SERVIZIO COME DESCRITTO		GESTIONE ASSOCIATA PER SERVIZIO SVOLTO SOLO IN PARTE RISPETTO A COME DESCRITTO. PER OGNI SINGOLA PARTE DI SERVIZIO:	
	PESO	VALORE IN €	PESO	VALORE IN €
URBANISTICA(1) E GESTIONE DEL TERRITORIO (1)	60	6000*	25	2.500
SERVIZI DI PROTEZIONE CIVILE	70	7000		
PARCHI E SERVIZI PER LA TUTELA AMBIENTALE DEL VERDE (1), ALTRI SERVIZI RELATIVI AL TERRITORIO ED ALL'AMBIENTE (1)	50	5000*	20	2.000

* Per intero servizio come descritto

FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE, LA CUI ARTICOLAZIONE IN SERVIZI E' LA SEGUENTE:	GESTIONE ASSOCIATA PER INTERO SERVIZIO COME DESCRITTO		GESTIONE ASSOCIATA PER SERVIZIO SVOLTO SOLO IN PARTE RISPETTO A COME DESCRITTO. PER OGNI SINGOLA PARTE DI SERVIZIO:	
	PESO	VALORE IN €	PESO	VALORE IN €
ASILI NIDO, SERVIZI PER L'INFANZIA E PER I MINORI	40	4000		
SERVIZI DI PREVENZIONE E RIABILITAZIONE	40	4000		
STRUTTURE RESIDENZIALI E DI RICOVERO PER ANZIANI	40	4000		
ASSISTENZA, BENEFICENZA PUBBLICA E SERVIZI DIVERSI ALLA PERSONA	40	4000		
SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE	10	1000		

FUNZIONI NEL CAMPO DELLO SVILUPPO ECONOMICO, LA CUI ARTICOLAZIONE IN SERVIZI E' LA SEGUENTE:	GESTIONE ASSOCIATA PER INTERO SERVIZIO COME DESCRITTO		GESTIONE ASSOCIATA PER SERVIZIO SVOLTO SOLO IN PARTE RISPETTO A COME DESCRITTO. PER OGNI SINGOLA PARTE DI SERVIZIO:	
	PESO	VALORE IN €	PESO	VALORE IN €
AFFISSIONI E PUBBLICITA'	10	1000		
FIERE, MERCATI E SERVIZI CONNESSI	10	1000		
SERVIZI RELATIVI ALL'INDUSTRIA	10	1000		
SERVIZI RELATIVI AL COMMERCIO	10	1000		
SERVIZI RELATIVI ALL'ARTIGIANATO	10	1000		
SERVIZI RELATIVI ALL'AGRICOLTURA	10	1000		
SPORTELLI UNICI PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE	70	7000		

FUNZIONI RELATIVE A SERVIZI PRODUTTIVI, LA CUI ARTICOLAZIONE IN SERVIZI E' LA SEGUENTE:	GESTIONE ASSOCIATA PER INTERO SERVIZIO COME DESCRITTO		GESTIONE ASSOCIATA PER SERVIZIO SVOLTO SOLO IN PARTE RISPETTO A COME DESCRITTO. PER OGNI SINGOLA PARTE DI SERVIZIO:	
	PESO	VALORE IN €	PESO	VALORE IN €
DISTRIBUZIONE GAS	10	1000		
TELERISCALDAMENTO	10	1000		
FARMACIE	10	1000		

ALLEGATO B

ELENCO DEI SERVIZI ASSOCIATI PRIVILEGIATI IN GRADUATORIA

PERSONALE (1)E ORGANIZZAZIONE (1)

GESTIONE ECONOMICA (1), GESTIONE FINANZIARIA (1), PROGRAMMAZIONE (1),
PROVVEDITORATO (1),
CONTROLLO DI GESTIONE (1)

GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI

GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI

UFFICIO TECNICO

ANAGRAFE (1), STATO CIVILE (1), ELETTORALE (1), LEVA(1), SERVIZIO STATISTICO (1)

POLIZIA MUNICIPALE

SCUOLA MATERNA

ISTRUZIONE ELEMENTARE

ISTRUZIONE MEDIA

ASSISTENZA SCOLASTICA (1), TRASPORTO (1), REFEZIONE (1)

BIBLIOTECHE,MUSEI E PINACOTECHE

TEATRI (1), ATTIVITA' CULTURALI (1) E SERVIZI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE (1)

VIABILITA'(1), CIRCOLAZIONE STRADALE E SERVIZI CONNESSI (1)

URBANISTICA (1) E GESTIONE DEL TERRITORIO (1)

SERVIZI DI PROTEZIONE CIVILE

PARCHI E SERVIZI PER LA TUTELA AMBIENTALE DEL VERDE (1), ALTRI SERVIZI
RELATIVI AL TERRITORIO ED ALL'AMBIENTE (1)

ASILI NIDO, SERVIZI PER L'INFANZIA E PER I MINORI

SERVIZI DI PREVENZIONE E RIABILITAZIONE

STRUTTURE RESIDENZIALI E DI RICOVERO PER ANZIANI

ASSISTENZA, BENEFICENZA PUBBLICA E SERVIZI DIVERSI ALLA PERSONA

SPORTELLLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

“ALLEGATO 2”

REGIONE PIEMONTE
Direzione Affari istituzionali e processo di delega
Settore Autonomie locali

Incentivazione finanziaria dell'esercizio associato volontario di servizi comunali per l'anno 2005

BANDO

PER L'ANNO 2005

per la concessione di contributi a

UNIONI, COMUNITÀ MONTANE, CONSORZI E CONVENZIONI PLURIFUNZIONALI
di PRIMA ISTITUZIONE dal 21 settembre 2004 al 30 giugno 2005.

Termine di scadenza: **20 luglio 2005**

1. a) **REQUISITI PER ACCEDERE AL CONTRIBUTO**
b) **DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO**
c) **DOMANDA DI CONTRIBUTO: MODALITÀ DI PRESENTAZIONE E MODELLI.**
2. e segg. **NORME GENERALI COMUNI**
ALL. A e B

1.1 Unioni di Comuni previste dall'art. 32 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.

a) Requisiti per accedere al contributo

Per poter beneficiare di contributo le Unioni devono trovarsi nelle seguenti condizioni:

- essere Unioni di prima istituzione dal 21 settembre 2004 al 30 giugno 2005. Sono considerate di prima istituzione le Unioni istituite sia come nuove forme associative sia come trasformazione di preesistenti Consorzi o Convenzioni. Non rientra tra le Unioni di prima istituzione il rinnovo o la ricostituzione di preesistente Unione;
- essere formalmente istituite, ai sensi dell'art. 32 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., tra Comuni non facenti parte di altre Unioni o di Comunità montane;
- avere una durata minima di 3 anni. Una durata maggiore viene valutata, come criterio preferenziale, in sede di graduatoria, come precisato al successivo punto 3;
- essere istituita per gestire in forma associata, per **tutti** i Comuni componenti l'Unione, due o più servizi, rientranti nell'allegato A, di cui almeno uno finanziabile. Ogni servizio di cui all'allegato A è finanziabile solo se il relativo esercizio associato non è già finanziato per il 2005, in tutto o in parte, da altre Direzioni regionali o dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, nell'ambito del Progetto Isacco. In sede di domanda di contributo le Unioni devono attestare, per i servizi per i quali si chiede il finanziamento, di non essere destinatarie, per la gestione associata dei servizi stessi, di contributi di altre Direzioni regionali o di finanziamenti della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, nell'ambito del Progetto Isacco. Pertanto, se nessuno dei servizi gestiti dall'Unione è finanziabile, non sussistono le condizioni per accedere al contributo per la gestione associata dei servizi stessi e per l'attivazione dell'Unione;
- rispettare i livelli ottimali di cui all'art. 5 della l.r. 44/2000 e s.m.i. e, precisamente, avere una popolazione minima di 5.000 abitanti ed essere composte da Comuni tra loro contigui ed appartenenti alla stessa Provincia. Nel caso in cui l'Unione non rispetti i predetti livelli ottimali, è attivabile la procedura di deroga di cui all'art. 6 della citata legge, purché i servizi da esercitarsi in forma associata non richiedano, ai fini dell'efficienza, ed efficacia dell'azione amministrativa, il rispetto dei livelli stessi e non vi siano specifiche norme che impongano l'osservanza di tali vincoli. Ai fini della concessione della deroga, l'Unione deve fare richiesta alle competenti Province, che sono tenute a formulare proposte in merito, secondo quanto prescritto al successivo punto 2.

b) Determinazione del contributo.

Il contributo spettante è determinato, **nel limite massimo di € 70.000,00**, in base ai seguenti criteri:

- al numero dei Comuni componenti l'Unione, non conteggiando i Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti
- al valore attribuito nell'allegato elenco "A", ad ogni servizio gestito, purché finanziabile nei termini specificati al precedente punto a) ;
- alla popolazione dell'Unione nel limite massimo di 20.000 abitanti;

e secondo la seguente formula:

- € 1.000,00 per Comune (esclusi i Comuni superiori a 5.000 abitanti) +
- il valore in EURO per ogni servizio gestito di cui all'allegato "A", purché finanziabile nei termini specificati al precedente punto a) ; +
- € 1,00 per abitante dell'Unione (nel limite massimo di 20.000 abitanti).

Il contributo, come determinato ai sensi della formula di cui sopra, **è inoltre maggiorato del 20%.**

Il contributo spettante non può comunque superare il limite massimo di € 70.000,00.

Per le spese di attivazione il contributo, calcolato nei termini e nei limiti di cui sopra, **è aumentato di una quota fissa** nella seguente misura:

- € 20.000,00 per Unioni, che coinvolgono da 2 a 5 Comuni;
- € 30.000,00 per Unioni, che coinvolgono oltre 5 Comuni.

N.B. Ai fini della quantificazione del contributo, la popolazione dei Comuni e delle Unioni è quella risultante dal censimento 2001.

c) Domanda di contributo: modalità di presentazione e modello.

La domanda di contributo deve essere inoltrata esclusivamente con lettera raccomandata, **entro e non oltre il 20/07/2005**, ed indirizzata a:

Regione Piemonte - Direzione Affari istituzionali e processo di delega - Settore Autonomie locali P.zza Castello, 165 - 10100 Torino.

La domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'Unione. Qualora lo stesso non sia stato nominato, la domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del Comune delegato, da tutti i Comuni aderenti all'Unione, a presentare la domanda stessa.

Alla domanda di contributo deve essere allegata la copia dell'atto costitutivo sottoscritto e dello statuto dell'Unione.

Sulla busta della domanda di contributo deve essere indicato: "Richiesta di contributo regionale per l'attivazione di Unioni di prima istituzione dal 21 settembre 2004 al 30 giugno 2005, per la gestione associata di servizi comunali".

Fa fede, al fine del rispetto dei termini di presentazione, la data del timbro postale della località di partenza sulla lettera raccomandata.

Non saranno prese in considerazione:

- le istanze inoltrate fuori termine;
- le istanze incomplete delle sottoscrizioni, dichiarazioni, indicazioni e documentazioni prescritte nel modello di domanda.

La domanda di contributo deve essere redatta secondo il seguente modello:

BANDO 2005**Forme associative di prima istituzione dal 21 settembre 2004 al 30 giugno 2005****Modello di domanda per Unioni di prima istituzione**

(in carta semplice)

N.B. da inoltrare entro il 20/07/2005**Esclusivamente con lettera raccomandata postale.**

Alla Regione Piemonte
 Direzione Affari Istituzionali
 e processo di delega
 Settore Autonomie locali
 P.zza Castello, 165
 10100 Torino

Domanda di contributo regionale per Unione di prima istituzione dal 21 settembre 2004 al 30 giugno**2005.**Il sottoscritto-----, in qualità di:¹

- ☐ legale rappresentante della seguente nuova Unione -----
- ☐ legale rappresentante del Comune all'uopo delegato da tutti i Comuni aderenti alla seguente nuova Unione² -----

con sede legale nel Comune di ----- (Prov.-----)

via-----n.----- CAP ----- Tel. -----Fax -----

codice fiscale n.-----,

visto il bando relativo al contributo in oggetto,

RICHIEDE

la concessione del contributo regionale, determinato ai sensi del relativo bando, a favore della predetta Unione di prima istituzione.

All'uopo dichiara che l'Unione:

- è stata formalmente istituita, ai sensi dell'art. 32 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., in data-----;
- è di prima istituzione, in quanto costituita:¹
 - ☐ come nuova forma associativa. Inoltre non si tratta di rinnovo o di ricostituzione di preesistente Unione;
 - ☐ come trasformazione della seguente preesistente forma associativa:¹
 - ☐ Consorzio;
 - ☐ Convenzione.
- è composta dai seguenti Comuni-----;
- nessuno dei quali fa parte di altre Unioni o di Comunità montane;
- ha una durata di -----;

¹ Barrare la casella che interessa.² Da compilare solo se il Presidente dell'Unione non è stato nominato.

- è stata costituita per la gestione associata, per tutti i Comuni componenti l'Unione, dei seguenti servizi rientranti nell'allegato A del bando:¹

TABELLA X ELENCO DEI SERVIZI GESTITI DALL'UNIONE (da indicarsi secondo la denominazione attribuita a ciascun servizio dall'Unione)	TABELLA Y RICONDUZIONE DI OGNI SERVIZIO DI CUI ALLA TABELLA X ALLA ESATTA DENOMINAZIONE DI CUI ALL'ALLEGATO "A" DEL BANDO .
1	1
2	2
3	3
ecc...	ecc...

Precisa, inoltre, che:²

- ☐ il finanziamento viene richiesto per tutti i servizi sopraelencati nella tabella Y³
- ☐ il finanziamento viene richiesto solo per alcuni dei servizi sopraelencati nella tabella Y, e precisamente i seguenti⁴:

1) -----

2) -----

3) -----

4) -----

ecc.-----,

e all'uopo dichiara che l'Unione, per l'anno 2005, non è destinataria, per la gestione associata dei servizi per cui chiede il finanziamento, di contributi di altre Direzioni regionali o di finanziamenti della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, nell'ambito del Progetto Isacco.;

Fa presente che l'Unione:²

- ☐ rispetta i livelli ottimali (popolazione minima di 5.000 abitanti, contiguità tra i Comuni e appartenenza alla stessa Provincia);
- ☐ non rispetta i seguenti livelli ottimali: ----- ed ha presentato richiesta di deroga alla Provincia di ----- (prot. n. ----- del -----).

Dichiara, infine, che il contributo² :

- ☐ è soggetto alla ritenuta del 4% a titolo di acconto dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche (art. 28 DPR 29/9/73 n. 600);
- ☐ non è soggetto alla ritenuta del 4% a titolo di acconto dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche (art. 28 DPR 29/9/73 n. 600)

e dovrà essere accreditato sul c/c bancario n..... intestato a..... presso l'Istituto bancario..... sede di Agenzia n. codice ABI..... codice CAB.....

Impegna l'Unione a rendicontare entro il 15 settembre 2006 il contributo ricevuto, secondo quanto prescritto dal relativo bando.

Allega: copia dell'Atto costitutivo sottoscritto e dello Statuto dell'Unione.

Ai fini della domanda di contributo, il referente è il/la Signore/a (nome, cognome, telefono, e-mail, fax).

Luogo e data

(Firma del legale rappresentante dell'Ente)
(Timbro dell'Ente)

¹ Indicare almeno 2 servizi rientranti nell'allegato A del bando, di cui almeno uno finanziabile.

² Barrare la casella che interessa.

³ Per quanto riguarda il numero, il peso e il valore dei servizi gestiti, si fa riferimento alla tabella Y ai fini della determinazione del contributo ed alla definizione della graduatoria.

⁴ Per quanto riguarda il numero, il peso e il valore dei servizi gestiti, si fa riferimento solo ai servizi per cui viene richiesto il finanziamento ai fini della determinazione del contributo ed alla definizione della graduatoria.

1.2 Comunità montane in gestione associata ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. di prima istituzione dal 21 settembre 2004 al 30 giugno 2005.

N. B.: Le Comunità montane rientrano tra le forme associative di prima istituzione solo se le stesse o le preesistenti Comunità montane di cui alla l.r. 19/2003 non hanno già usufruito di finanziamento regionale per l'esercizio associato, in relazione ai seguenti bandi :

- bandi emanati prima dell'entrata in vigore della l.r. 3/2004⁽¹⁾, ad esclusione del bando⁽²⁾ per progetti di sviluppo e ottimizzazione della gestione associata;
- bandi emanati nell'anno 2004 dopo l'entrata in vigore della l.r. 3/2004⁽³⁾;

Ogni Comunità montana può presentare, come forma associativa di prima istituzione, una sola domanda di contributo relativa o a una nuova gestione associata istituita senza articolare il territorio in sottoambiti omogenei (Convenzione unica) o, **in alternativa**, relativa a nuove gestioni associate istituite per sottoambiti (una Convenzione per ogni sottoambito).

1.2.1 COMUNITÀ MONTANE IN GESTIONE ASSOCIATA DI PRIMA ISTITUZIONE DAL 21 SETTEMBRE 2004 AL 30 GIUGNO 2005, SENZA ARTICOLAZIONE DEL TERRITORIO IN SOTTOAMBITI OMOGENEI.

a) Requisiti per accedere al contributo

Le Comunità montane che non hanno articolato il territorio in sottoambiti omogenei rientrano tra le forme associative di prima istituzione solo se le stesse o le preesistenti Comunità montane di cui alla l.r. 19/2003 non hanno usufruito di finanziamento regionale, per l'esercizio associato, in relazione ai seguenti bandi:

- bandi emanati prima dell'entrata in vigore della l.r. 3/2004⁽¹⁾, ad esclusione del bando⁽²⁾ per progetti di sviluppo e ottimizzazione della gestione associata;
- bandi emanati nell'anno 2004 dopo l'entrata in vigore della l.r. 3/2004⁽³⁾;

Per poter beneficiare di contributo, le Comunità montane di cui sopra devono aver attivato una nuova gestione associata mediante stipula, dal 21 settembre 2004 al 30 giugno 2005, di una nuova Convenzione, per la gestione associata di servizi comunali. Il rinnovo o la ricostituzione di preesistente Convenzione non può essere considerato come forma associativa di prima istituzione.

La Convenzione unica di cui sopra deve avere i seguenti requisiti:

- essere stipulata, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs.267/2000 e s.m.i., tra la Comunità montana, in qualità di Ente capofila, e Comuni di norma ad essa appartenenti;
- avere una durata minima di 3 anni. Una durata maggiore viene valutata, come criterio preferenziale, in sede di graduatoria, come precisato al successivo punto 3;
- essere stipulata per la gestione associata di due o più servizi, rientranti nell'allegato A, di cui almeno uno finanziabile. Ogni servizio di cui all'allegato A è finanziabile solo se il relativo esercizio associato non è già finanziato per il 2005, in tutto o in parte, da altre Direzioni regionali o dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, nell'ambito del Progetto Isacco. In sede di domanda di contributo le Comunità montane devono attestare, per i servizi per i quali si chiede il finanziamento, di non essere destinatarie, per la gestione associata dei servizi stessi, di contributi di

⁽¹⁾ I relativi beneficiari sono individuati con: Codice 5 - D.D. n. 137 del 24/12/1999, D.D. n. 152 del 29/12/2000, D.D. n. 24 del 14/03/2002, D.D. n. 25 del 14/03/2002, D.D. n. 66 del 20/06/2003, D.D. n. 52 del 25/05/2004

⁽²⁾ I relativi beneficiari sono individuati con Codice 5 - D.D. n. 113 del 11/11/2003

⁽³⁾ I relativi beneficiari sono individuati con Codice 5 - D.D. n. 135 e 136 del 18/11/2004

altre Direzioni regionali o di finanziamenti della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, nell'ambito del Progetto Isacco. Pertanto, se nessuno dei servizi gestiti dalla Comunità montana è finanziabile, non sussistono le condizioni per accedere al contributo per la gestione associata dei servizi stessi e per l'attivazione della Convenzione;

- rispettare il livello ottimale di appartenenza alla stessa Comunità montana, di cui all'art. 5 della l.r. 44/2000 e s.m.i.. Nel caso in cui la Convenzione non rispetti il predetto livello ottimale, è attivabile la procedura di deroga di cui all'art. 6 della citata legge, solo per Comuni confinanti con la Comunità montana stessa e non appartenenti ad altre Comunità montane, purché i servizi da esercitarsi in forma associata non richiedano, ai fini dell'efficienza, ed efficacia dell'azione amministrativa, il rispetto di tale livello e non vi siano specifiche norme che impongano l'osservanza del vincolo stesso. Ai fini della concessione della deroga, la Comunità montana deve fare richiesta alla competente Provincia, che è tenuta a formulare proposta in merito, secondo quanto prescritto al successivo punto 2.

b) Determinazione del contributo.

Il contributo spettante è determinato, **nel limite massimo di € 70.000,00**, in base ai seguenti criteri:

- al numero dei Comuni aderenti alla Convenzione, non conteggiando i Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti;
- al valore attribuito nell'allegato elenco "A", ad ogni servizio gestito, purché finanziabile nei termini specificati al precedente punto a) ;
- alla popolazione della Convenzione nel limite massimo di 20.000 abitanti;

e secondo la seguente formula:

- € 1.000,00 per Comune (esclusi i Comuni superiori a 5.000 abitanti) +
- il valore in EURO per ogni servizio gestito di cui all'allegato "A", purché finanziabile nei termini specificati al precedente punto a) ; +
- € 1,00 per abitante della forma associativa (Convenzione), nel limite massimo di 20.000 abitanti.

Il contributo, come determinato ai sensi della formula di cui sopra, è inoltre **maggiorato del 20%**.

Il contributo spettante non può comunque superare il limite massimo di € 70.000,00.

Per le spese di attivazione il contributo, calcolato nei termini e nei limiti di cui sopra, è **aumentato di una quota fissa** nella seguente misura:

- € 20.000,00: se la Convenzione coinvolge da 2 a 5 Comuni;
- € 30.000,00: se la Convenzione coinvolge oltre 5 Comuni.

N.B. Ai fini della quantificazione del contributo, la popolazione dei Comuni e della forma associativa (Convenzione) è quella risultante dal censimento 2001.

c) Domanda di contributo: modalità di presentazione e modello.

La domanda di contributo deve essere inoltrata esclusivamente con lettera raccomandata, **entro e non oltre il 20.07.2005**, ed indirizzata a:

**Regione Piemonte - Direzione Affari istituzionali e processo di delega - Settore Autonomie locali
P.zza Castello, 165 – 10100 Torino.**

La domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante della Comunità montana.

Alla domanda di contributo deve essere allegata la copia della Convenzione sottoscritta,

Sulla busta della domanda di contributo deve essere indicato: "Richiesta di contributo regionale da parte di Comunità montana per Convenzione stipulata dal 21 settembre 2004 al 30 giugno 2005, per la gestione associata di servizi comunali".

Fa fede, al fine del rispetto dei termini di presentazione, la data del timbro postale della località di partenza sulla lettera raccomandata.

Non saranno prese in considerazione:

- le istanze inoltrate fuori termine;
- le istanze incomplete delle sottoscrizioni, dichiarazioni, indicazioni e documentazioni prescritte nel modello di domanda.

La Comunità montana in gestione associata di prima istituzione senza articolare il territorio in sottoambiti omogenei, può presentare una sola domanda di contributo relativa ad una unica Convenzione stipulata dal 21 settembre 2004 al 30 giugno 2005.

La domanda di contributo deve essere redatta secondo il seguente modello:

BANDO 2005

Forme associative di prima istituzione dal 21 settembre 2004 al 30 giugno 2005.

Modello di domanda per Comunità montana in gestione associata di prima istituzione dal 21 settembre 2004 al 30 giugno 2005, senza articolare il territorio in sottoambiti omogenei

(in carta semplice)

N.B. da inoltrare entro il 20.07.2005

Esclusivamente con lettera raccomandata postale

Alla Regione Piemonte
Direzione Affari Istituzionali
e processo di delega
Settore Autonomie locali
P.zza Castello, 165
10100 Torino

Domanda di contributo regionale per nuova Convenzione unica stipulata dal 21 settembre 2004 al 30 giugno 2005, per la gestione associata di servizi comunali esercitata senza articolare il territorio della Comunità montana in sottoambiti omogenei.

Il sottoscritto-----, in qualità di legale rappresentante della Comunità montana:

sede legale nel Comune di----- (Prov.-----)

via-----n.----- CAP----- Tel.-----Fax-----

codice fiscale n.-----,

vista la nuova Convenzione per la gestione associata di servizi comunali stipulata tra la Comunità montana, in qualità di Ente capofila e Comuni ad essa appartenenti,

visto il bando relativo al contributo in oggetto,

RICHIEDE

la concessione del contributo regionale, determinato ai sensi del relativo bando, a favore della predetta Comunità montana per Convenzione di prima istituzione.

All'uopo dichiara che:

- la Comunità montana in data ----- ha stipulato, in qualità di Ente capofila, con i seguenti Comuni ----- una
----- una
Convenzione per la gestione associata di servizi comunali senza articolare il territorio in sottoambiti omogenei;
- la Convenzione è stata stipulata ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. e si tratta di nuova convenzione e non di rinnovo o ricostituzione di preesistente convenzione;
- la Convenzione ha una durata di -----

- la Convenzione è stata stipulata per la gestione associata dei seguenti servizi rientranti nell'allegato A del bando:¹

TABELLA X ELENCO DEI SERVIZI GESTITI IN CONVENZIONE (da indicarsi secondo la denominazione attribuita a ciascun servizio nella convenzione)	TABELLA Y RICONDUZIONE DI OGNI SERVIZIO DI CUI ALLA TABELLA X ALLA ESATTA DENOMINAZIONE DI CUI ALL'ALLEGATO "A" DEL BANDO .
1	1
2	2
3	3
Ecc...	ecc...

Precisa, inoltre, che:²

- ☐ il finanziamento viene richiesto per tutti i servizi sopraelencati nella tabella Y³
- ☐ il finanziamento viene richiesto solo per alcuni dei servizi sopraelencati nella tabella Y, e precisamente i seguenti⁴:

1) -----
 2) -----
 3) -----
 4) -----
 ecc.-----,

e all'uopo dichiara che la Comunità montana, per l'anno 2005, non è destinataria, per la gestione associata dei servizi per cui chiede il finanziamento, di contributi di altre Direzioni regionali o di finanziamenti della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, nell'ambito del Progetto Isacco.;

Fa presente che la Convenzione:²

- ☐ rispetta il livello ottimale dell'appartenenza dei Comuni aderenti alla Convenzione alla Comunità montana stessa;
- ☐ non rispetta il suddetto livello ottimale e che la Comunità montana ha presentato richiesta di deroga alla Provincia di ----- (prot. n. ----- del -----)⁵.

Dichiara, infine, che il contributo² :

- ☐ è soggetto alla ritenuta del 4% a titolo di acconto dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche (art. 28 DPR 29/9/73 n. 600);
- ☐ non è soggetto alla ritenuta del 4% a titolo di acconto dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche (art. 28 DPR 29/9/73 n. 600)

e dovrà essere accreditato sul c/c bancario n. intestato a presso l'Istituto bancario sede di Agenzia n. codice ABI codice CAB

Impegna la Comunità montana a rendicontare entro il 15 settembre 2006 il contributo ricevuto, secondo quanto prescritto dal relativo bando.

Allega: copia della Convenzione sottoscritta.

Ai fini della domanda di contributo, il referente è il/la Signore/a (nome, cognome, telefono, e-mail, fax).

Luogo e data

(Firma del legale rappresentante dell'Ente)

(Timbro dell'Ente)

¹ Indicare almeno 2 servizi rientranti nell'allegato A del bando, di cui almeno uno finanziabile.

² Barrare la casella che interessa.

³ Per quanto riguarda il numero, il peso e il valore dei servizi gestiti, si fa riferimento alla tabella Y ai fini della determinazione del contributo ed alla definizione della graduatoria.

⁴ Per quanto riguarda il numero, il peso e il valore dei servizi gestiti, si fa riferimento solo ai servizi per cui viene richiesto il finanziamento ai fini della determinazione del contributo ed alla definizione della graduatoria.

⁵ La procedura di deroga è attivabile solo per Comuni confinanti con la Comunità stessa e non appartenenti ad altre Comunità Montane.

1.2.2 COMUNITÀ MONTANE IN GESTIONE ASSOCIATA DI PRIMA ISTITUZIONE DAL 21 SETTEMBRE 2004 AL 30 GIUGNO 2005, CON ARTICOLAZIONE DEL TERRITORIO IN SOTTOAMBITI OMOGENEI .

a) Requisiti per accedere al contributo

Le Comunità montane che hanno articolato il territorio in sottoambiti omogenei rientrano tra le forme associative di prima istituzione solo se le stesse o le preesistenti Comunità montane di cui alla l.r. 19/2003 non hanno usufruito di finanziamento regionale, per l'esercizio associato, in relazione ai seguenti bandi:

- bandi emanati prima dell'entrata in vigore della l.r. 3/2004⁽¹⁾, ad esclusione del bando⁽²⁾ per progetti di sviluppo e ottimizzazione della gestione associata;
- bandi emanati nell'anno 2004 dopo l'entrata in vigore della l.r. 3/2004⁽³⁾.

Per poter beneficiare di contributo, le Comunità montane di cui sopra devono aver attivato nuove gestioni associate istituite per sottoambiti, mediante stipula, dal 21 settembre 2004 al 30 giugno 2005, di una nuova Convenzione per sottoambito per la gestione associata di servizi comunali. Il rinnovo o la ricostituzione di preesistente Convenzione non può essere considerato come forma associativa di prima istituzione.

Ciascuna Convenzione di sottoambito omogeneo deve avere i seguenti requisiti:

- essere stipulata, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., tra la Comunità montana, in qualità di Ente capofila, e Comuni di norma appartenenti al relativo sottoambito omogeneo;
- avere una durata minima di 3 anni. Una durata maggiore viene valutata, come criterio preferenziale, in sede di graduatoria, come precisato al successivo punto 3;
- essere stipulata per la gestione associata di due o più servizi, rientranti nell'allegato A, di cui almeno uno finanziabile. Ogni servizio di cui all'allegato A è finanziabile solo se il relativo esercizio associato non è già finanziato per il 2005, in tutto o in parte, da altre Direzioni regionali o dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, nell'ambito del Progetto Isacco. In sede di domanda di contributo le Comunità montane devono attestare, per i servizi per i quali si chiede il finanziamento, di non essere destinatarie, per la gestione associata dei servizi stessi, di contributi di altre Direzioni regionali o di finanziamenti della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, nell'ambito del Progetto Isacco. Pertanto, se nessuno dei servizi gestiti dalla Comunità montana è finanziabile, non sussistono le condizioni per accedere al contributo per la gestione associata dei servizi stessi e per l'attivazione della Convenzione;
- rispettare il livello ottimale di appartenenza alla stessa Comunità montana, di cui all'art. 5 della l.r. 44/2000 e s.m.i.. Nel caso in cui la Convenzione di sottoambito non rispetti il predetto livello ottimale, è attivabile la procedura di deroga di cui all'art. 6 della citata legge, solo per Comuni confinanti con la Comunità montana stessa e non appartenenti ad altre Comunità montane, purché i servizi da esercitarsi in forma associata non richiedano, ai fini dell'efficienza, ed efficacia dell'azione amministrativa, il rispetto di tale livello e non vi siano specifiche norme che impongano l'osservanza del vincolo stesso. Ai fini della concessione della deroga, la Comunità montana deve fare richiesta alla competente Provincia, che è tenuta a formulare proposta in merito, secondo quanto prescritto al successivo punto 2.

⁽¹⁾ I relativi beneficiari sono individuati con: Codice 5 - D.D. n. 137 del 24/12/1999, D.D. n. 152 del 29/12/2000, D.D. n. 24 del 14/03/2002, D.D. n. 25 del 14/03/2002, D.D. n. 66 del 20/06/2003, D.D. n. 52 del 25/05/2004

⁽²⁾ I relativi beneficiari sono individuati con Codice 5 - D.D. n. 113 del 11/11/2003

⁽³⁾ I relativi beneficiari sono individuati con Codice 5 - D.D. n. 135 e 136 del 18/11/2004

b) Determinazione del contributo.

Il contributo, per ogni Convenzione di sottoambito, è determinato, **nel limite massimo di € 70.000,00**, in base ai seguenti criteri:

- al numero dei Comuni aderenti alla Convenzione di sottoambito, non conteggiando i Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti;
- al valore attribuito nell'allegato elenco "A", ad ogni servizio gestito, purché finanziabile nei termini specificati al precedente punto a) ;
- alla popolazione della Convenzione di sottoambito, nel limite massimo di 20.000 abitanti;

e secondo la seguente formula:

- € 1.000,00 per Comune (esclusi i Comuni superiori a 5.000 abitanti) +
- il valore in EURO per ogni servizio gestito di cui all'allegato "A", purché finanziabile nei termini specificati al precedente punto a) +
- € 1,00 per abitante della Convenzione di sottoambito, nel limite massimo di 20.000 abitanti.

Il contributo, come determinato ai sensi della formula di cui sopra, è inoltre **maggiorato del 20%**.

Il contributo complessivo spettante a ogni Comunità montana per la gestione associata esercitata mediante articolazione del territorio in sottoambiti **non può comunque superare il limite massimo di € 70.000,00, indipendentemente dal numero dei sottoambiti in cui viene esercitata.**

Per le spese di attivazione il contributo, calcolato nei termini e nei limiti di cui sopra, **è aumentato di una quota fissa** nella seguente misura:

- € 20.000,00: se le Convenzioni per sottoambiti coinvolgono, nel loro complesso, da 2 a 5 Comuni;
- € 30.000,00: se le Convenzioni per sottoambiti coinvolgono, nel loro complesso, oltre 5 Comuni.

N.B. Ai fini della quantificazione del contributo, la popolazione dei Comuni e della forma associativa (Convenzione) è quella risultante dal censimento 2001.

c) Domanda di contributo: modalità di presentazione e modello.

La domanda di contributo deve essere inoltrata esclusivamente con lettera raccomandata, **entro e non oltre il 20.07.2005**, ed indirizzata a:

**Regione Piemonte - Direzione Affari istituzionali e processo di delega - Settore Autonomie locali
P.zza Castello, 165 – 10100 Torino.**

La domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante della Comunità montana.

Alla domanda di contributo deve essere allegata copia della/e Convenzione/i sottoscritta/e.

Sulla busta della domanda di contributo deve essere indicato: "Richiesta di contributo regionale da parte di Comunità montana per Convenzione stipulata dal 21 settembre 2004 al 30 giugno 2005, per la gestione associata di servizi comunali esercitata per sottoambiti omogenei.

Fa fede, al fine del rispetto dei termini di presentazione, la data del timbro postale della località di partenza sulla lettera raccomandata.

Non saranno prese in considerazione:

- le istanze inoltrate fuori termine;
- le istanze incomplete delle sottoscrizioni, dichiarazioni, indicazioni e documentazioni prescritte nel modello di domanda.

La Comunità montana che ha articolato il territorio in sottoambiti omogenei, può presentare una sola domanda di contributo relativa a nuova Convenzione istituita per sottoambito omogeneo dal 21 settembre 2004 al 30 giugno 2005.

La domanda di contributo deve essere redatta secondo il seguente modello:

BANDO 2005

Forme associative di prima istituzione dal 21 settembre 2004 al 30 giugno 2005.

Modello di domanda per Comunità montana in gestione associata di prima istituzione dal 21 settembre 2004 al 30 giugno 2005 con articolazione del territorio in sottoambiti omogenei.
(in carta semplice)

N.B. da inoltrare entro il 20.07.2005

Esclusivamente con lettera raccomandata postale

Alla Regione Piemonte
Direzione Affari Istituzionali
e processo di delega
Settore Autonomie locali
P.zza Castello, 165
10100 Torino

Domanda di contributo regionale per Convenzione/i di sottoambito stipulata/e dal 21 settembre 2004 al 30 giugno 2005 per la gestione associata di servizi comunali.

Il sottoscritto-----, in qualità di legale rappresentante della Comunità montana: -----

sede legale nel Comune di----- (Prov.-----)

via-----n.----- CAP----- Tel.-----Fax-----

codice fiscale n.-----,

Premesso che la Comunità montana ha articolato il territorio in sottoambiti omogenei ai fini della gestione associata di servizi comunali. I sottoambiti istituiti sono i seguenti: -----

vista/e la/e nuova/e Convenzione/i per la gestione associata di servizi comunali stipulata tra la Comunità montana, in qualità di Ente capofila e Comuni appartenenti al relativo sottoambito,

visto il bando relativo al contributo in oggetto,

RICHIEDE

la concessione del contributo regionale, determinato ai sensi del relativo bando, a favore della predetta Comunità montana per Convenzione/i di sottoambito di prima istituzione.

All'uopo dichiara che:

- la Comunità montana ha stipulato, in qualità di Ente capofila, la/e seguente/i Convenzione/i di sottoambito per la gestione associata di servizi comunali:

1. **Convenzione stipulata**, per la durata di -----, in data -----, con i seguenti Comuni appartenenti al relativo sottoambito: -----

La Convenzione è stata stipulata per la gestione associata dei seguenti servizi rientranti nell'allegato A del bando:¹

TABELLA X ELENCO DEI SERVIZI GESTITI IN CONVENZIONE DI SOTTOAMBITO (da indicarsi secondo la denominazione attribuita a ciascun servizio nella convenzione)	TABELLA Y RICONDUZIONE DI OGNI SERVIZIO DI CUI ALLA TABELLA X ALLA ESATTA DENOMINAZIONE DI CUI ALL'ALLEGATO "A" DEL BANDO .
1	1
2	2
3	3
ecc...	ecc...

Precisa, inoltre, che:²

- ☐ il finanziamento viene richiesto per tutti i servizi sopraelencati nella tabella Y³
- ☐ il finanziamento viene richiesto solo per alcuni dei servizi sopraelencati nella tabella Y, e precisamente i seguenti⁴:

1) -----
 2) -----
 3) -----
 4) -----
 ecc-----,

e all'uopo dichiara che la Comunità montana, per l'anno 2005, non è destinataria, per la gestione associata dei servizi per cui chiede il finanziamento, di contributi di altre Direzioni regionali o di finanziamenti della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, nell'ambito del Progetto Isacco;

Fa presente che la Convenzione:²

- ☐ rispetta il livello ottimale dell'appartenenza dei Comuni aderenti alla Convenzione di sottoambito alla Comunità montana stessa;
- ☐ non rispetta il suddetto livello ottimale e la Comunità montana ha presentato richiesta di deroga alla Provincia di ----- (prot. n. ----- del -----)⁵.

2. **Convenzione stipulata**, per la durata di -----, in data -----, con i seguenti Comuni appartenenti al relativo sottoambito: -----

¹ Indicare almeno 2 servizi rientranti nell'allegato A del bando, di cui almeno uno finanziabile.

² Barrare la casella che interessa.

³ Per quanto riguarda il numero, il peso e il valore dei servizi gestiti, si fa riferimento alla tabella Y ai fini della determinazione del contributo ed alla definizione della graduatoria.

⁴ Per quanto riguarda il numero, il peso e il valore dei servizi gestiti, si fa riferimento solo ai servizi per cui viene richiesto il finanziamento ai fini della determinazione del contributo ed alla definizione della graduatoria.

⁵ La procedura di deroga è attivabile solo per Comuni confinanti con la Comunità stessa e non appartenenti ad altre Comunità Montane.

La Convenzione è stata stipulata per la gestione associata dei seguenti servizi rientranti nell'allegato A del bando:¹

TABELLA X ELENCO DEI SERVIZI GESTITI IN CONVENZIONE DI SOTTOAMBITO (da indicarsi secondo la denominazione attribuita a ciascun servizio nella convenzione)	TABELLA Y RICONDUZIONE DI OGNI SERVIZIO DI CUI ALLA TABELLA X ALLA ESATTA DENOMINAZIONE DI CUI ALL'ALLEGATO "A" DEL BANDO .
1	1
2	2
3	3
ecc...	ecc...

Precisa, inoltre, che:²

- ☐ il finanziamento viene richiesto per tutti i servizi sopraelencati nella tabella Y³
- ☐ il finanziamento viene richiesto solo per alcuni dei servizi sopraelencati nella tabella Y, e precisamente i seguenti⁴:

1) -----
 2) -----
 3) -----
 4) -----
 ecc.-----

e all'uopo dichiara che la Comunità montana, per l'anno 2005, non è destinataria, per la gestione associata dei servizi per cui chiede il finanziamento, di contributi di altre Direzioni regionali o di finanziamenti della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, nell'ambito del Progetto Isacco;

Fa presente che la Convenzione:²

- ☐ rispetta il livello ottimale dell'appartenenza dei Comuni aderenti alla Convenzione di sottoambito alla Comunità montana stessa;
- ☐ non rispetta il suddetto livello ottimale e la Comunità montana ha presentato richiesta di deroga alla Provincia di ----- (prot. n. ----- del -----)⁵.

3. Elencare eventuali altre convenzioni, secondo le indicazioni di cui sopra.

Dichiara inoltre che la/e Convenzione/i di cui sopra è/sono stata/e stipulata/e ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. e che si tratta di nuova/e Convenzione/i e non di rinnovo o ricostituzione di preesistente/i Convenzione/i

Dichiara, infine, che il contributo² :

- ☐ è soggetto alla ritenuta del 4% a titolo di acconto dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche (art. 28 DPR 29/9/73 n. 600);
- ☐ non è soggetto alla ritenuta del 4% a titolo di acconto dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche (art. 28 DPR 29/9/73 n. 600)

e dovrà essere accreditato sul c/c bancario n. intestato a presso l'Istituto bancario sede di Agenzia n. codice ABI codice CAB

Impegna la Comunità montana a rendicontare entro il 15 settembre 2006 il contributo ricevuto, secondo quanto prescritto dal relativo bando.

Allega: copia di ogni Convenzione di sottoambito sottoscritta.

Ai fini della domanda di contributo, il referente è il/la Signore/a (nome, cognome, telefono, e-mail, fax).

Luogo e data

(Firma del legale rappresentante dell'Ente)
 (Timbro dell'Ente)

¹ Indicare almeno 2 servizi rientranti nell'allegato A del bando, di cui almeno uno finanziabile.

² Barrare la casella che interessa.

³ Per quanto riguarda il numero, il peso e il valore dei servizi gestiti, si fa riferimento alla tabella Y ai fini della determinazione del contributo ed alla definizione della graduatoria.

⁴ Per quanto riguarda il numero, il peso e il valore dei servizi gestiti, si fa riferimento solo ai servizi per cui viene richiesto il finanziamento ai fini della determinazione del contributo ed alla definizione della graduatoria.

⁵ La procedura di deroga è attivabile solo per Comuni confinanti con la Comunità stessa e non appartenenti ad altre Comunità Montane.

1.3 Consorzi solo tra Comuni di cui all'art. 31 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.

a) Requisiti per accedere al contributo

Per poter beneficiare di contributo i Consorzi devono trovarsi nelle seguenti condizioni:

- essere Consorzi di prima istituzione dal 21 settembre 2004 al 30 giugno 2005. Sono considerati di prima istituzione i Consorzi istituiti sia come nuove forme associative sia come trasformazione di preesistenti Convenzioni. Non rientra tra i Consorzi di prima istituzione il rinnovo o la ricostituzione di preesistente Consorzio;
- essere formalmente istituiti, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., solo tra Comuni;
- avere una durata minima di 3 anni. Una durata maggiore viene valutata, come criterio preferenziale, in sede di graduatoria, come precisato al successivo punto 3;
- essere costituiti per gestire in forma associata, per **tutti** i Comuni componenti il Consorzio, due o più servizi, rientranti nell'allegato A, di cui almeno uno finanziabile. Ogni servizio di cui all'allegato A è finanziabile solo se il relativo esercizio associato non è già finanziato per il 2005, in tutto o in parte, da altre Direzioni regionali o dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, nell'ambito del Progetto Isacco. In sede di domanda di contributo i Consorzi devono attestare, per i servizi per i quali si chiede il finanziamento, di non essere destinatari, per la gestione associata dei servizi stessi, di contributi di altre Direzioni regionali o di finanziamenti della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, nell'ambito del Progetto Isacco. Pertanto, se nessuno dei servizi gestiti dal Consorzio è finanziabile, non sussistono le condizioni per accedere al contributo per la gestione associata dei servizi stessi e per l'attivazione del Consorzio;
- rispettare i livelli ottimali di cui all'art. 5 della l.r. 44/2000 e s.m.i. e, precisamente, avere una popolazione minima di 5.000 abitanti ed essere composti da Comuni tra loro contigui ed appartenenti alla stessa Provincia e alla stessa Comunità montana. Nel caso in cui il Consorzio non rispetti i predetti livelli ottimali, è attivabile la procedura di deroga di cui all'art. 6 della citata legge, purché i servizi da esercitarsi in forma associata non richiedano, ai fini dell'efficienza, ed efficacia dell'azione amministrativa, il rispetto dei livelli stessi e non vi siano specifiche norme che impongano l'osservanza di tali vincoli. Ai fini della concessione della deroga, il Consorzio deve fare richiesta alle competenti Province, che sono tenute a formulare proposte in merito, secondo quanto prescritto al successivo punto 2.

b) Determinazione del contributo.

Il contributo spettante è determinato, **nel limite massimo di € 30.000,00**, in base ai seguenti criteri:

- al numero dei Comuni componenti il Consorzio, non conteggiando i Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti
- al valore attribuito nell'allegato elenco "A", ad ogni servizio gestito, purché finanziabile nei termini specificati al precedente punto a) ;
- alla popolazione del Consorzio, nel limite massimo di 20.000 abitanti;

e secondo la seguente formula:

- € 1.000,00 per Comune (esclusi i Comuni superiori a 5.000 abitanti) +
- il valore in EURO per ogni servizio gestito di cui all'allegato "A", purché finanziabile nei termini specificati al precedente punto a) ; +
- € 1,00 per abitante del Consorzio (nel limite massimo di 20.000 abitanti).

Il contributo spettante non può comunque superare il limite massimo di € 30.000,00.

Per le spese di attivazione il contributo, calcolato nei termini e nei limiti di cui sopra, è **aumentato di una quota fissa di € 15.000,00.**

N.B. Ai fini della quantificazione del contributo, la popolazione dei Comuni e dei Consorzi è quella risultante dal censimento 2001.

c) Domanda di contributo: modalità di presentazione e modello.

La domanda di contributo deve essere inoltrata esclusivamente con lettera raccomandata, **entro e non oltre il 20.07.2005**, ed indirizzata a:

**Regione Piemonte - Direzione Affari istituzionali e processo di delega - Settore Autonomie locali
P.zza Castello, 165 – 10100 Torino.**

La domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del Consorzio. Qualora lo stesso non sia stato nominato, la domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del Comune delegato, da tutti i Comuni aderenti al Consorzio stesso, a presentare la domanda.

Alla domanda di contributo deve essere allegata copia della Convenzione sottoscritta e dello statuto del Consorzio.

Sulla busta della domanda di contributo deve essere indicato: “Richiesta di contributo regionale per l’attivazione di Consorzi di prima istituzione dal 21 settembre 2004 al 30 giugno 2005, per la gestione associata di servizi comunali”.

Fa fede, al fine del rispetto dei termini di presentazione, la data del timbro postale della località di partenza sulla lettera raccomandata.

Non saranno prese in considerazione:

- le istanze inoltrate fuori termine;
- le istanze incomplete delle sottoscrizioni, dichiarazioni, indicazioni e documentazioni prescritte nel modello di domanda.

La domanda di contributo deve essere redatta secondo il seguente modello:

BANDO 2005

Forme associative di prima istituzione dal 21 settembre 2004 al 30 giugno 2005.

Modello di domanda per Consorzio solo tra Comuni - prima istituzione

(in carta semplice)

N.B. Da inoltrare entro il 20.07.2005

Esclusivamente con lettera raccomandata postale

Alla Regione Piemonte
Direzione Affari Istituzionali
e processo di delega
Settore Autonomie locali
P.zza Castello, 165
10100 Torino

Domanda di contributo regionale per Consorzio di prima istituzione dal 21 settembre 2004 al 30 giugno 2005.

Il sottoscritto-----, in qualità di:¹

- ☐ legale rappresentante del seguente nuovo Consorzio -----
- ☐ legale rappresentante del Comune all'uopo delegato da tutti i Comuni aderenti al seguente nuovo Consorzio² -----

con sede legale nel Comune di ----- (Prov. -----)

via-----n.----- CAP----- Tel.-----Fax-----

codice fiscale n.-----,

visto il bando relativo al contributo in oggetto,

RICHIEDE

la concessione del contributo regionale, determinato ai sensi del relativo bando, a favore del predetto Consorzio di prima istituzione.

All'uopo dichiara che il Consorzio:

- è stato formalmente istituito solo tra Comuni, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., in data-----;
- è di prima istituzione, in quanto costituito: ¹
 - ☐ come nuova forma associativa. Inoltre non si tratta di rinnovo o di ricostituzione di preesistente Consorzio;
 - ☐ come trasformazione di preesistente Convenzione, stipulata tra i Comuni di -----
- è composto dai seguenti Comuni: -----;
- ha una durata di -----;

¹ Barrare la casella che interessa

² Da compilare solo se il Presidente del Consorzio non è stato nominato.

- è stato costituito per la gestione associata, per tutti i Comuni componenti il Consorzio, dei seguenti servizi rientranti nell'allegato A del bando:¹

TABELLA X ELENCO DEI SERVIZI GESTITI DAL CONSORZIO (da indicarsi secondo la denominazione attribuita a ciascun servizio dal Consorzio)	TABELLA Y RICONDUZIONE DI OGNI SERVIZIO DI CUI ALLA TABELLA X ALLA ESATTA DENOMINAZIONE DI CUI ALL'ALLEGATO "A" DEL BANDO .
1	1
2	2
3	3
ecc...	ecc...

Precisa, inoltre, che:²

- ☐ il finanziamento viene richiesto per tutti i servizi sopraelencati nella tabella Y³
- ☐ il finanziamento viene richiesto solo per alcuni dei servizi sopraelencati nella tabella Y, e precisamente per i seguenti⁴:

1) -----
 2) -----
 3) -----
 4) -----
 ecc.-----,

e all'uopo dichiara che il Consorzio, per l'anno 2005, non è destinatario, per la gestione associata dei servizi per cui chiede il finanziamento, di contributi di altre Direzioni regionali o di finanziamenti della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, nell'ambito del Progetto Isacco.;

Fa presente che il Consorzio:²

- ☐ rispetta i livelli ottimali (popolazione minima di 5.000 abitanti, contiguità tra i Comuni e appartenenza alla stessa Provincia e alla stessa Comunità montana);
- ☐ non rispetta i seguenti livelli ottimali-----
 ed ha presentato richiesta di deroga alla Provincia di ----- (prot. n. ----- del ----)

Dichiara, infine, che il contributo² :

- ☐ è soggetto alla ritenuta del 4% a titolo di acconto dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche (art. 28 DPR 29/9/73 n. 600);
- ☐ non è soggetto alla ritenuta del 4% a titolo di acconto dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche (art. 28 DPR 29/9/73 n. 600)

e dovrà essere accreditato sul c/c bancario n..... intestato a..... presso l'Istituto bancario..... sede di Agenzia n. codice ABI..... codice CAB.....

Impegna il Consorzio a rendicontare entro il 15 settembre 2006 il contributo ricevuto, secondo quanto prescritto dal relativo bando.

Allega: copia della Convenzione sottoscritta e dello Statuto del Consorzio.

Ai fini della domanda di contributo, il referente è il/la Signore/a (nome, cognome, telefono, e-mail, fax).

Luogo e data

(Firma del legale rappresentante dell'Ente)
 (Timbro dell'Ente)

¹ Indicare almeno 2 servizi rientranti nell'allegato A del bando, di cui almeno uno finanziabile.

² Barrare la casella che interessa.

³ Per quanto riguarda il numero, il peso e il valore dei servizi gestiti, si fa riferimento alla tabella Y ai fini della determinazione del contributo ed alla definizione della graduatoria.

⁴ Per quanto riguarda il numero, il peso e il valore dei servizi gestiti, si fa riferimento solo ai servizi per cui viene richiesto il finanziamento ai fini della determinazione del contributo ed alla definizione della graduatoria.

1.4 Convenzioni plurifunzionali solo tra Comuni di cui all'art. 30 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.

a) Requisiti per accedere al contributo

Per poter beneficiare di contributo, le Convenzioni plurifunzionali devono trovarsi nelle seguenti condizioni:

- essere stipulate solo tra Comuni dal 21 settembre 2004 al 30 giugno 2005 ed ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., per la gestione associata di servizi comunali. Il rinnovo o la ricostituzione di preesistente Convenzione non può essere considerato come forma associativa di prima istituzione;
- avere una durata minima di 3 anni. Una durata maggiore viene valutata, come criterio preferenziale, in sede di graduatoria, come precisato al successivo punto 3;
- essere stipulate per la gestione associata, per **tutti** i Comuni aderenti, di due o più servizi, rientranti nell'allegato A, di cui almeno uno finanziabile. Ogni servizio di cui all'allegato A è finanziabile solo se il relativo esercizio associato non è già finanziato per il 2005, in tutto o in parte, da altre Direzioni regionali o dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, nell'ambito del Progetto Isacco. In sede di domanda di contributo le Convenzioni devono attestare, per i servizi per i quali si chiede il finanziamento, di non essere destinatarie, per la gestione associata dei servizi stessi, di contributi di altre Direzioni regionali o di finanziamenti della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, nell'ambito del Progetto Isacco. Pertanto, se nessuno dei servizi gestiti dalla Convenzione è finanziabile, non sussistono le condizioni per accedere al contributo per la gestione associata dei servizi stessi e per l'attivazione della Convenzione;
- rispettare i livelli ottimali di cui all'art. 5 della l.r. 44/2000 e s.m.i. e, precisamente, avere una popolazione minima di 5.000 abitanti ed essere composte da Comuni tra loro contigui ed appartenenti alla stessa Provincia e alla stessa Comunità montana. Nel caso in cui la Convenzione non rispetti i predetti livelli ottimali, è attivabile la procedura di deroga di cui all'art. 6 della citata legge, purché i servizi da esercitarsi in forma associata non richiedano, ai fini dell'efficienza, ed efficacia dell'azione amministrativa, il rispetto dei livelli stessi e non vi siano specifiche norme che impongano l'osservanza di tali vincoli. Ai fini della concessione della deroga, la Convenzione deve fare richiesta alle competenti Province, che sono tenute a formulare proposte in merito, secondo quanto prescritto al successivo punto 2.

b) Determinazione del contributo.

Il contributo spettante è determinato, **nel limite massimo di € 30.000,00**, in base ai seguenti criteri:

- al numero dei Comuni aderenti alla Convenzione, non conteggiando i Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti;
- al valore attribuito nell'allegato elenco "A", ad ogni servizio gestito, purché finanziabile nei termini specificati al precedente punto a) ;
- alla popolazione della Convenzione nel limite massimo di 20.000 abitanti;

e secondo la seguente formula:

- € 1.000,00 per Comune (esclusi i Comuni superiori a 5.000 abitanti) +
- il valore in EURO per ogni servizio gestito di cui all'allegato "A", purché finanziabile nei termini specificati al precedente punto a) ; +
- € 1,00 per abitante della Convenzione, nel limite massimo di 20.000 abitanti.

Il contributo spettante non può comunque superare il limite massimo di € 30.000,00.

Per le spese di attivazione il contributo, calcolato nei termini e nei limiti di cui sopra, **è aumentato di una quota fissa di € 15.000,00.**

N.B. Ai fini della quantificazione del contributo, la popolazione dei Comuni e della Convenzione è quella risultante dal censimento 2001.

c) Domanda di contributo: modalità di presentazione e modello.

La domanda di contributo deve essere inoltrata esclusivamente con lettera raccomandata, **entro e non oltre il 20.07.2005**, ed indirizzata a:

Regione Piemonte - Direzione Affari istituzionali e processo di delega - Settore Autonomie locali – P.zza Castello, 165 - 10100 Torino.

La domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del Comune capofila.

Alla domanda di contributo deve essere allegata la copia della Convenzione sottoscritta.

Sulla busta della domanda di contributo deve essere indicato: “Richiesta di contributo regionale per Convenzione stipulata dal 21 settembre 2004 al 30 giugno 2005, per la gestione associata di servizi comunali”.

Fa fede, al fine del rispetto dei termini di presentazione, la data del timbro postale della località di partenza sulla lettera raccomandata.

Non saranno prese in considerazione:

- le istanze inoltrate fuori termine;
- le istanze incomplete delle sottoscrizioni, dichiarazioni, indicazioni e documentazioni prescritte nel modello di domanda.

La domanda di contributo deve essere redatta secondo il seguente modello:

BANDO 2005

Forme associative di prima istituzione dal 21 settembre 2004 al 30 giugno 2005.

Modello di domanda per Convenzione plurifunzionale solo tra Comuni - prima istituzione
(in carta semplice)

N.B. da inoltrare entro il 20.07.2005

Esclusivamente con lettera raccomandata postale

Alla Regione Piemonte
Direzione Affari Istituzionali
e processo di delega
Settore Autonomie locali
P.zza Castello, 165
10100 Torino

Domanda di contributo regionale per Convenzione di prima istituzione dal 21 settembre 2004 al 30 giugno 2005.

Il sottoscritto-----, in qualità di legale rappresentante del Comune di-----,
Ente capofila di nuova Convenzione stipulata solo tra Comuni per la gestione associata dei servizi comunali,
con sede in -----(Prov.-----)

via-----n.----- CAP----- Tel.-----Fax-----

codice fiscale n.-----,

visto il bando relativo al contributo in oggetto,

RICHIEDE

la concessione del contributo regionale, determinato ai sensi del relativo bando, a favore della predetta
Convenzione di prima istituzione.

All'uopo dichiara che la Convenzione:

- è stata formalmente stipulata solo tra Comuni, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., in data -----;
- è una forma associativa di prima istituzione. Inoltre non si tratta di rinnovo o di ricostituzione di preesistente Convenzione;
- ha una durata di -----;
- è stata stipulata tra i seguenti Comuni: -----

- è stata stipulata per la gestione associata, per tutti i Comuni aderenti alla Convenzione, dei seguenti servizi rientranti nell'allegato A del bando:¹

TABELLA X ELENCO DEI SERVIZI GESTITI IN CONVENZIONE (da indicarsi secondo la denominazione attribuita a ciascun servizio nella convenzione)	TABELLA Y RICONDUZIONE DI OGNI SERVIZIO DI CUI ALLA TABELLA X ALLA ESATTA DENOMINAZIONE DI CUI ALL'ALLEGATO "A" DEL BANDO .
1	1
2	2
3	3
Ecc...	ecc...

Precisa, inoltre, che:²

- ☐ il finanziamento viene richiesto per tutti i servizi sopraelencati nella tabella Y³
- ☐ il finanziamento viene richiesto solo per alcuni dei servizi sopraelencati nella tabella Y, e precisamente per i seguenti⁴:

1) -----

2) -----

3) -----

4) -----

ecc.-----,

e all'uopo dichiara che la Convenzione, per l'anno 2005, non è destinataria, per la gestione associata dei servizi per cui chiede il finanziamento, di contributi di altre Direzioni regionali o di finanziamenti della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, nell'ambito del Progetto Isacco.;

Fa presente che la Convezione:²

- ☐ rispetta i livelli ottimali (popolazione minima di 5.000 abitanti, contiguità tra i Comuni e appartenenza alla stessa Provincia e stessa Comunità montana)
- ☐ non rispetta i seguenti livelli ottimali-----
ed ha presentato richiesta di deroga alla Provincia di ----- (prot. n.--- -del-----).

Dichiara, infine, che il contributo² :

- ☐ è soggetto alla ritenuta del 4% a titolo di acconto dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche (art. 28 DPR 29/9/73 n. 600)
- ☐ non è soggetto alla ritenuta del 4% a titolo di acconto dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche (art. 28 DPR 29/9/73 n. 600)

e dovrà essere accreditato sul c/c bancario n.....intestato a.....presso l'Istituto bancario.....sede diAgenzia n.codice ABI.....codice CAB.....

Impegna l'Ente capofila a rendicontare entro il 15 settembre 2006 il contributo ricevuto, secondo quanto prescritto dal relativo bando.

Allega: copia della Convenzione sottoscritta.

Ai fini della domanda di contributo, il referente è il/la Signore/a (nome, cognome, telefono, e-mail, fax).

Luogo e data

(Firma del legale rappresentante del Comune capofila)
(Timbro dell'Ente)

¹ Indicare almeno 2 servizi rientranti nell'allegato A del bando, di cui almeno uno finanziabile.

² Barrare la casella che interessa

³ Per quanto riguarda il numero, il peso e il valore dei servizi gestiti, si fa riferimento alla tabella Y ai fini della determinazione del contributo ed alla definizione della graduatoria.

⁴ Per quanto riguarda il numero, il peso e il valore dei servizi gestiti, si fa riferimento solo ai servizi per cui viene richiesto il finanziamento ai fini della determinazione del contributo ed alla definizione della graduatoria.

NORME GENERALI COMUNI:

(Unioni, Comunità montane, Consorzi e Convenzioni di prima istituzione dal 21 settembre 2004 al 30 giugno 2005)

2. PROPOSTE DI DEROGA AI LIVELLI OTTIMALI FORMULATE DALLA/E PROVINCIA/E E RELATIVE MODALITA' DI PRESENTAZIONE.

Le proposte di deroga presentate alla Regione dalle Province competenti, formulate di concerto con gli Enti locali interessati, verranno prese in esame solo se motivate in modo puntuale e dettagliato. Dovranno perciò:

- compiutamente illustrare le specifiche ed oggettive situazioni territoriali e funzionali che non consentono, in relazione all'esigenza di tutelare particolari evidenziate condizioni di omogeneità socio-economica e culturale, il rispetto dei criteri previsti per i livelli ottimali.
Per situazioni territoriali e funzionali di cui sopra, si intendono le caratteristiche del territorio sia "naturali" (es. l'orografia, la morfologia e la struttura del territorio ecc.) che "artificiali" (es. le strade, le ferrovie ecc.), nonché la connessa organizzazione territoriale di funzioni pubbliche.
Per le suddette condizioni di omogeneità socio-economica e culturale, si intende somiglianza per quanto concerne le caratteristiche generali dei Comuni aderenti alla forma associativa, la struttura delle popolazioni, le risorse umane e produttive, la struttura delle attività, i servizi, la struttura delle residenze, la ricchezza prodotta, le tradizioni culturali ecc.;
- comprovare l'idoneità delle forme associative a garantire comunque modalità di esercizio dei servizi conformi ai principi di cui all'art. 4, comma 2, della l.r. 34/98.
A tale scopo dovranno, in particolare, dettagliare l'adeguatezza delle risorse professionali e finanziarie disponibili nei Comuni interessati, nonché la rilevanza delle eventuali forme di cooperazione già in atto tra i Comuni stessi.

Per le Unioni, i Consorzi e le Convenzioni possono formularsi proposte di deroga alla soglia minima demografica, alla contiguità territoriale ed alla appartenenza alla stessa Provincia, purché i servizi da esercitarsi in forma associata non richiedano, ai fini dell'efficienza, ed efficacia dell'azione amministrativa, il rispetto dei predetti criteri e non vi siano specifiche norme che impongano l'osservanza di tali vincoli.

Per i Consorzi e le Convenzioni, a cui partecipano Comuni non appartenenti alla stessa Comunità montana, possono formularsi proposte di deroga alla appartenenza alla stessa Comunità montana purché i servizi da esercitarsi in forma associata non richiedano, ai fini dell'efficienza, ed efficacia dell'azione amministrativa, il rispetto del predetto criterio e non vi siano specifiche norme che impongano l'osservanza di tale vincolo.

Per le Comunità montane che, in qualità di Enti capo-fila, gestiscono servizi comunali in forma associata per Comuni confinanti con le stesse e non appartenenti ad altre Comunità montane possono formularsi proposte di deroga "all'appartenenza alla stessa Comunità montana", purché le funzioni/servizi da esercitarsi in forma associata non richiedano, ai fini dell'efficienza, ed efficacia dell'azione amministrativa, il rispetto del predetto criterio e non vi siano specifiche norme che impongano l'osservanza di tale vincolo.

Le proposte di deroga espresse dal competente organo provinciale, di concerto con gli Enti locali interessati, devono essere inoltrate esclusivamente con lettera raccomandata ed indirizzate alla Regione Piemonte, Direzione Affari istituzionali e processo di delega - Settore Autonomie locali, P.zza Castello, 165 - 10100 Torino, **entro il 20.07.2005**

3. MODALITA' DI CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO.

Per l'anno 2005, i contributi sono concessi alle forme associative che ne abbiano titolo, con determinazione del Responsabile del procedimento, nei limiti dello stanziamento annuale di bilancio e nel rispetto dei criteri di riparto stabiliti dalla Giunta regionale (D.G.R. n. 47 - 14977 del 07/03/2005).

Il procedimento di concessione deve essere concluso entro 180 giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle domande di contributo.

Le risposte ad eventuali richieste di integrazione istruttoria devono essere prodotte **entro quindici giorni dalla data di ricevimento delle richieste stesse, a pena di esclusione.**

La concessione dei contributi avviene sulla base e secondo l'ordine decrescente di una graduatoria delle domande ammesse predisposta nel rispetto del seguente ordine di priorità:

1° Unioni di Comuni e Comunità montane

2° Consorzi tra Comuni e Convenzioni plurifunzionali tra Comuni

Nell'ambito di ciascuna delle predette tipologie associative, la graduatoria viene predisposta, nel rispetto dei criteri di priorità di cui sopra, sulla base del punteggio derivante dal numero di Comuni componenti la forma associativa, non conteggiando i Comuni superiori a 5.000 abitanti, sommato al numero dei servizi finanziabili gestiti in modo associato (come ricondotti alla tabella Y di cui al modello di domanda), nonché al peso di ogni servizio indicato nell'allegato elenco "A"; in caso di parità in graduatoria avrà precedenza la forma associativa che gestisce il maggior numero di servizi di cui all'allegato elenco "B"; in caso di ulteriore parità avrà precedenza la forma associativa con maggior durata rispetto alla durata minima, ed infine, in caso di ulteriore parità, avrà precedenza la forma associativa con maggior numero di Comuni non superiori a 1.000 abitanti.

Ai fini della graduatoria la popolazione dei Comuni è quella risultante dal censimento 2001.

Le domande di contributo relative a forme associative non in possesso dei requisiti di cui all'art. 5 della l.r. 44/2000 e successive s.m.i. vengono collocate (se la deroga è attivabile) in graduatoria con riserva, in attesa del provvedimento della Giunta regionale di cui all'art. 6 della l.r. 44/2000 della predetta legge. In caso di provvedimento negativo verranno escluse dalla concessione di contributo.

La Regione si riserva la facoltà di richiedere qualsiasi informazione o documentazione che si rendesse necessaria ai fini del procedimento di concessione del contributo.

4. UTILIZZAZIONE DEL CONTRIBUTO CONCESSO.

Il contributo è utilizzato per qualsiasi spesa sostenuta nell'anno 2005 e connessa all'attivazione della nuova forma associativa nonché allo svolgimento dei servizi per cui è stato concesso, **con la sola esclusione delle spese per assunzioni a tempo indeterminato di personale addetto alla gestione associata di servizi comunali, successive alla data del 31 maggio 2004.**

5. MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO CONCESSO.

Il contributo viene erogato in un'unica soluzione entro 90 gg. dall'adozione della determinazione di individuazione delle forme associative beneficiarie.

Alle forme associative finanziate con riserva, in attesa della deliberazione della Giunta regionale di concessione della deroga ai livelli ottimali (da adottarsi entro 60 giorni dalla data di emanazione della determinazione di individuazione dei beneficiari), il contributo viene erogato a partire dal mese successivo all'intervenuta concessione della deroga stessa.

6. RINUNCIA AL CONTRIBUTO CONCESSO/EROGATO.

La rinuncia da parte dei beneficiari al contributo concesso comporta la contestuale restituzione del contributo erogato. Qualora tale restituzione avvenga oltre i 60 gg. dalla data di ricevimento della comunicazione dell'avvenuta concessione, si applicano gli interessi legali decorrenti dalla data di erogazione alla data di restituzione.

7. RENDICONTAZIONE DEL CONTRIBUTO CONCESSO.

Entro il 15 settembre 2006, la forma associativa beneficiaria di contributo per l'anno 2005 è tenuta a rendicontare, nel rispetto di quanto previsto dal precedente punto 4., le spese sostenute nell'anno 2005 in coerenza con le finalità del finanziamento concesso e con il contenuto della domanda stessa.

- Per ogni intervento per cui è stato richiesto e concesso il contributo, la rendicontazione, sottoscritta dal Responsabile dei servizi finanziari, deve contenere, nel limite del contributo concesso, l'elenco delle spese sostenute (impegnate sul bilancio 2005 della forma associativa) con dettaglio dei relativi costi, nonché la dichiarazione che il contributo non è stato utilizzato per la copertura di spese per assunzioni a tempo indeterminato di personale addetto alla gestione associata di servizi comunali, successive al 31 maggio 2004.

Nel caso in cui la rendicontazione non sia stata effettuata secondo le modalità e i termini di cui sopra si procederà alla revoca del contributo, provvedendo al recupero della somma già erogata nonché degli interessi legali decorrenti dalla data di erogazione del contributo stesso alla data di restituzione.

La mancata rendicontazione non consentirà alla forma associativa di beneficiare del contributo per l'anno 2006.

Qualora dalla rendicontazione risulti che le spese sostenute nell'anno 2005 sono inferiori al contributo concesso per il medesimo anno, l'eventuale contributo concesso per il 2006 verrà decurtato della somma corrispondente alla parte del contributo 2005 non spesa (non impegnata sul bilancio 2005).

8. REVOCA DEL CONTRIBUTO.

Oltre alle ipotesi di cui al precedente punto 7, si provvede alla revoca del contributo concesso qualora vengano meno i presupposti per la concessione dello stesso.

La revoca comporta il recupero delle somme già erogate, nonché degli interessi legali decorrenti dalla data di erogazione del contributo stesso alla data di restituzione.

Per quanto non previsto dal presente bando, si rinvia alla D.G.R. n. 48-12640 del 31/5/2004 pubblicata sul II Supplemento del B.U. della Regione Piemonte n. 23 del 10/6/2004.

Ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", i dati forniti dai richiedenti il contributo sono raccolti e conservati presso il Settore Autonomie locali e vengono trattati per le finalità inerenti il finanziamento.

Il responsabile del procedimento è individuato nella persona del Dirigente responsabile del Settore Autonomie locali.

Il presente bando viene pubblicato sul B.U. della Regione Piemonte, sul sito Web del Settore Autonomie locali: <http://www.regione.piemonte.it/autonomie/> e sul portale dell'associazionismo locale "Comuni in Comune".

Per informazioni rivolgersi all'ufficio di segreteria del Settore Autonomie locali, recapito telefonico n. 011/4321327.

Il Direttore della Direzione
Affari Istituzionali e Processo di Delega
Dott.ssa Laura Bertino.

ALLEGATO A

ELENCO DEI SERVIZI ASSOCIATI DESUNTI DALL'ART. 2 - COMMA 3, lett. e) DEL D.P.R. 31.01.1996 N. 194

FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E DI CONTROLLO, LA CUI ARTICOLAZIONE IN SERVIZI E' LA SEGUENTE:	GESTIONE ASSOCIATA PER INTERO SERVIZIO COME DESCRITTO		GESTIONE ASSOCIATA PER SERVIZIO SVOLTO SOLO IN PARTE RISPETTO A COME DESCRITTO. PER OGNI SINGOLA PARTE DI SERVIZIO:	
	PESO	VALORE IN €	PESO	VALORE IN €
SEGRETERIA	30	3000		
PERSONALE (1) E ORGANIZZAZIONE (1)	50	5000*	20	2.000
GESTIONE ECONOMICA (1), FINANZIARIA (1), PROGRAMMAZIONE (1), PROVVEDITORATO (1), CONTROLLO DI GESTIONE (1)	60	6000*	9	900
GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI	70	7000		
GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	40	4000		
UFFICIO TECNICO	60	6000		
ANAGRAFE (1), STATO CIVILE (1), ELETTORALE (1), LEVA (1), SERVIZIO STATISTICO (1)	70	7000*	10	1.000
ALTRI SERVIZI GENERALI	10 per ogni servizio	1000 per ogni servizio		

FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE, LA CUI ARTICOLAZIONE IN SERVIZI E' LA SEGUENTE:	GESTIONE ASSOCIATA PER INTERO SERVIZIO COME DESCRITTO		GESTIONE ASSOCIATA PER SERVIZIO SVOLTO SOLO IN PARTE RISPETTO A COME DESCRITTO. PER OGNI SINGOLA PARTE DI SERVIZIO:	
	PESO	VALORE IN €	PESO	VALORE IN €
POLIZIA MUNICIPALE	70	7000		
POLIZIA COMMERCIALE	10	1000		
POLIZIA AMMINISTRATIVA	10	1000		

* Per intero servizio come descritto

FUNZIONI DI ISTRUZIONE PUBBLICA, LA CUI ARTICOLAZIONE IN SERVIZI E' LA SEGUENTE:	GESTIONE ASSOCIATA PER INTERO SERVIZIO COME DESCRITTO		GESTIONE ASSOCIATA PER SERVIZIO SVOLTO SOLO IN PARTE RISPETTO A COME DESCRITTO. PER OGNI SINGOLA PARTE DI SERVIZIO:	
	PESO	VALORE IN €	PESO	VALORE IN €
SCUOLA MATERNA	40	4000		
ISTRUZIONE ELEMENTARE	40	4000		
ISTRUZIONE MEDIA	40	4000		
ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE	10	1000		
ASSISTENZA SCOLASTICA (1) , TRASPORTO (1), REFEZIONE (1)	40	4000*	10	1.000
ALTRI SERVIZI	10 per ogni servizio	1000 per ogni servizio		

FUNZIONI RELATIVE ALLA CULTURA ED AI BENI CULTURALI, LA CUI ARTICOLAZIONE IN SERVIZI E' LA SEGUENTE:	GESTIONE ASSOCIATA PER INTERO SERVIZIO COME DESCRITTO		GESTIONE ASSOCIATA PER SERVIZIO SVOLTO SOLO IN PARTE RISPETTO A COME DESCRITTO. PER OGNI SINGOLA PARTE DI SERVIZIO:	
	PESO	VALORE IN €	PESO	VALORE IN €
BIBLIOTECHE, MUSEI E PINACOTECHE	40	4000		
TEATRI (1), ATTIVITA' CULTURALI(1) E SERVIZI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE (1)	40	4000*	10	1.000

FUNZIONI NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO, LA CUI ARTICOLAZIONE IN SERVIZI E' LA SEGUENTE:	GESTIONE ASSOCIATA PER INTERO SERVIZIO COME DESCRITTO		GESTIONE ASSOCIATA PER SERVIZIO SVOLTO SOLO IN PARTE RISPETTO A COME DESCRITTO. PER OGNI SINGOLA PARTE DI SERVIZIO:	
	PESO	VALORE IN €	PESO	VALORE IN €
PISCINE COMUNALI	20	2000		
STADIO COMUNALE, PALAZZO DELLO SPORT ED ALTRI IMPIANTI	20	2000		
MANIFESTAZIONI DIVERSE NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO	30	3000		

* Per intero servizio come descritto

FUNZIONI NEL CAMPO TURISTICO, LA CUI ARTICOLAZIONE IN SERVIZI E' LA SEGUENTE:	GESTIONE ASSOCIATA PER INTERO SERVIZIO COME DESCRITTO		GESTIONE ASSOCIATA PER SERVIZIO SVOLTO SOLO IN PARTE RISPETTO A COME DESCRITTO. PER OGNI SINGOLA PARTE DI SERVIZIO:	
	PESO	VALORE IN €	PESO	VALORE IN €
SERVIZI TURISTICI	20	2000		
MANIFESTAZIONI TURISTICHE	20	2000		

FUNZIONI NEL CAMPO DELLA VIABILITA' E DEI TRASPORTI, LA CUI ARTICOLAZIONE IN SERVIZI E' LA SEGUENTE:	GESTIONE ASSOCIATA PER INTERO SERVIZIO COME DESCRITTO		GESTIONE ASSOCIATA PER SERVIZIO SVOLTO SOLO IN PARTE RISPETTO A COME DESCRITTO. PER OGNI SINGOLA PARTE DI SERVIZIO:	
	PESO	VALORE IN €	PESO	VALORE IN €
VIABILITA' (1), CIRCOLAZIONE STRADALE E SERVIZI CONNESSI (1)	45	4500*	20	2.000
ILLUMINAZIONE PUBBLICA E SERVIZI CONNESSI	30	3000		
TRASPORTI PUBBLICI LOCALI E SERVIZI CONNESSI	30	3000		

FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE, LA CUI ARTICOLAZIONE IN SERVIZI E' LA SEGUENTE:	GESTIONE ASSOCIATA PER INTERO SERVIZIO COME DESCRITTO		GESTIONE ASSOCIATA PER SERVIZIO SVOLTO SOLO IN PARTE RISPETTO A COME DESCRITTO. PER OGNI SINGOLA PARTE DI SERVIZIO:	
	PESO	VALORE IN €	PESO	VALORE IN €
URBANISTICA(1) E GESTIONE DEL TERRITORIO (1)	60	6000*	25	2.500
SERVIZI DI PROTEZIONE CIVILE	70	7000		
PARCHI E SERVIZI PER LA TUTELA AMBIENTALE DEL VERDE (1), ALTRI SERVIZI RELATIVI AL TERRITORIO ED ALL'AMBIENTE (1)	50	5000*	20	2.000

* Per intero servizio come descritto

FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE, LA CUI ARTICOLAZIONE IN SERVIZI E' LA SEGUENTE:	GESTIONE ASSOCIATA PER INTERO SERVIZIO COME DESCRITTO		GESTIONE ASSOCIATA PER SERVIZIO SVOLTO SOLO IN PARTE RISPETTO A COME DESCRITTO. PER OGNI SINGOLA PARTE DI SERVIZIO:	
	PESO	VALORE IN €	PESO	VALORE IN €
ASILI NIDO, SERVIZI PER L'INFANZIA E PER I MINORI	40	4000		
SERVIZI DI PREVENZIONE E RIABILITAZIONE	40	4000		
STRUTTURE RESIDENZIALI E DI RICOVERO PER ANZIANI	40	4000		
ASSISTENZA, BENEFICENZA PUBBLICA E SERVIZI DIVERSI ALLA PERSONA	40	4000		
SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE	10	1000		

FUNZIONI NEL CAMPO DELLO SVILUPPO ECONOMICO, LA CUI ARTICOLAZIONE IN SERVIZI E' LA SEGUENTE:	GESTIONE ASSOCIATA PER INTERO SERVIZIO COME DESCRITTO		GESTIONE ASSOCIATA PER SERVIZIO SVOLTO SOLO IN PARTE RISPETTO A COME DESCRITTO. PER OGNI SINGOLA PARTE DI SERVIZIO:	
	PESO	VALORE IN €	PESO	VALORE IN €
AFFISSIONI E PUBBLICITA'	10	1000		
FIERE, MERCATI E SERVIZI CONNESSI	10	1000		
SERVIZI RELATIVI ALL'INDUSTRIA	10	1000		
SERVIZI RELATIVI AL COMMERCIO	10	1000		
SERVIZI RELATIVI ALL'ARTIGIANATO	10	1000		
SERVIZI RELATIVI ALL'AGRICOLTURA	10	1000		
SPORTELLI UNICI PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE	70	7000		

FUNZIONI RELATIVE A SERVIZI PRODUTTIVI, LA CUI ARTICOLAZIONE IN SERVIZI E' LA SEGUENTE:	GESTIONE ASSOCIATA PER INTERO SERVIZIO COME DESCRITTO		GESTIONE ASSOCIATA PER SERVIZIO SVOLTO SOLO IN PARTE RISPETTO A COME DESCRITTO. PER OGNI SINGOLA PARTE DI SERVIZIO:	
	PESO	VALORE IN €	PESO	VALORE IN €
DISTRIBUZIONE GAS	10	1000		
TELERISCALDAMENTO	10	1000		
FARMACIE	10	1000		

ALLEGATO B

ELENCO DEI SERVIZI ASSOCIATI PRIVILEGIATI IN GRADUATORIA

PERSONALE (1) E ORGANIZZAZIONE (1)

GESTIONE ECONOMICA (1), GESTIONE FINANZIARIA (1), PROGRAMMAZIONE (1),
PROVVEDITORATO (1),
CONTROLLO DI GESTIONE (1)

GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI

GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI

UFFICIO TECNICO

ANAGRAFE (1), STATO CIVILE (1), ELETTORALE (1), LEVA (1), SERVIZIO STATISTICO (1)

POLIZIA MUNICIPALE

SCUOLA MATERNA

ISTRUZIONE ELEMENTARE

ISTRUZIONE MEDIA

ASSISTENZA SCOLASTICA (1), TRASPORTO (1), REFEZIONE (1)

BIBLIOTECHE, MUSEI E PINACOTECHE

TEATRI (1), ATTIVITA' CULTURALI (1) E SERVIZI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE (1)

VIABILITA' (1), CIRCOLAZIONE STRADALE E SERVIZI CONNESSI (1)

URBANISTICA (1) E GESTIONE DEL TERRITORIO (1)

SERVIZI DI PROTEZIONE CIVILE

PARCHI E SERVIZI PER LA TUTELA AMBIENTALE DEL VERDE (1), ALTRI SERVIZI
RELATIVI AL TERRITORIO ED ALL'AMBIENTE (1)

ASILI NIDO, SERVIZI PER L'INFANZIA E PER I MINORI

SERVIZI DI PREVENZIONE E RIABILITAZIONE

STRUTTURE RESIDENZIALI E DI RICOVERO PER ANZIANI

ASSISTENZA, BENEFICENZA PUBBLICA E SERVIZI DIVERSI ALLA PERSONA

SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Legenda delle codifiche delle Direzioni, dei Settori e delle Strutture speciali

D1	Direzione SEGRETERIA DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
D1.S1	Settore Affari istituzionali e supporto giuridico legale
D1.S2	Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed organi istituzionali interni
D1.S3	Settore Organismi consultivi ed osservatori
D1.S4	Settore Progettazione -sviluppo e gestione del sistema informativo e banca dati Arianna
D2	Direzione PROCESSO LEGISLATIVO
D2.S1	Settore Studi e documentazione legislativi
D2.S2	Settore Commissioni legislative
D2.S3	Settore Assemblea regionale
D3	Direzione AMMINISTRAZIONE E PERSONALE
D3.S1	Settore Bilancio, ragioneria, controllo di gestione
D3.S2	Settore Patrimonio e provveditorato
D3.S3	Settore Tecnico e sicurezza
D3.S4	Settore Organizzazione e personale
D4	Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
D4.S1	Settore Comunicazione e partecipazione dell'Assemblea Regionale
D4.S2	Settore Informazione dell'Assemblea Regionale
D4.S3	Settore Relazioni esterne dell'Assemblea Regionale
D4.S4	Settore Documentazione
DG	Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE
5	Direzione AFFARI ISTITUZIONALI E PROCESSO DI DELEGA
5.1	Settore Autonomie locali
5.2	Settore Polizia locale
5.3	Settore Attività amministrativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
5.4	Settore Sezione di controllo territoriale di Torino
5.5	Settore Sezione di controllo territoriale di Alessandria
5.6	Settore Sezione di controllo territoriale di Cuneo
5.7	Settore Sezione di controllo territoriale di Novara
5.8	Settore Attività giuridico-legislativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
5.9	Settore Protocollo ed archivio generali
6	Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELLA GIUNTA REGIONALE
6.1	Settore Relazioni esterne della Giunta Regionale
6.2	Settore Ufficio stampa della Giunta Regionale
6.3	Settore Comunicazione istituzionale della Giunta Regionale
6.4	Settore Ufficio relazioni con il pubblico
7	Direzione ORGANIZZAZIONE; PIANIFICAZIONE, SVILUPPO E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE
7.1	Settore Organizzazione
7.2	Settore Formazione del personale
7.3	Settore Sistemi informativi ed informatica
7.4	Settore Reclutamento, mobilità, gestione dell'organico
7.5	Settore Stato giuridico ed ordinamento del personale
7.6	Settore Servizi generali operativi
8	Direzione PROGRAMMAZIONE E STATISTICA
8.1	Settore Programmazione regionale
8.2	Settore Statistico regionale
8.3	Settore Valutazione progetti e proposte di atti di programmazione negoziata
8.4	Settore Rapporti con società a partecipazione regionale
8.5	Settore Osservatorio statistico indicatori fisici enti locali
9	Direzione BILANCI E FINANZE
9.1	Settore Bilanci

- 9.2 Settore Ragioneria
- 9.3 Settore Tributi - addizionali e compartecipazione al gettito erariale
- 9.4 Settore Fiscalità passiva
- 9.5 Settore Controllo gestioni delegate
- 9.6 Settore Cassa economale
- 9.7 Settore Trattamento economico del personale
- 9.8 Settore Trattamento pensionistico, previdenziale ed assicurativo del personale
- 10 Direzione PATRIMONIO E TECNICO
- 10.1 Settore Beni mobili
- 10.2 Settore Patrimonio immobiliare
- 10.3 Settore Tecnico
- 10.4 Settore Sicurezza sedi ed ambienti di lavoro - prevenzione e protezione dal rischio
- 10.5 Settore Utenze
- 10.6 Settore Economato - Autocentro - Centro Stampa
- 10.7 Settore Attività negoziale e contrattuale - Espropri - Usi civici
- 11 Direzione PROGRAMMAZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'AGRICOLTURA
- 11.1 Settore Programmazione in materia di agricoltura
- 11.2 Settore Tutela e valorizzazione dei prodotti agricoli
- 11.3 Settore Sviluppo agro-industriale
- 11.4 Settore Politiche comunitarie
- 12 Direzione SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA
- 12.1 Settore Sviluppo delle produzioni animali
- 12.2 Settore Sviluppo delle produzioni vegetali
- 12.3 Settore Fitosanitario regionale
- 12.4 Settore Servizi di sviluppo agricolo
- 12.5 Settore Politiche delle strutture agricole
- 13 Direzione TERRITORIO RURALE
- 13.1 Settore Infrastrutture rurali e territorio
- 13.2 Settore Avversità e calamità naturali
- 13.3 Settore Carburanti agricoli agevolati
- 13.4 Settore Caccia e pesca
- 14 Direzione ECONOMIA MONTANA E FORESTE
- 14.1 Settore Politiche comunitarie
- 14.2 Settore Politiche Forestali
- 14.3 Settore Gestione delle attività strumentali per l'economia montana e le foreste
- 14.4 Settore Economia montana
- 14.5 Settore Gestione proprietà forestali reg.li e vivaistiche (sede di Vercelli)
- 14.6 Settore Antincendi boschivi e rapporti con il corpo forestale dello Stato (sede di Novara)
- 14.7 Settore Idraulica Forestale e tutela del territorio (sede di Alessandria)
- 15 Direzione FORMAZIONE PROFESSIONALE - LAVORO
- 15.1 Settore Attività formativa
- 15.2 Settore Gestione amministrativa attività formative
- 15.3 Settore Standard formativi - qualità ed orientamento professionale
- 15.9 Settore Servizi alle politiche per l'occupazione e per la promozione dello sviluppo locale
- 15.10 Settore Sviluppo dell'imprenditorialità
- 15.11 Settore Osservatorio del mercato del lavoro
- 16 Direzione INDUSTRIA
- 16.1 Settore Osservatorio settori produttivi industriali
- 16.2 Settore Valorizzazione dei sistemi produttivi locali
- 16.3 Settore Promozione e sviluppo delle P.M.I
- 16.4 Settore Pianificazione e verifica attività estrattiva
- 17 Direzione COMMERCIO E ARTIGIANATO
- 17.1 Settore Programmazione e interventi dei settori commerciali
- 17.2 Settore Tutela del consumatore - mercati all'ingrosso ed aree mercatali

- 17.3 Settore Rete carburanti e commercio su aree pubbliche
- 17.4 Settore Promozione e credito al commercio
- 17.5 Settore Sistema informativo-osservatorio dell'artigianato
- 17.6 Settore Disciplina e tutela dell'artigianato
- 17.7 Settore Promozione, sviluppo e credito dell'artigianato
- 18 Direzione EDILIZIA
- 18.1 Settore Osservatorio dell'edilizia
- 18.2 Settore Attuazione degli interventi in materia di edilizia
- 18.3 Settore Disciplina e vigilanza sulla gestione del patrimonio e sugli enti in materia di edilizia
- 18.4 Settore Programmazione e localizzazione delle risorse
- 19 Direzione PIANIFICAZIONE E GESTIONE URBANISTICA
- 19.1 Settore Pianificazione territoriale regionale
- 19.2 Settore Pianificazione territoriale operativa
- 19.3 Settore Sistema informativo territoriale
- 19.4 Settore Informatizzazione degli strumenti urbanistici - archivio
- 19.5 Settore Cartografico
- 19.6 Settore Vigilanza urbanistica
- 19.7 Settore Accordi di programma ed esame di conformità urbanistica
- 19.8 Settore Studi, regolamenti e programmi attuativi in materia urbanistica
- 19.9 Settore Verifica ed approvazione strumenti urbanistici
- 19.10 Settore Urbanistico territoriale - area Metropolitana
- 19.11 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Torino
- 19.12 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Alessandria
- 19.13 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Asti
- 19.14 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Vercelli
- 19.15 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Cuneo
- 19.16 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Novara
- 19.17 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Biella
- 19.18 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Verbania
- 19.19 Settore Pianificazione paesistica
- 19.20 Settore Gestione beni ambientali
- 20 Direzione SERVIZI TECNICI DI PREVENZIONE
- 20.1 Settore Progettazioni interventi geologico-tecnici e sismico
- 20.2 Settore Meteoidrografico e reti di monitoraggio
- 20.3 Settore Studi e ricerche geologiche - sistema informativo prevenzione rischi
- 20.4 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico area di Torino, Novara e Verbania - indagini geotecniche ed idrogeologiche
- 20.5 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Asti - Vercelli - Biella
- 20.6 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Cuneo
- 20.7 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Alessandria
- 21 Direzione TURISMO - SPORT - PARCHI
- 21.1 Settore Coordinamento della promozione domanda turistica -organizzazione degli eventi promozionali
- 21.2 Settore Offerta turistica - interventi comunitari in materia turistica
- 21.3 Settore Organizzazione turistica - turismo sociale - tempo libero
- 21.4 Settore Sport
- 21.5 Settore Pianificazione aree protette
- 21.6 Settore Gestione aree protette
- 21.7 Settore Programmazione - sviluppo interventi relativi alle terme - acque minerali e termali

- 22** Direzione TUTELA E RISANAMENTO AMBIENTALE - PROGRAMMAZIONE GESTIONE RIFIUTI
- 22.1** Settore Politiche di prevenzione - tutela e risanamento ambientale
- 22.2** Settore Sistema informativo ambientale e valutazione impatto ambientale
- 22.3** Settore Grandi rischi industriali
- 22.4** Settore Risanamento acustico ed atmosferico
- 22.5** Settore Programmazione e gestione rifiuti
- 22.6** Settore Tecnologie di smaltimento e recupero
- 22.7** Settore Programmazione interventi di risanamento e bonifiche
- 22.8** Settore Programmazione e risparmio in materia energetica
- 23** Direzione DIFESA DEL SUOLO
- 23.1** Settore Difesa assetto idrogeologico
- 23.2** Settore Pianificazione difesa del suolo
- 23.3** Settore Sbarramenti fluviali di ritenuta e bacini di accumulo
- 24** Direzione PIANIFICAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE
- 24.1** Settore Pianificazione delle risorse idriche - bilancio idrico e disciplina delle utilizzazioni
- 24.2** Settore Rilevamento, controllo, tutela e risanamento delle acque - disciplina degli scarichi
- 24.3** Settore Disciplina dei servizi idrici - opere fognarie, di depurazione ed acquedottistiche
- 25** Direzione OPERE PUBBLICHE
- 25.1** Settore Opere pubbliche
- 25.2** Settore Infrastrutture e pronto intervento
- 25.3** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Torino
- 25.4** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Alessandria
- 25.5** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Asti
- 25.6** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Cuneo
- 25.7** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Novara
- 25.8** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Vercelli
- 25.9** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Verbania
- 25.10** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Biella
- 25.11** Settore Protezione Civile
- 26** Direzione TRASPORTI
- 26.1** Settore Pianificazione dei trasporti
- 26.2** Settore Viabilità ed impianti fissi
- 26.3** Settore Trasporto pubblico locale
- 26.4** Settore Navigazione interna e merci
- 26.5** Settore Grandi infrastrutture e ferrovie
- 27** Direzione SANITA' PUBBLICA
- 27.1** Settore Igiene e sanità pubblica
- 27.2** Settore Prevenzione sanitaria negli ambienti di vita e di lavoro
- 27.3** Settore Sanità animale ed igiene degli allevamenti
- 27.4** Settore Vigilanza e controllo degli alimenti di origine animale
- 28** Direzione PROGRAMMAZIONE SANITARIA
- 28.1** Settore Programmazione sanitaria
- 28.2** Settore Emergenza sanitaria
- 28.3** Settore Assetto istituzionale e organi collegiali
- 28.4** Settore Edilizia ed attrezzature sanitarie
- 28.5** Settore Gestione e risorse finanziarie
- 29** Direzione CONTROLLO DELLE ATTIVITA' SANITARIE
- 29.1** Settore Osservatorio prezzi e monitoraggio del patrimonio aziendale sanitario
- 29.2** Settore Ispettivo e controllo di qualità in materia sanitaria
- 29.3** Settore Assistenza ospedaliera e territoriale
- 29.4** Settore Assistenza extra ospedaliera
- 29.5** Settore Assistenza farmaceutica
- 29.6** Settore Organizzazione, personale e formazione delle risorse umane

- 30** Direzione POLITICHE SOCIALI
 - 30.1** Settore Programmazione e promozione interventi a sostegno della persona e della famiglia e per la qualificazione del personale socio-assistenziale
 - 30.2** Settore Verifica e finanziamento attività enti gestori istituzionali
 - 30.3** Settore Promozione della rete delle strutture, vigilanza e controllo sulla qualità dei servizi
 - 30.4** Settore Promozione attività altri soggetti pubblici e del privato sociale
- 31** Direzione BENI CULTURALI
 - 31.1** Settore Biblioteche, archivi ed istituti culturali
 - 31.2** Settore Soprintendenza beni librari
 - 31.3** Settore Musei e patrimonio culturale
 - 31.4** Settore Università ed istituti scientifici
- 32** Direzione PROMOZIONE ATTIVITA' CULTURALI, ISTRUZIONE E SPETTACOLO
 - 32.1** Settore Istruzione
 - 32.2** Settore Edilizia scolastica
 - 32.3** Settore Promozione attività culturali
 - 32.4** Settore Spettacolo
 - 32.5** Settore Promozione del patrimonio culturale e linguistico
- S1** Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
 - S1.1** Settore Rapporti Stato Regioni
 - S1.2** Settore Supporto al coordinamento delle politiche comunitarie per l'accesso ai fondi strutturali - Ufficio di Bruxelles
 - S1.3** Settore Ufficio di Roma
 - S1.4** Settore Affari comunitari e internazionali
 - S1.6** Settore Contenzioso amministrativo
- S2** Struttura speciale CONTROLLO DI GESTIONE
- S3** Struttura speciale AVVOCATURA
- S4** Struttura speciale MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI

RICHIESTA ABBONAMENTO DA INVIARE CON LETTERA O FAX AL NUMERO 011.432.4363
ALL'UFFICIO DEL BOLLETTINO UFFICIALE



Mittente:

_____ li, / /

Prot n. _____

Spett . REGIONE PIEMONTE
Bollettino Ufficiale
P.zza Castello 165
10122 Torino

Con la presente vi richiediamo la sottoscrizione di abbonamento al BOLLETTINO UFFICIALE della Regione Piemonte optando tra le modalità di seguito elencate :

Tipologia abbonamento e costo abbonamento	Codice	Numero Abbonamenti richiesti(*)
12 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari, + Supplementi € 104,00	A1	
6 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari, + Supplementi € 52,00	S1	
12 Mesi Concorsi Appalti Annunci € 46,00	A3	
6 Mesi Concorsi Appalti Annunci € 23,00	S3	

(*) In caso di più abbonamenti allegare elenco dettagliato dei diversi destinatari

In allegato si trasmette copia del versamento su C/CP n. 30306104 comprovante l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti _____

incollare in questo spazio la ricevuta di versamento

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 si informa il sottoscrittore dell'abbonamento che il trattamento dei dati personali dal sottoscrittore medesimo forniti con questa richiesta o comunque acquisiti a tal fine dal Responsabile del Settore Protocollo ed archivio generali della Regione Piemonte, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività intese all'attivazione dell'abbonamento, ed avverrà a cura dei dipendenti incaricati del trattamento con ordine di servizio 28.4.2000 prot.n.7133/5.9 del Dirigente del Settore Protocollo ed archivio generali, in quanto Responsabile del trattamento, presso la Redazione del Bollettino Ufficiale, sita in Torino, Piazza Castello 165, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi (Poste italiane e ditta appaltatrice del servizio di stampa). Il conferimento di tali dati è necessario per l'attivazione dell'abbonamento e la loro mancata indicazione può precludere la medesima. Al sottoscrittore dell'abbonamento in quanto interessato sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del d.lgs. n.196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile del Settore Protocollo ed archivio generali, Piazza Castello 165, Torino.

AVVISO AI LETTORI

SONO IN VENDITA, PRESSO LE LIBRERIE AFFIDATARIE DELLA DISTRIBUZIONE DEL BOLLETTINO UFFICIALE IN EDIZIONE CARTACEA, LE EDIZIONI IN CD-ROM DEL BOLLETTINO UFFICIALE RELATIVE AGLI ANNI 2000, 2001, 2002, 2003 E 2004 (Euro 25,82).

LA RACCOLTA STORICA 1970 - 1999 E' DISPONIBILE PRESSO LA DITTA MICRO-SHOP, C.SO MATTEOTTI N. 57, TORINO.

PAGINA NON UTILIZZATA

PAGINA NON UTILIZZATA

PAGINA NON UTILIZZATA

PAGINA NON UTILIZZATA



Chalet Mollino

Progettato e realizzato dall'architetto torinese Carlo Mollino tra il 1946 e il 1947, l'edificio ospitava la stazione d'arrivo della slittovia al Lago Nero, sopra Sauze d'Oulx, a quasi 3000 metri di quota.

Questo famoso chalet d'autore, spettacolare rifugio per sciatori, rappresenta l'opera più poetica dell'architetto e riflette in pieno la sua particolare concezione "moderna" dell'architettura. La costruzione coniuga infatti la funzionalità dei materiali e delle tecniche costruttive tipiche del Movimento Moderno, con la tradizione locale.

Dopo un lungo periodo di abbandono, grazie ai recenti lavori di ripristino esterni e la realizzazione di un parabrezza vetrato sulla spettacolare terrazza, l'edificio è finalmente tornato a rivivere.



**BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE**

Direzione - Redazione

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363
Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>
e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

Direttore Laura Bertino
Direttore responsabile Roberto Salvio
Abbonamenti Daniela Romano
Coordinamento Immagine Alessandra Fassio

Dirigente Valeria Repaci
Redazione Carmen Cimicchi, Rosario Copia
Roberto Falco, Sauro Paglini
Anna Rotondo, Fernanda Zamboni

Avviso

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti del D.Lgs. 196/2003, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.